



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 11 luglio 2012 - n. 6168

Attribuzione incarico a supporto del Commissario delegato all'emergenza sismica nel Mantovano. 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 107 del 25 luglio 2012

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3803 al n. 3843) 4
Ordine del giorno aggiuntivo - Deliberazioni approvate (dal n. 3844 al n. 3855) 6
Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata (n. 3856) 6
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 3857 al n. 3861) 6

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3809

Progetto europeo "Connecting and coordinating european research and technology development with Japan - Concert Japan", nell'ambito del programma comunitario "VII programma quadro": approvazione della scheda di bando congiunto di ricerca e innovazione su "Efficient energy storage and distribution" e "Resilience against disasters". 7

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3815

Ampliamento dell'accreditamento della struttura di riabilitazione denominata "La prateria", con sede in Paderno Dugnano (MI), via Erba, 83, gestita dalla cooperativa sociale "La prateria società cooperativa sociale ONLUS", con sede in Paderno Dugnano (MI). 19

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3816

Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "Cav. Paolo Rivadossi" con sede in Borno (BS), in via Milano n. 20/b, gestita dall'ente "R.S.A. Borno società di progetto s.p.a.". 20

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3817

Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "Fondazione Scarpari Forattini ONLUS" con sede in Schivenoglia (MN), in via Garibaldi n. 25, gestita dall'ente omonimo 21

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3818

Determinazioni in ordine alla modalità di valutazione dei progetti di servizio civile, previsti dalla d.g.r. VIII/11079 del 27 gennaio 2010 22

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3819

Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "Fondazione San Giuseppe Moscati ONLUS" con sede in Milano, in via Orti n. 27, gestita dall'ente omonimo 24

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3820

Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "Casa per coniugi" con sede in Milano, in via dei Cinquecento n. 19, gestita dalla cooperativa sociale "Pro.ges. servizi integrati alla persona s.c.r.l. ONLUS" con sede legale in Parma, via Colombo n. 63 25

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3833

Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale - primo aggiornamento a stralcio per l'anno 2012 26

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3834

Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico 28

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3835

2° Programma regionale contratti di quartiere. Approvazione dell'atto integrativo alla convenzione per l'attuazione del contratto di quartiere San Polo - Torre Tintoretto in comune di Brescia. 30

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3848

Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011 (Credito adesso): rimodulazione delle linee d'intervento 33

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3850

Determinazioni in merito allo sviluppo del sistema sociale regionale 36

Deliberazione Giunta regionale 25 luglio 2012 - n. IX/3851

Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) 44

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Semplificazione e digitalizzazione**Decreto dirigente unità organizzativa 25 luglio 2012 - n. 6660**

Avviso pubblico per la selezione di sei membri componenti la Giuria del concorso OpenApp Lombardia 47

Decreto dirigente unità organizzativa 25 luglio 2012 - n. 6670

Approvazione esito dell'istruttoria del nucleo tecnico di valutazione relativa al bando "Lombardia più semplice" misura 1: valorizzazione di buone prassi di semplificazione realizzate nel territorio lombardo - d.d.g. 8 maggio 2012 - n. 3955 50

D.G. Sport e giovani**Decreto dirigente unità organizzativa 23 luglio 2012 - n. 6573**

Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del d.d.u.o n. 4490 del 24 maggio 2012 "Approvazione del bando voucher sperimentale leva civica regionale - Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani in attuazione della d.g.r. n. VIII/10923 del 29 dicembre 2009 - Accordo di programma quadro nuova generazione di idee: ulteriori iniziative da attivarsi a favore dei giovani" - Individuazione degli enti locali beneficiari. 54

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione**Decreto dirigente struttura 26 luglio 2012 - n. 6714**

Determinazioni in merito al decreto n. 3678/2011 "Linea d'intervento n. 8 start-up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età) - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. 5130/2007" (Chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 1 comma 2) 58

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sismica (d.l. 6 giugno 2012 n. 74, art. 1) 10 luglio 2012 n. 2**

Revoca dell'ordinanza n. 1 del 15 giugno 2012 59

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 11 luglio 2012 - n. 6168

Attribuzione incarico a supporto del Commissario delegato all'emergenza sismica nel Mantovano.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto lo «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008 n. 1, e in particolare l'art. 25;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con la quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova il giorno 20 maggio 2012;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo in conseguenza dei ripetuti eventi sismici di forte intensità verificatisi nel mese di maggio 2012;

Vista l'ordinanza n. 3 del 2 giugno 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, istitutiva della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.), organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, operante, quanto al territorio della Regione Lombardia, per il tramite del Direttore Generale della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza della Regione Lombardia, il quale esercita le funzioni previste dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 22 maggio 2012, n. 1;

Visto il decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, che consente ai presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto di avvalersi dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

Dato atto che ai presidenti delle regioni sopra richiamate sono intestate apposite contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale su cui sono assegnate le risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate destinate al finanziamento degli interventi previsti dal d.l. 6 giugno 2012 n. 74, nonché le risorse derivanti dalle erogazioni liberali;

Considerata la necessità di garantire il necessario presidio politico-istituzionale e il raccordo operativo tra le istituzioni coinvolte e le rappresentanze degli interessi presenti nell'ambito territoriale colpito dal sisma;

Valutata l'opportunità di individuare una figura in grado di presidiare autorevolmente i rapporti con le istituzioni del territorio nella persona dell'assessore Carlo Maccari, già presidente del Tavolo Territoriale di Confronto per la provincia di Mantova, nonché presidente del Comitato di coordinamento degli Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale per la provincia di Mantova in forza di d.g.r. n. 748 del 3 novembre 2010;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20, Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale.

DECRETA

1. Al fine di garantire il compimento delle iniziative previste dal decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, al sig. Carlo Maccari, Assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione come da decreto n. 870 dell'8 febbraio 2012, è attribuito l'incarico di assicurare, a supporto del commissario delegato, l'opportuno raccordo con le istituzioni e le rappresentanze degli interessi presenti nell'ambito territoriale colpito dal sisma.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 107 del 25 luglio 2012
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3803 al n. 3843)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO
(Relatore il Presidente Formigoni)

3803 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE DI RIORDINO NORMATIVO IN MATERIA DI ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE RUFFINELLI)

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
(Relatore l'assessore Colozzi)

3804 - VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO (L.R. 34/78 ART. 49, CO. 7) CON PRELIEVO DAI FONDI RELATIVI A RISORSE SVINCOLATE E VINCOLATE, DI CUI ALLA D.G.R. 11210 DEL 10 FEBBRAIO 2010 - 6° PROVVEDIMENTO - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO
AA01 - AVVOCATURA
(Relatore il Presidente Formigoni)

3805 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE N. 72/2012 CONCERNENTE L'ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO REGIONALE STER DI BRESCIA CON CUI SONO STATI APPROVATI PROGETTI PER L'ADEGUAMENTO DI VARI IMPIANTI DI PRODUZIONE IDROELETTRICA NEL PARCO DELL'ADAMELLO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (344/2012)

3806 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE N. 73/2012 CONCERNENTE L'ANNULLAMENTO DEI DECRETI REGIONALI NN. 11632/09 - 11635/09 CONCERNENTI I PROGETTI PER ADEGUAMENTO DI VARI IMPIANTI DI PRODUZIONE IDROELETTRICA DAL TORRENTE CAFFARO E TRIBUTARI DAL FIUME OGILIO NEL TERRITORIO DEL PARCO DELL'ADAMELLO (343/2012)

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Formigoni)

3807 - NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL COLLEGIO DEI SINDACI DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE ITALIANO «LAZZARO SPALLANZANI» - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE CAPITANI)

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
AD - DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
(Relatore il Presidente Formigoni)

3808 - ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO - ASSE I: BANDO «VOUCHER RICERCA E INNOVAZIONE E CONTRIBUTI PER I PROCESSI DI BREVETTAMENTO» (DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI E L'ASSESSORE MACCARI)

3809 - PROGETTO EUROPEO «CONNECTING AND COORDINATING EUROPEAN RESEARCH AND TECHNOLOGY DEVELOPMENT WITH JAPAN - CONCERT JAPAN», NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO «VII PROGRAMMA QUADRO»: APPROVAZIONE DELLA SCHEDA DI BANDO CONGIUNTO DI RICERCA E INNOVAZIONE SU «EFFICIENT ENERGY STORAGE AND DISTRIBUTION» E «RESILIENCE AGAINST DISASTERS»

AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA
(Relatore l'assessore Colozzi)

3810 - DOCUMENTO TECNICO D'ACCOMPAGNAMENTO AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

3811 - INTEGRAZIONE DEL «DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL «BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINAN-

ZIARIO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO, RICLASSIFICAZIONE SPERIMENTALE PER MISSIONI E PROGRAMMI E PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ DEGLI ENTI ED AZIENDE DIPENDENTI» ADOTTATO CON D.G.R. N. 2846 DEL 29 DICEMBRE 2011 A SEGUITO DELL' «ASSESTAMENTO AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO - 1° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI» APPROVATO CON L.C.R. N. 49 DEL 10 LUGLIO 2012 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

3812 - MODALITÀ APPLICATIVE DEL PATTO DI STABILITÀ TERRITORIALE 2012 (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

DIREZIONE GENERALE E OCCUPAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO
(Relatore l'assessore Rossoni)
E103 - LAVORO

3813 - VALIDAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO PER LA STIPULA DELLE CONVENZIONI AI SENSI DELL'ART.14 DEL DGLS 276/2003, FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI CHE PRESENTANO PARTICOLARI DIFFICOLTÀ DI INSERIMENTO NEL CICLO LAVORATIVO ORDINARIO, PRESENTATO DALLA PROVINCIA DI BRESCIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 BIS DELLA L.R. 13/2003

DIREZIONE GENERALE F SISTEMI VERDI E PAESAGGIO
(Relatore l'assessore Colucci)
F102 - PARCHI E RETE NATURA

3814 - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO DELLE GROANE

DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE
(Relatore l'assessore Boscagli)
G101 - SISTEMI DI WELFARE

3815 - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLA STRUTTURA DI RIABILITAZIONE DENOMINATA «LA PRATERIA», CON SEDE IN PADERNO DUGNANO (MI), VIA ERBA, 83, GESTITA DALLA COOPERATIVA SOCIALE «LA PRATERIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS», CON SEDE IN PADERNO DUGNANO (MI)

3816 - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) «CAV. PAOLO RIVADOSI» CON SEDE IN BORNO (BS), IN VIA MILANO N. 20/B, GESTITA DALL'ENTE «R.S.A. BORNO SOCIETÀ DI PROGETTO S.P.A.»

3817 - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) «FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS» CON SEDE IN SCHIVENOGLIA (MN), IN VIA GARIBALDI N. 25, GESTITA DALL'ENTE OMONIMO

3818 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE, PREVISTI DALLA D.G.R. VIII/11079 DEL 27 GENNAIO 2010

3819 - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) «FONDAZIONE SAN GIUSEPPE MOSCATI ONLUS» CON SEDE IN MILANO, IN VIA ORTI N. 27, GESTITA DALL'ENTE OMONIMO

3820 - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) «CASA PER CONIUGI» CON SEDE IN MILANO, IN VIA DEI CINQUECENTO N. 19, GESTITA DALLA COOPERATIVA SOCIALE «PRO.GES. SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA S.C.R.L. ONLUS» CON SEDE LEGALE IN PARMA, VIA COLOMBO N. 63

G104 - SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI

3821 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'APPLICAZIONE SPERIMENTALE DI TARIFFE PER LIVELLO DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE SOCIO-SANITARIA IN UNITÀ DI OFFERTA RESIDENZIALE PER MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA A SEGUITO DELLA D.G.R. N. 1476/11

DIREZIONE GENERALE H SANITA'
(Relatore l'assessore Bresciani)

H102 - RAPPORTI ISTITUZIONALI, GIURIDICO-LEGISLATIVO, PERSONALE E MEDICINA CONVENZIONATA TERRITORIALE

3822 - AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ADOZIONE DEI PIANI DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLE AZIENDE SANITARIE E DEGLI IRCCS DI DIRITTO PUBBLICO DELLA REGIONE LOMBARDIA (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BOSCAGLI)

H105 - VETERINARIA

3823 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'ATTIVAZIONE DI PERCORSI SCOLASTICI SU PROGETTI FINALIZZATI ALL'EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILOSA AI SENSI DELLA D.G.R. N. IX/939 DEL 1 DICEMBRE 2010 IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE APREA)

H106 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO PIANI

3824 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO «LISTERIOSI INVASIVA: ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI SORVEGLIANZA INTEGRATA» INERENTE L'AREA SOSTEGNO ALLE REGIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL «PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE E DI GUADAGNARE SALUTE» (CCM 2011)

3825 - AGGIORNAMENTO DEI RUOLI E DELLE FUNZIONI DELLE STRUTTURE CHE COSTITUISCONO IL SISTEMA TRASFUSIONALE REGIONALE

3826 - INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. N. IX/3381 DEL 9 MAGGIO 2012 «PROGETTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA - BANDO GIOVANI RICERCATORI ANNO 2009 - 'GR-2009-1568943 - MANAGEMENT OF SEVERE HEALTH CARE ASSOCIATED INFECTIONS IN HIGH-RISK DEPARTMENTS BASED ON ON-LINE INFECTIOUS DISEASES SPECIALISTS CONSULTING: EVALUATION OF EFFICACY AND EFFICIENCY'» (CUP E41J11000420001)

3827 - INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. N. IX/3382 DEL 9 MAGGIO 2012 «PROGETTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA - BANDO GIOVANI RICERCATORI ANNO 2009 - 'GR-2009-1607388 - MINDFULNESS-BASED COGNITIVE THERAPY FOR PATIENTS WITH AMYOTROPHIC LATERAL SCLEROSIS: A RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL'» (CUP E41J11000460001)

3828 - INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. N. IX/3383 DEL 9 MAGGIO 2012 «PROGETTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA - BANDO GIOVANI RICERCATORI ANNO 2009 - 'GR-2009-1592029 - STUDY OF THE CAUSAL RELATIONSHIP BETWEEN INTESTINAL PERMEABILITY, MICROBIAL TRANSLOCATION AND T LYMPHOCYTE HYPERACTIVATION IN HIV-INFECTED PATIENTS WITH POOR IMMUNOLOGICAL RESPONSE IN COURSE OF SUPPRESSIVE HAART'» (CUP E41J11000490001)

DIREZIONE GENERALE L ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA
(Relatore l'assessore Aprea)

L103 - ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

3829 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL SOSTEGNO DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELLA LETTURA E DELLA CULTURA EDITORIALE NEL PASSAGGIO DA ANALOGICO A DIGITALE, PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA NEL MONDO, FACILITAZIONE DEI RAPPORTI TRA MONDO EDITORIALE, SCUOLE, BIBLIOTECHE E ARCHIVI NELL'AMBITO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E DELLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI

3830 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL POLO REGIONALE LOMBARDO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN). SCHEMA DI CONVENZIONE CON GLI ENTI TITOLARI DELLE BIBLIOTECHE PARTECIPANTI (ANNO 2012)

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA
(Relatore l'assessore De Capitani)

M101 - PROGRAMMAZIONE, RISORSE PER LO SVILUPPO RURALE E RIDUZIONE DEI COSTI BUROCRATICI

3831 - PROTOCOLLO DI INTESA CON L'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA) PER LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE E DEL SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE ANCHE DI NATURA ECONOMICA, UBICATE NEL TERRITORIO DELLA LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE O COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

(Relatore l'assessore Peroni)

O103 - FIERE E SERVIZI

3832 - CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE PER L'ANNO 2013 (ART. 126 L.R. 6/2010)

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

(Relatore l'assessore Caffaneo)

S101 - INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

3833 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PRIORITARI SULLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE - PRIMO AGGIORNAMENTO A STRALCIO PER L'ANNO 2012

S102 - SERVIZI PER LA MOBILITA'

3834 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE REGIONALI DI TRASPORTO PUBBLICO

DIREZIONE GENERALE U CASA

(Relatore l'assessore Zambetti)

U103 - SVILUPPO E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO

3835 - 2^ PROGRAMMA REGIONALE CONTRATTI DI QUARTIERE. APPROVAZIONE DELL'ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI QUARTIERE SAN POLO - TORRE TINTORETTO IN COMUNE DI BRESCIA

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA

(Relatore l'assessore Belotti)

Z102 - PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

3836 - DETERMINAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI - VAS (ART. 4, L.R. N. 12/2005; D.C.R. N. 351/2007) - APPROVAZIONE ALLEGATO 1U - MODELLO METODOLOGICO PROCEDURALE E ORGANIZZATIVO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI (VAS) - VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE

3837 - PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA «MEDIA E ALTA VALTELLINA» ADOTTATO CON D.G.R. N. IX/2690 DEL 14 DICEMBRE 2011 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PROPOSTA DI PIANO (ART. 21, COMMA 6, L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 «LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO»)

3838 - COMUNE DI ISEO (BS). DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

3839 - MANIFESTAZIONE DI FAVOREVOLE VOLONTA' D'INTESA, AI SENSI DEL D.P.R. 383/1994, IN ORDINE AL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI RECUPERO DEL COMPLESSO EDILIZIO, SITO IN PAVIA, VIA SAN BERNARDINO DA FELTRE, CIVICI 9-13, AD USO RESIDENZA UNIVERSITARIA, AI SENSI DEL D.M. 7 FEBBRAIO 2011, N. 26 - ISTITUTO UNIVERSITARIO STUDI SUPERIORI DI PAVIA - COMUNE DI PAVIA

3840 - MANIFESTAZIONE DI FAVOREVOLE VOLONTA' D'INTESA, AI SENSI DEL D.P.R. 383/1994, IN ORDINE AL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI SITI AL PIANO SECONDO INTERRATO DELL'EX PADIGLIONE INFERIORE DELL'OSPEDALE SAN GERARDO DI MONZA CONCESSO IN USO ALL'ATENEO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA - COMUNE DI MONZA

3841 - COMUNE DI ROZZANO (MI). DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z103 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

3842 - APPROVAZIONE PROPOSTA D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E REGIONE PIEMONTE PER APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA AI SENSI DELLA L.R. 31/2008 ART. 78

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

3843 - MODIFICA ALLA D.G.R. N. IX/3786 DEL 18 LUGLIO 2012 IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI VALORIZZAZIONE DEL LAGO D'IDRO

Ordine del giorno aggiuntivo - Deliberazioni approvate (dal n. 3844 al n. 3855)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AB RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE

AB02 - RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Formigoni)

3844 - PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE DI TUTELA DEI CONSUMATORI E UTENTI DA REALIZZARE NELL'ANNO 2012 - (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MACCARI) - (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

AD01 - DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

(Relatore il Presidente Formigoni)

3845 - EROGAZIONE DELL'ULTERIORE FINANZIAMENTO REGIONALE IN ANTICIPAZIONE DEL PREMIO UNICO EX REG. (CE) 73/09 - CAMPAGNA 2012 ALLE AZIENDE DEI COMUNI MANTOVANI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE CAPITANI)

AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

(Relatore l'assessore Colozzi)

3846 - SCHEDE DELL'INIZIATIVA FRISL 2012/2013 AB) «INTERVENTI STRUTTURALI NEGLI ORATORI LOMBARDI» E DELL'INIZIATIVA FRISL 2012-2014 G) «CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O INTERCOMUNALI DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (D.M. 8 APRILE 2008 E S.M.I.)» - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BOSCALLI E BELOTTI)

DIREZIONE GENERALE R INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE

(Relatore il Vice Presidente Gibelli)

R101 - COMPETITIVITÀ

3847 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO «INTERNATIONAL CLUB LOMBARDIA A MACEF, 6-9 SETTEMBRE 2012» - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PERONI)

R102 - IMPRENDITORIALITÀ

3848 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA D.G.R. N. IX/2411 DEL 26 OTTOBRE 2011 (CREDITO ADESSO): RIMODULAZIONE DELLE LINEE D'INTERVENTO

R103 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

3849 - MISURE STRAORDINARIE DI SUPPORTO ALLE MPMI MANTOVANE COLPITE DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012: APPROVAZIONE CRITERI ATTUATIVI DELLA LINEA D'INTERVENTO A SOSTEGNO DELLA RICOSTRUZIONE FINALIZZATA AL RIPRISTINO DEGLI EDIFICI PRODUTTIVI E ALLA RIATTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

(Relatore l'assessore Boscagli)

G103 - PROGRAMMAZIONE

3850 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA SOCIALE REGIONALE

3851 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE TARIFFE SPERIMENTALI DEI NUOVI PROFILI DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

(Relatore l'assessore De Capitani)

M102 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

3852 - MODIFICA DELLA D.G.R. N. IX/1582 DEL 20 APRILE 2011 «MODIFICA DELLA D.G.R. N. IX/306 DEL 21 LUGLIO 2010 - SCHEMA DI ACCORDO CON FEDERFIDI LOMBARDIA S.R.L. PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI SUL TERRITORIO LOMBARDO NEL SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI FINALIZZATI

ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. VIII/11288 DEL 10 FEBBRAIO 2010»

DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

(Relatore l'assessore Ruffinelli)

N102 - IMPIANTISTICA E ATTIVITÀ DELLA MONTAGNA

3853 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COLLEGIO REGIONALE DELLE GUIDE ALPINE DELLA LOMBARDIA, IL COMITATO REGIONALE LOMBARDO DEL C.O.N.I., IL C.A.I LOMBARDIA, IL PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI DI VARESE, IL PARCO LOMBARDO DEL TICINO E IL PARCO DELL'ADAMELLO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO «DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA ALL'ARIA APERTA PER TUTTI I CITTADINI» - ANNO 2012 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLUCCI)

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

(Relatore l'assessore Cattaneo)

S102 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

3854 - ADOZIONE PRELIMINARE DELLE LINEE GUIDA PER LE AGENZIE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 10, DELLA L.R. N. 6/2012

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E RETI

(Relatore l'assessore Raimondi)

T102 - ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

3855 - TERMOREGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE AUTONOMA DEL CALORE: ULTERIORI INTEGRAZIONI ALLE DISPOSIZIONI APPROVATE CON D.G.R. 2601/2011

Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata (n. 3856)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE H SANITÀ

(Relatore l'assessore Bresciani)

H104 - GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E POLITICHE DI APPROPRIATEZZA E CONTROLLO

3856 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AI REQUISITI PREVISTI PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DELLE STRUTTURE ACCREDITATE DI DIRITTO PRIVATO (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 3857 al n. 3861)

3857 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE OGGETTO: «PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E LA CONSULTA REGIONALE ORDINE DEGLI INGEGNERI LOMBARDIA»

3858 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI E GLI ASSESSORI PERONI E DE CAPITANI AVENTE OGGETTO: «MODELLO LOMBARDO DELLE GARANZIE E DEL CREDITO»

3859 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI E IL SOTTOSGREGARIO CAVALLI AVENTE OGGETTO: «DISTRETTI DI ALTA TECNOLOGIA E CLUSTER NAZIONALI»

3860 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MACCARI AVENTE OGGETTO: «INIZIATIVE EMBLEMATICHE 2012 PROVINCIA DI MANTOVA - BANDO FONDAZIONE CARIPLO E COFINANZIAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA»

3861 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE COLUCCI AVENTE OGGETTO: «PATTO PER LA FILIERA BOSCOLEGGIO-ENERGIA - VALUTAZIONI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E PROSPETTIVE»

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3809
Progetto europeo "Connecting and coordinating european research and technology development with Japan - Concert Japan", nell'ambito del programma comunitario "VII programma quadro": approvazione della scheda di bando congiunto di ricerca e innovazione su "Efficient energy storage and distribution" e "Resilience against disasters"

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la decisione n. 1982/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 relativa al programma comunitario «VII Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo»;
- la pubblicazione «dell'Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma Quadro» da parte della Commissione Europea: «Supporting the coordination of national and regional policies and activities of Member States and Associated Countries in the field of international cooperation - Activity ERA-NET, pubblicato sulla Gazzetta delle Comunità Europee n. C177 del 31 luglio 2009 ed in particolare l'invito concernente «Attività di Cooperazione internazionale» - Call identifier: FP7-INCO-2010-3, ERA-NET;
- il titolo V della Costituzione, così come modificato dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, che pone la Ricerca e Innovazione tra le materie di legislazione concorrente tra lo Stato e le Regioni;
- la legge regionale del 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento e relativi provvedimenti attuativi;
- la legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 «Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali (BURL n. 29, suppl. del 16 Luglio 2012);
- il programma regionale di sviluppo (P.R.S.) della IX legislatura, approvato con d.c.r. del 28 settembre 2010, n. 56, che individua la ricerca e l'innovazione come driver fondamentali per uno sviluppo sociale ed economico dinamico e fondato sulla conoscenza;
- il documento Strategico Annuale 2012, approvato con d.c.r. IX/0276 dell'8 novembre 2011 che ribadisce la necessità di una strategia organica in materia di innovazione che, integrando e coordinando le azioni sviluppate dai diversi attori, incrementi le sinergie sul territorio e i rapporti internazionali;
- il documento Strategico per la Ricerca e Innovazione, di cui alla d.g.r. n. IX/2195 del 4 agosto 2011 di «presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Sottosegretario Cavalli avente ad oggetto presentazione del documento strategico per la ricerca e innovazione», che introduce, quali elementi di novità rispetto alle politiche implementate in passato, il principio di apertura internazionale e quello di attrattività;

Considerata l'importanza e l'utilità della partecipazione di Regione Lombardia al Progetto Connecting and Coordinating European Research and Technology Development with Japan - Acronimo «Concert Japan» perché favorisce la reciproca conoscenza ed interazione tra i sistemi ricerca ed industriali dei diversi Paesi attraverso scambi di informazioni, workshop, visite, e consente di implementare iniziative comuni e di definire, nella fase finale del progetto, bandi congiunti (ossia concordati negli obiettivi e modalità) per progetti di ricerca e/o scambio di ricercatori in cui ciascun Paese partecipante (Stato/Regione) contribuisce con fondi propri al finanziamento dei soggetti del proprio territorio in una dimensione di cooperazione internazionale;

Preso atto che:

- il direttore centrale della D.C. Programmazione Integrata con nota - Grant agreement Preparation Forms A2.1 - del 25 maggio 2010 ha conferito mandato al Coordinatore TUBITAK - Turkey a sottoscrivere in suo nome e per suo conto con la Commissione Europea il contratto relativo al Progetto Concert Japan n. 266604;
- in data 22 dicembre 2010 il contratto denominato Grant Agreement n. 266604 è stato sottoscritto tra il Coordinatore TUBITAK - Turkey e la Commissione Europea;

- in data 12 gennaio 2011 il contratto denominato Grant Agreement n. 266604 è stato sottoscritto tra il Coordinatore TUBITAK - Turkey e la Regione Lombardia partner del progetto;
- partner del progetto insieme a Regione Lombardia è anche Cestec spa;

Richiamate:

- la d.g.r. n. IX/757 del 10 novembre 2010 che approva la partecipazione di Regione Lombardia al progetto europeo «CONCERT - Japan» e autorizza il Direttore Centrale della DC Programmazione Integrata a rappresentare Regione Lombardia nella stesura dei «Technical Annex» del progetto «CONCERT - Japan»;
- la d.g.r. n. IX/1466 del 30 marzo 2011 che recepisce il contratto - Grant Agreement n. 26604, da avvio alle attività del Progetto e individua quale responsabile amministrativo del progetto il Direttore Centrale della D.C. Programmazione Integrata e quale responsabile scientifico il Dirigente della Struttura Università e Ricerca;

Dato atto che:

- tra gli obiettivi principali del progetto CONCERT Japan vi è quello di lanciare un bando congiunto tra i partner, organizzazioni e istituzioni appartenenti ai seguenti paesi: Giappone, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Norvegia, Slovacchia, Spagna, Romania, Svizzera e Turchia;
- il primo anno del progetto (2011) è stato caratterizzato da attività di analisi, mappature e studi finalizzati a definire priorità comuni e strategie di cooperazione;
- i partner del progetto, che contribuiscono con proprie risorse al bando congiunto, costituiscono il forum dei soggetti finanziatori (FOF - Funding Organizations Forum);
- i partner hanno individuato il riferimento/punto di contatto presso il segretario del progetto (Contact information of the CONCERT-Japan Joint Call Secretariat), nonché un referente/punto di contatto proprio (National/Regional Contact Persons) il cui compito è quello di fornire informazioni relative al bando congiunto, e per Regione Lombardia il referente/punto di contatto è presso Cestec spa;
- i soggetti finanziatori del bando congiunto hanno condiviso e definito il testo del bando congiunto di ricerca e innovazione (allegato testo in inglese della joint call condiviso tra i partner - *che potrà subire ancora modifiche/integrazioni prima della sua apertura ufficiale prevista per lunedì 03 sett. 2012 - Allegato 1*) sulle tematiche dell'Energia («Efficient Energy Storage and Distribution») e delle Calamità naturali («Resilience against Disasters»), identificate e declinate a seguito del lavoro di analisi svolto da parte di ciascun partner, anche attraverso la consultazione di ricercatori e referenti del mondo accademico e imprenditoriale appartenenti alle proprie realtà - nella nota di accompagnamento, di cui all'Allegato 3, parte integrante del presente provvedimento (*omissis*), sono ripercorsi in modo sintetico i contenuti essenziali del testo inglese del bando;
- il bando congiunto di ricerca e innovazione intende finanziare la realizzazione di progetti di ricerca innovativi di durata di due anni, che dovranno prevedere la partecipazione di almeno due partner europei (appartenenti alle funding organizations) ed un partner giapponese, avere la componente di ricerca fondamentale ed essere caratterizzati da una forte dimensione di mobilità e di networking;
- il bando congiunto resterà aperto da lunedì 3 settembre 2012 a giovedì 15 novembre 2012, alle ore 1 pm GMT e alle ore 10 pm in Giappone;

Preso atto che i partner del progetto, cioè i soggetti finanziatori del bando (FOF), hanno concordato che le condizioni specifiche di eleggibilità e finanziamento sono determinate dalla normativa specifica di ciascun paese/regione aderente;

Ritenuto quindi opportuno di approvare la scheda di bando congiunto di ricerca e innovazione per le aree tematiche «Efficient Energy Storage and Distribution» e «Resilience against Disasters» (Allegato 2) contenente le condizioni specifiche di eleggibilità e finanziamento, valevoli per i partner lombardi dei progetti;

Dato atto che le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia su questa iniziativa ammontano a euro 400.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 5427 ad oggetto «Iniziativa a favore dello sviluppo dell'alta formazione, ricerca e innovazione» del bilancio 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

Ritenuto quindi opportuno di stanziare la predetta somma per incrementare il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» (istituito con d.g.r. n. 5200 del 02 agosto 2007 e in attuazione dell'incarico attribuito con lettera del 22 novembre 2007 e atto integrativo del 10 novembre 2010 Prot. n. A1.2010.0127265) demandando la gestione del bando congiunto, per quanto riguarda la parte relativa ai partner lombardi, a Cestec spa;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5200 del 2 agosto 2007 (integrata successivamente dalle d.g.r. n. 8545/2008, d.g.r. n. 10668/2009, d.g.r. n. 9139/2009) che ha istituito presso Finlombarda s.p.a., il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», specificandone gli obiettivi, le iniziative, le modalità procedurali e la dotazione iniziale, identificando Finlombarda S.p.A. quale gestore dello stesso;
- la d.g.r. n. 803 del 24 novembre 2010 «Determinazioni in merito al Fondo per la promozione di accordi istituzionali» che ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2011 Cestec s.p.a. è subentrata a Finlombarda s.p.a. nella gestione del Fondo;

Considerato che tra gli obiettivi del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», nell'art. 1 dell'allegato A alla d.g.r. 5200/2007 - al fine di supportare la realizzazione di appositi accordi in addizionalità con gli enti istituzionali, anche internazionali, il sistema camerale, le associazioni imprenditoriali e le università per attivare programmi condivisi di attuazione delle scelte programmatiche regionali - sono evidenziati tra l'altro: la cooperazione tra enti pubblici, imprese, università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico, lo stimolo per la partecipazione delle piccole e medie imprese a progetti di ricerca internazionale, comunitaria, nazionale e regionale, il sostegno alla capacità di brevettazione delle piccole e medie imprese e la promozione dell'alta formazione presso il sistema di ricerca, favorendo la mobilità dei ricercatori;

Ritenuto di individuare quale responsabile amministrativo del progetto il Direttore Centrale della D.C. Programmazione Integrata e quale responsabile scientifico dello stesso il Direttore di Funzione Specialistica Università e Ricerca e Dirigente della Struttura Università e Ricerca;

Tenuto conto che:

- limitatamente al VII Programma Quadro, esiste una nuova procedura unica per tutti i partecipanti, che prevede la nomina di un LEAR (Legal Entity Appointed Representative); la DC Programmazione Integrata, con lettera prot. reg. n.117445 del 3 settembre 2009, delega tale nomina al dirigente pro tempore della Struttura «Programmazione Comunitaria e Attuazione Obiettivi dell'Area Competitività»;
- al LEAR è associato un PIC (Participant Identification Code) che è necessario inserire nella presentazione on line del progetto sul sito http://cordis.europa.eu/fp7/home_en.html e che per Regione Lombardia è 999654065;

Ritenuto di dare mandato al Direttore di Funzione Specialistica Università e Ricerca e Dirigente della Struttura Università e Ricerca di assumere ogni iniziativa in esecuzione del presente provvedimento;

Visti i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare il bando congiunto «CONCERT - Japan Research and Innovation Joint Call on Efficient Energy Storage and Distribution and Resilience against Disasters» (testo in inglese), di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la scheda di Bando congiunto di ricerca e innovazione su «Efficient Energy Storage and Distribution» e «Resilience against Disasters», di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che nella Nota di accompagnamento al testo inglese del bando congiunto di ricerca e innovazione del progetto europeo CONCERT - Japan, di cui all'Allegato 3 (omissis) parte integrante del presente provvedimento sono sintetizzati gli elementi salienti del testo in inglese del bando congiunto (di cui all'Allegato 1);

4. di dare atto che le risorse complessivamente stanziare per il bando congiunto da parte di Regione Lombardia sono pari a

euro 400.000,00 a valere sulle risorse del capitolo 5427 ad oggetto «Iniziativa a favore dello sviluppo dell'alta formazione, ricerca e innovazione» del bilancio 2012 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di incrementare di euro 400.000,00 la dotazione del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» istituito con d.g.r. n. 5200 del 2 agosto 2007 (così come modificato da successive integrazioni) per il finanziamento delle quote dei soggetti lombardi partner dei progetti vincitori del predetto bando congiunto;

6. di individuare quale responsabile amministrativo del progetto il Direttore Centrale della D.C. Programmazione Integrata e quale responsabile scientifico dello stesso il Direttore di Funzione Specialistica Università e Ricerca e Dirigente della Struttura Università e Ricerca;

7. di delegare il Direttore della Funzione Specialistica Università e Ricerca e Dirigente della Struttura Università e Ricerca all'adozione degli atti conseguenti;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati 1 e 2 quali parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ . _____

**CONCERT-JAPAN
RESEARCH AND INNOVATION JOINT CALL****- EFFICIENT ENERGY STORAGE AND DISTRIBUTION
- RESILIENCE AGAINST DISASTERS****CALL TEXT
(July 2012)****Proposal Submission Period:**

Monday, 3 September to Thursday, 15 November 2012
(deadline of 1 pm GMT and 10 pm Japanese time)

Websites:

<http://www.concertjapan.eu> (for Call Text and Guidelines for Applicants)

<https://www.pt-it.de/ptoutline/application/concert> (for online proposal submission)

Contact:

CONCERT-Japan Joint Call Secretariat
Centre national de la recherche scientifique (CNRS)
Ms. Anna Boitard
E-mail: anna.boitard@cnrs-dir.fr
Phone: + 33 (0)1 44 96 47 14
Fax: + 33 (0)1 44 96 48 56

TABLE OF CONTENTS**PART 1: CALL TEXT****1. BACKGROUND AND RATIONALE OF THE CONCERT-JAPAN JOINT CALL**

- 1.1. *The CONCERT-Japan project*
- 1.2. *The CONCERT-Japan Joint Call*

2. DESIGN OF THE CONCERT-JAPAN JOINT CALL

- 2.1. *The thematic areas*
- 2.2. *Participating countries and regions*
- 2.3. *Eligible beneficiaries and composition of the consortia*
- 2.4. *Eligible costs and duration of funding*
- 2.5. *Call budget and funding principle*

3. PROPOSAL SUBMISSION**4. PROPOSAL EVALUATION AND FUNDING DECISION**

- 4.1. *Eligibility check*
- 4.2. *Online evaluation of proposals*
- 4.3. *Meetings of the Scientific Committees*
- 4.4. *Meeting of the Funding Organisations Forum*

5. CONCLUSION OF THE FUNDING CONTRACT**6. PROJECT IMPLEMENTATION AND REPORTING****7. INDICATIVE TIMETABLE**

PART 1: CALL TEXT**1. BACKGROUND AND RATIONALE OF THE CONCERT-JAPAN JOINT CALL**

- 1.1. *The CONCERT-Japan project*

CONCERT-Japan (www.concert-japan.eu) is an international ERA-NET with the objective of enhancing the cooperation of European countries with Japan in various areas of S&T. The project is funded in the frame of the 7th EU Framework Programme for Research and Technological Development (FP7) and runs from January 2011 to December 2013.

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

The **key aims of CONCERT-Japan** are to:

- Enhance the understanding of the European stakeholders about the Japanese science and technology support system with a particular focus on international cooperation programmes
- Share, spread and promote the application of good cooperation practices; to harness synergies, strengths and opportunities; addressing weaknesses and threats with regard to the bilateral science and technology cooperation of EU member states and associated countries with Japan
- Determine common future preferences, priorities and areas of mutual interest in European-Japanese science and technology cooperation
- Develop a sound joint science and technology cooperation strategy at EU level towards Japan based on identified common elements
- Perform a coordinated pilot joint call for joint funding between EU Member States/Associated Countries and Japan based on the strategy developed
- Use commonly developed IPR arrangements in the pilot joint call
- Learn lessons from the implemented pilot joint call and to establish a common fully-fledged programmatic ground for a mid-term cooperation strategy
- Promote ownership among the programme owners/managers of the joint strategy in order to ensure the durability of the programmatic ground

The core consortium of CONCERT-Japan consists of 13 organisations from 9 countries (Turkey (coordinator), Germany, France, Hungary, Italy, Spain, Switzerland, Norway and Japan). In addition, several observers are involved in some parts of the project.

1.2. The CONCERT-Japan Joint Call

The **aim of CONCERT-Japan Joint Call** is the start of new, sustainable and multilateral research cooperation between European and Japanese researchers, through:

- Enhancing bi-regional communication and bi-regional cooperation
- Increasing and developing high quality research networking between researchers
- Developing new partnerships and strengthening existing ones
- Exchanging existing knowledge and creating new knowledge
- Providing a mechanism for future extended projects of Euro-Japan cooperation

Transnational research projects will be funded, also providing funds for **mobility (travel costs and living expenses), smaller scientific events and other costs**. In addition to the core research component, **a strong focus will also be put on the organisation of small scale joint scientific events, and scientific exchanges**. Ideally, the funding through the Joint Call should enable research consortia to prepare for a more substantial funding from other sources in the future (such as FP7/HORIZON2020 or other multilateral as well as bilateral funding programmes).

2. DESIGN OF THE CONCERT-JAPAN JOINT CALL

The design of the CONCERT-Japan Joint Call is of a flexible nature to ensure that a wide variety of funding institutions is able to join the Joint Call - and thus researchers from as many European countries and Japan are eligible. For this reason, each participating funding institution will apply its national funding regulations. **Therefore, before the submission of a proposal the national or regional regulations (see Part 2) applicable for each consortium partner should be thoroughly checked and the National/Regional Contact Person (see Part 3) should be contacted for guidance.**

2.1. The thematic areas

The CONCERT-Japan Joint Call will focus on the following two thematic areas:

1. Efficient Energy Storage and Distribution
2. Resilience against Disasters

1. Efficient Energy Storage and Distribution

Energy storage and distribution technologies have critical importance for the transition to and operation of a more efficient, sustainable and low carbon energy system. In the past, the transport and distribution of energy - regardless of its source - was managed in a relatively direct manner going in a single direction from producers or suppliers to the consumer. The integration of conventional sources of energy and renewable sources of energy (wind, solar etc.) is calling for the development of energy storage technologies on a large scale as well as for the expansion of energy grids and particularly electricity grids. Existing grids will need to be adapted and engineered to cope with the increased use of renewable energy and decentralization of the power supply. Only some of the technologies needed in this respect are currently available and basic research and technology development in energy storage and grid infrastructures need to be intensified. At the systemic level, the management and optimization of an energy system with increased degrees of freedom can be a further driver for future research.

The overall aim is to support research in developing more efficient, reliable, secure, flexible and sustainable technologies in energy storage systems and distribution of electricity.

Intensive research is needed for the development of improved energy storage and distribution technologies. In the scope of this Joint Call, energy storage research may address all areas of energy storage technologies including chemical, electrochemical, electrical, mechanical and thermal storage technologies. The research could address stationary applications as well as mobile applications. Research may range from the development of improved storage systems for smart grids to vehicle thermal management for efficient fuel consumption and CO2 reduction. Research on energy distribution within this Joint Call is expected to address innovative energy transmission and distribution concepts. The key aspects in this context cover a broad spectrum: they range from the development of new components (such as direct current power transmission technology and superconductivity technology) to modelling for planning

purposes and secure, efficient operation of electricity grids as well as to the demonstration and assessment of new technologies and systems analysis issues. In this context, research may address numerical simulation of smart grids, IT solutions such as Scada systems, grid integration of renewable energy sources as well as other distributed and intermittent energy sources.

This Joint Call for efficient storage and distribution of energy is not exclusive to the above mentioned research issues; it is open to any other research issue addressing the problems in efficient distribution and storage of energy. Proposals that are orientated towards emerging technologies or ideas based on unique and innovative concepts are encouraged.

2. Resilience against Disasters

Many countries are vulnerable to various disasters, as represented by the Great East Japan Earthquake hit Tohoku Japan in 2011. The loss of life and property are extensive particularly in densely populated urban areas under such natural disasters. For many countries, steady measures to secure peoples' lives and properties are needed in the face of large scale disasters, so that the people can lead the safe, affluent as well as high quality life by overcoming tremendous damage caused by such hazards.

The aim is to promote safer lives for the people by protecting them from possible large scale hazards. In line with this aim, this Joint Call encourages new, effective and holistic approaches which remediate vulnerability of urban and rural societies and promote resilient infrastructures, systems and communities.

The research under this topic is expected to promote disaster prevention and mitigation research with regard to all kinds of hazards such as earthquakes, volcanic eruptions, tsunamis, mass movements (e.g. landslides), storm and flood damages, droughts, conflagrations, extreme climate events as well as collapse of man-made structures or loss of large databases etc. The Joint Call aims at strengthening disaster prevention systems, and facilitating quick tracking of the disaster damages as well as ensuring fluent communication and continuous information flow at the time of disasters. The Joint Call also includes research aiming at disaster risk assessment and management, better preparedness against disasters and the development of mitigation strategies, as well as disaster response and relief measures.

The research under this topic is also expected to contribute to enhancing reliable and safe construction and urban development that is resilient to large scale hazards and climate change. Therefore, research is promoted in areas which could contribute to the enhancement of functionality, convenience and safety of the disaster prevention infrastructure including embankments; transportation infrastructure such as ports, airports, railways, bridges, roads, coastal protection structures etc.; as well as other lifeline infrastructure such as electricity, gas, water and sewerage and ICT networks, especially wireless communication networks, etc. Integrated management of networks of various infrastructures shall be also promoted.

This Joint Call for resilience against disasters is not exclusive to the above mentioned research issues; it is open to any other research issue addressing the problems in this specific area. Proposals that are orientated towards emerging technologies or ideas based on unique and innovative concepts are encouraged.

2.2. Participating countries and regions

In total, 15 national/regional funding organizations from 12 countries have agreed to participate in the CONCERT-Japan Joint Call for funding research projects in the two thematic areas of the Joint Call, Efficient Energy Storage and Distribution and Resilience against Disasters:

- **Japan:** Japan Science and Technology Agency (JST)
- **Belgium/Flanders:** Research Foundation Flanders (FWO)¹
- **France:** French Ministry of Foreign Affairs (MAE)
- **France:** French Ministry of Higher Education and Science (MESR)
- **Germany:** German Federal Ministry of Education and Research (BMBF)
- **Germany/Region of North Rhine Westphalia:** Ministry of Innovation, Science and Research of the State of North Rhine Westphalia (MIWF)²
- **Hungary:** Hungarian Scientific Research Fund (OTKA)³
- **Italy/Region of Lombardy**
- **Italy/Province of Trento**
- **Norway:** Research Council of Norway (RCN)
- **Slovakia:** Slovak Academy of Sciences (SAS)
- **Spain:** Ministry of Economy and Competitiveness (MINECO)⁴
- **Romania:** National Authority for Scientific Research (ANCS)
- **Switzerland:** ETH Zurich on behalf of State Secretariat for Education and Research
- **Turkey:** Scientific and Technological Research Council of Turkey (TÜBITAK)

Only researchers based in those countries/regions are eligible for funding through the CONCERT-Japan Joint Call. Researchers from other countries or regions may also participate on special conditions (see section 2.3).

2.3. Eligible beneficiaries and composition of the consortia

Eligible beneficiaries of funding in the CONCERT-Japan Joint Call are **public and private legal RTD entities, higher education institutions and non-university research establishments, and for some countries small and medium-sized enterprises (SMEs)⁵ and municipalities**. The Joint Call funding institutions will individually decide on the eligible beneficiaries (and the percentage of funding) in their countries/regions according to their national/regional regulations and restrictions.

¹ FWO will only fund basic research.

² Region NRW will only provide funding for the theme "Efficient Energy Storage and Distribution".

³ OTKA will only fund basic research and only in the theme "Efficient Energy Storage and Distribution".

⁴ MINECO will only fund basic research and only in the theme "Efficient Energy Storage and Distribution".

⁵ SMEs are enterprises which employ less than 250 persons and which have an annual turnover not exceeding 50 million euro, and/or an annual balance sheet total not exceeding 43 million euro (see: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/facts-figures-analysis/sme-definition/index_en.htm)

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

In some of the European countries participating the call, **large-sized enterprises/industries** are allowed to participate as a project partner only in case own funding is brought into a project consortium. In such cases, a confirmation letter of the enterprise has to be submitted at the time of the proposal submission. Large-sized enterprises/industry in Japan, and also in some European countries, could be eligible beneficiaries and can apply to their participating funding institution for funding. The national/regional regulations on this issue are indicated in the Part 2 of this Call Text.

Other types of organisations may participate based on the national and regional regulations.

Each project consortium should consist of **at least 3 partners, one from Japan and two from two different European countries participating in the Joint Call**. A partner should be a research institution or company. The number of partners of a project consortium should be appropriate for the aims of the research project and reasonably balanced in terms of multilateral participation. Each project should clearly demonstrate the added value of working together.

Each project consortium should choose **two project leaders, one from the Japanese side and one from the European side**. One of the two project leaders (the principal project leader) will be responsible for submitting the proposal on behalf of the whole consortium. A project leader may participate in only one project proposal.

Projects with ideas at an early stage with highly challenging goals based on unique concepts are highly encouraged. To ensure the building of sustainable cooperation and the promotion of early-stage researchers, **each project is highly encouraged to involve early-stage researchers (max. 10 years after graduation from first degree or max. 5 years full-time research experience after PhD)**.

Researchers/research teams from European countries that do not participate in the CONCERT-Japan Joint Call may participate as additional partners in a project consortium if they can prove that they have secured funding from other sources that allows them to fulfil their obligations within the consortium. A **confirmation letter** of the external funding institution has to be submitted at the time of proposal submission.

2.4. Eligible costs and duration of funding

Within the framework of the CONCERT-Japan Joint Call, costs eligible for funding may be:

- **Research material and small-scale research equipment:** Consumables, small equipment and subcontracting (for example for the fabrication of samples at a specialised facility) are eligible if its need is listed in detail and duly justified.
- **Personnel costs**
- **Travel costs:** Only travels to the countries participating in the Joint Call and Brussels/Belgium are eligible. In case of additional partners (researchers who are from a European country other than those participating in the Joint Call and who secure their own funding), travels to this country are also eligible.
- **Living expenses:** Only expenses incurred in the countries participating in the Joint Call, Belgium and other European countries (in case of additional partners) are eligible.
- **Expenses for the organisation of small scientific events:** Room rent, catering, printing of conference brochures, travel and accommodation of invited external experts (that do not form part of the project consortium but are considered necessary for the success of the event) are eligible.

The **eligibility of all costs for each applicant depends on the national/regional regulations** applied by each Joint Call funding institution and should be calculated accordingly. Therefore, it is quite likely that not all Joint Call funding institutions will be able to fund all of the aforementioned five cost categories.

All project partners are advised to contact their CONCERT-Japan National and Regional Contact Persons (see Part 3) for further information on eligible costs, and national and regional specifications.

All partners of the funded projects are expected to set a certain amount of funding aside for the preparation and organisation of a Joint Workshop (one for each thematic area) at the end of the funding period (i.e. first three months of 2015) for the purpose of dissemination of projects results with the participation of all the partners of the funded projects. The leaders of the funded projects are expected to organise the Joint Workshops jointly, and to inform the Joint Call Secretariat and TÜBITAK, as CONCERT-Japan coordinator, about the planning. The project leaders will also have to deliver a joint event report on the Workshops they have organized, at the latest one month after the event has taken place.

Funding will be provided for the **maximum duration of two years**. The funding of projects should start in April 2013 and should be concluded by March 2015.

2.5. Call budget and funding principle

The CONCERT-Japan Joint Call follows the **juste retour principle**. It means that the national and regional financial contributions to a virtual common pot will be assigned to project partners of that respective country and region only, in accordance with national and regional regulations. **Cross-border funding is not envisaged**.

The overall budget of the CONCERT-Japan Joint Call is the sum of the individual budgets allocated by each participating funding institution. If more than one funding institution from a given country participates in the Joint Call, the added amount of these institutions is considered as the country's overall Joint Call contribution.

Below is an overview of the individual national/regional contributions assigned to the CONCERT-Japan Joint Call budget by each participating funding institution:

Country/funding institution	Amount in Euro
Japan: Japan Science and Technology Agency (JST)	800,000 €
Belgium/Flanders: Research Foundation Flanders (FWO)	200,000 €
France: French Ministry of Foreign Affairs (MAE)	90,000 €

Country/funding institution	Amount in Euro
France: French Ministry of Higher Education and Science (MESR)	90,000 €
Germany: German Federal Ministry of Education and Research (BMBF)	800,000 €
Germany/Region of North Rhine Westphalia: Ministry of Innovation, Science and Research of the State of North Rhine Westphalia (MIWF) – <i>only for "Efficient Energy Storage and Distribution"</i>	100,000 €
Hungary: Hungarian Scientific Research Fund (OTKA) – <i>only for basic research in "Efficient Energy Storage and Distribution"</i>	150,000 €
Italy/Region of Lombardy	400,000 €
Italy/Province of Trento	300,000 €
Norway: Research Council of Norway (RCN)	660,000 €
Slovakia: Slovak Academy of Sciences (SAS)	100,000 €
Spain: Ministry of Economy and Competitiveness (MINECO) – <i>only for "Efficient Energy Storage and Distribution"</i>	(5 projects)
Romania: National Authority for Scientific Research (ANCS)	300,000 €
Switzerland: ETH Zurich on behalf of State Secretariat for Education and Research	250,000 €
Turkey: Scientific and Technological Research Council of Turkey (TÜBİTAK)	800,000 €
Overall call budget	5,040,000 €

It is expected that about eight projects will be funded through the CONCERT-Japan Joint Call. There is no fixed amount of projects that will be funded in each topic. However, it is intended to fund minimum two and maximum six projects in each topic.

Some funding institutions might decide to set an upper limit that can be requested per project partner coming from the respective country. The upper funding limits may thus differ from one country to the next. **Applicants should therefore thoroughly check the national and regional regulations stipulated in Part 2 and contact their National and Regional Contact Persons for information (Part 3).**

3. PROPOSAL SUBMISSION

Project proposals are to be submitted electronically using the **PT-Outline webtool** which is accessible directly at <https://www.pt-it.de/ptoutline/application/concert> and through a link given on the CONCERT-Japan website (<http://www.concertjapan.eu>).

The principal project leader should fill in the webtool on behalf of the whole consortium and submit the proposal. Thus only one online proposal per project is needed. The principal project leader has to confirm that the proposal is endorsed by all project partners through ticking a respective box in the PT-Outline webtool. A submission of a printed version of the proposal is not necessary.

PT-Outline consists of four online webforms and the word-template of the Project Description that have to be filled-in by the principal project leader. The following information has to be included in the **four webforms**:

- 1. General information:** Thematic area of the proposal including keywords, project title and acronym, project duration and short abstract
- 2. Principal project leader:** Information and contact data, breakdown of costs with short explanations according to the cost categories for 2013, 2014 and 2015)
- 3. Second project leader and other project partners:** Information and contact data, breakdown of costs with short explanations according to the cost categories for 2013, 2014 and 2015
- 4. Project Description:** A word-template has to be downloaded, completed and uploaded again. The Project Description template is structured as follows (a maximum number of pages will be given for each item to avoid overly long proposals):

1. General information

- 1.1 Short abstract of the project
- 1.2 Main objectives of the project
- 1.3 The project description
- 1.4 Scientific excellence of the project and the project partners
- 1.5 Project coordination and management

2. Work plan

- 2.1 Research methodology
- 2.2 Work plan (timetable/Gantt chart)
- 2.3 Envisaged types of activities (including main milestones, deliverables and place in case of events)
- 2.4 Involvement of each partner

3. Expected impact of project results

4. Added values of multilateral cooperation

5. Short CVs of main participating researchers including a list of the five most relevant publications of the last ten years

6. Confirmation letter (only necessary in case of additional partners that need to secure their own funding)

The financial information that has to be inserted directly into the webforms is the overall amount requested in each eligible cost

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

category for each project partner per year. Short explanations should also be given to explain how the amounts have been calculated. The below table may help when compiling the financial information.

2013 (1 April to 31 December)					
	Research material	Personnel costs	Travel costs	Living expenses	Organisation of events
First project leader					
Second project leader					
Other partner					
Other partner					
...					
2014 (1 January to 31 December)					
	Research material	Personnel costs	Travel costs	Living expenses	Organisation of events
First project leader					
Second project leader					
Other partner					
Other partner					
...					
2015 (1 January to 31 March)					
	Research material	Personnel costs	Travel costs	Living expenses	Organisation of events
First project leader					
Second project leader					
Other partner					
Other partner					
...					

Proposals sent by post, e-mail, fax, telex or facsimile will be rejected. All proposals must be written in English.

The webtool will be open for proposal submission from 3 September to 15 November 2012 (deadline of 1 pm GMT and 10 pm Japanese time).

More information on how to submit a proposal with PT-Outline can be found in the Guidelines for Applicants and FAQs.

Some funding organisations may ask the applicant to submit a parallel proposal to the funding organisation in line with the national/regional requirements. This can be done at the stage of submission of joint proposals to the JCS or after the evaluation of the joint proposals. These additional proposals submitted to the national/regional funding organisations may be evaluated or may not be evaluated by the funding organisation, according to the rules and regulations of the funding organisation. For further detail about each funding organisation's requirement with regard to proposal submission, please see Part 2.

4. PROPOSAL EVALUATION AND FUNDING DECISION

A four-step evaluation process will be implemented for the proposals submitted within the CONCERT-Japan Joint Call.

4.1. Eligibility check

The Joint Call Secretariat and the National and Regional Contact Persons will check the eligibility of all submitted proposals taking into consideration the general Joint Call criteria and the individual national/regional criteria respectively.

The **general eligibility criteria** that will be applied are:

- Appropriate length and layout of the proposal (maximum allowed number of pages and use of template for the Project Description)
- Inclusion of all necessary information in English
- Eligibility of all project partners
- Participation of at least three partners from a minimum of two different eligible European countries and Japan
- Eligible thematic focus
- Eligibility of requested funding
- Inclusion of the confirmation letter of the external sponsoring institution (in case of additional partners that need to secure their own funding)

The **national/regional eligibility criteria** of the participating Joint Call funding institutions are given in the National/Regional Regulations that form part of the Call Text.

4.2. Online evaluation of proposals

The selection of the proposals for funding is based on an **international, independent evaluation by scientific peers**. Each proposal is

assessed by at least two evaluators, one chosen by the European, the other by the Japanese partners.

The following **four evaluation criteria** are used:

1. Scientific excellence of the project and the project partners (scoring from 0 to 5 points)

- Sound concept and quality of objectives
- Originality, innovative character, uniqueness of the research idea
- Scientific track-record of the partners/publications in scientific journals
- Scientific standing of the organisation the applicants belong to

2. Methodology and work plan (scoring 0 to 5 points)

- Quality and effectiveness of the methodology
- Feasibility of the work plan (in relation to governance, adequate budget, resources, time schedule)

3. Expected impact of project results (scoring 0 to 5 points)

- Impact of the project on the scientific field/community
- Expected exploitation of the results

4. Added values of multilateral cooperation (scoring 0 to 5 points)

- Level of the collaborative interaction between project partners
- Added value of the international project consortium
- Sustainability of the expected collaboration
- Interdisciplinarity
- Involvement of early-stage researchers and gender balance

The **scoring system** is as follows:

- 5: EXCELLENT** – The proposal successfully addresses all relevant aspects of the criterion in question. Any shortcomings are minor.
4: VERY GOOD – The proposal addresses the criterion very well, although certain improvements are possible.
3: GOOD – The proposal broadly addresses the criterion, but improvements are necessary.
2: FAIR – There are serious inherent weaknesses in relation to the criterion in question.
1: POOR – The criterion is addressed in an inadequate and unsatisfactory manner.
0: FAILS OR MISSING/INCOMPLETE INFORMATION – The proposal fails to address the criterion in question or cannot be judged due to missing or incomplete information

4.3. Meetings of the Scientific Committees

The two Scientific Committees (one per thematic area), chaired each by an independent chairperson, will **rank the proposals based on the online evaluations and internal discussions and recommend to the Funding Organisations Forum a list of proposals to be funded.**

4.4. Meeting of the Funding Organisations Forum

The Funding Organisations Forum will take **the final decision on the proposals to be funded on a consensus basis**, based on the recommendations of the Scientific Committees. It will discuss and approve the recommended projects according to the ranking list and the available budget. The funding will be administered according to the terms and conditions of the participating national and regional funding institutions, taking into account the applicable regulations and available funding.

All applicants will be informed of the outcomes of the evaluation at the end of February/beginning of March 2013.

5. CONCLUSION OF THE FUNDING CONTRACT

After the funding decision, all applicants will be informed by the Joint Call Secretariat about the results of the evaluation process and the next steps to be taken. From then, parallel contract negotiations will start in each participating country or region. The project partners of each proposal to be funded will conclude an individual funding contract with their respective national/regional funding institution. This may mean that partners of a successful proposal will have to submit an additional application to their national funding institution to receive their funding.

Before the start of the funding, the Joint Call Secretariat will send a **fact sheet with CONCERT-Japan regulations that will apply to all research projects** funded through the CONCERT-Japan JC to all partners of a successful project. The fact sheet will inter alia clarify the following points:

- Information that **the funding of each partner will follow national/regional regulations** and may therefore differ from one project partner to the other;
- Information that **the negotiation and the conclusion of the funding contract will be done by the national funding institutions** that participate in the JC and may therefore differ from one project partner to the other;
- Information about the **regulations** (cf 6. Project implementation and reporting)
- Information that **the reporting on the project's development will be two-fold:**
 - **vis-à-vis national funding institution:** according to the national/regional regulations applicable,
 - **vis-à-vis the JCS/CONCERT-Japan coordinator:** submission of an interim report after one year of funding, and a final report after the end of the project;
- **Information on the Joint Workshops to be organised by the funded projects of both thematic areas at the end of funding:** All partners of the funded projects are expected to set a certain amount of funding aside for the preparation and

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

organisation of a Joint Workshop (one for each thematic area) at the end of the funding period (i.e. first three months of 2015) for the purpose of dissemination of project results. The leaders of the funded projects are expected to organise the Joint Workshops jointly, and to inform the Joint Call Secretariat and TÜBİTAK, as CONCERT-Japan coordinator, about the planning. They will also have to deliver an event report at the latest one month after the events have taken place.

6. PROJECT IMPLEMENTATION AND REPORTING

Each consortium funded through the CONCERT-Japan Joint Call is strongly advised to conclude a **Consortium Agreement** listing the rights and responsibilities of each project partner. Depending on the nature of the funded project, special regulations should be included in the Consortium Agreement (e.g. as regards Intellectual Property Rights).

The following regulations will apply for all research projects that are funded through the CONCERT-Japan Joint Call:

- A copy of any academic publication or other form of output resulting from the research for which funding was awarded should be sent to the CONCERT-Japan Coordinator and the Joint Call Secretariat.
- In any publication of results of the research for which CONCERT-Japan Joint Call funding was awarded, mention must be made of the support received in the frame of the CONCERT-Japan Joint Call ("*This work was supported by funding received from the CONCERT-Japan Joint Call on Efficient Energy Storage and Distribution/Resilience against Disasters.*"). The CONCERT-Japan logo and the internet address <http://www.concertjapan.eu> should also be shown on the publication.
- All funded projects should collaborate with the Expert that will be subcontracted by the CONCERT-Japan consortium to assess the concept and implementation of the Joint Call when such a need arises and such a request is made.

The principal project leaders of the funded projects will be requested to send an **interim report (after one year of funding) as well as a final report (after two years of funding)** to the Joint Call Secretariat (anna.boitard@cnrs-dir.fr) and the CONCERT-Japan coordinator (concertjapan@tubitak.gov.tr and filiz.hayirli@tubitak.gov.tr). The reports should highlight the main (interim) results and outputs of the projects and any problems that have arisen and how they have been solved. A template for both reports will be prepared to ensure the comparability of information.

Additional individual reporting to the national/regional funding institutions might be necessary depending on national/regional regulations.

7. INDICATIVE TIMETABLE

Publication of the Call for Proposals	Monday, 3 September 2012
Deadline for proposal submission	Thursday, 15 November 2012 (deadline of 1 pm GMT and 10 pm Japanese time)
Eligibility check	19 - 30 November 2012
Online evaluations	1 December 2012 - 10 January 2013
Scientific Committees' meetings	Mid/end of February 2013
Funding Organisations Forum meeting	Mid/end of February 2013
Information of applicants about the results of the evaluation	End of February/beginning of March 2013
Preparation of national funding contracts/funding decisions	March 2013
Start of projects	April 2013

Progetto europeo "CONCERT Japan – Connecting and Coordinating European Research and Technology Development with Japan" nell'ambito del programma comunitario "VII Programma Quadro"

**scheda di Bando congiunto di ricerca e innovazione su:
"Efficient Energy Storage and Distribution" e "Resilience against Disasters"**

Finalità dell'intervento

CONCERT-JAPAN è un progetto del 7PQ finanziato dalla tematica Cooperazione Internazionale. Strumento ERA-NET che ha come obiettivo di sostenere e facilitare il coordinamento della ricerca finanziata a livello nazionale/regionale in una dimensione europea.

Regione Lombardia e CESTEC SpA sono partner del progetto.

L'obiettivo specifico di CONCERT JAPAN è di coordinare e rafforzare la cooperazione scientifica tecnologica tra Europa e Giappone. A tal fine è prevista per lunedì 3 settembre 2012 l'apertura del bando congiunto con scadenza giovedì 15 novembre 2012, alle ore 1 pm GMT e alle ore 1 pm in Giappone.

La Commissione Europea non partecipa al budget del bando pilota congiunto che è interamente finanziato dalle Funding Organisation dei diversi Paesi europei e del Giappone.

Di seguito sono riportati i Paesi aderenti al bando con relativa dotazione finanziaria.

Country/funding institution	Amount in Euro
Japan: Japan Science and Technology Agency (JST)	800,000 €
Belgium/Flanders: Research Foundation Flanders (FWO)	200,000 €
France: French Ministry of Foreign Affairs (MAE)	90,000 €
France: French Ministry of Higher Education and Science (MESR)	90,000 €
Germany: German Federal Ministry of Education and Research (BMBF)	800,000 €
Germany/Region of North Rhine Westphalia: Ministry of Innovation, Science and Research of the State of North Rhine Westphalia (MIWF) – <i>only for "Efficient Energy Storage and Distribution"</i>	100,000 €
Hungary: Hungarian Scientific Research Fund (OTKA) – <i>only for basic research in "Efficient Energy Storage and Distribution"</i>	150,000 €
Italy/Region of Lombardy	400,000 €
Italy/Province of Trento	300,000 €
Norway: Research Council of Norway (RCN)	660,000 €
Slovakia: Slovak Academy of Sciences (SAS)	100,000 €
Spain: Ministry of Economy and Competitiveness (MINECO) – <i>only for "Efficient Energy Storage and Distribution"</i>	(5 projects)
Romania: National Authority for Scientific Research (ANCS)	300,000 €
Switzerland: ETH Zurich on behalf of State Secretariat for Education and Research	250,000 €
Turkey: Scientific and Technological Research Council of Turkey (TÜBİTAK)	800,000 €
Overall call budget	5,040,000 €

Ambiti di intervento e durata

Il bando congiunto si focalizza su due tematiche:

- Efficient Energy Storage and Distribution
- Resilience against Disaster

I progetti dovranno avere una durata massima di 24 mesi.

Dotazione finanziaria e entità dei contributi

Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia ammontano a euro **400.000,00** destinati esclusivamente ai soggetti beneficiari lombardi.

Il contributo previsto per la partecipazione dei soggetti beneficiari lombardi a ciascun progetto non potrà superare l'ammontare di € 50.000 per anno.

Soggetti beneficiari

Sono soggetti eleggibili ORGANISMI DI RICERCA secondo la definizione contenuta nella rettifica del Regolamento CE N. 800/2008, pubblicato in GUCE L9 del 14 gennaio 2010 così di seguito rideterminata:

"Organismo di Ricerca": il soggetto (es. università o istituto di ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (pubblico o privato)

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

o fonte di finanziamento, che risponde a tutti i seguenti requisiti:

- la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- tutti gli utili sono interamente reinvestiti nell'attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- le imprese in grado di esercitare influenza su tale ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

Il consorzio dovrà essere formato da almeno tra 3 partner: un ente giapponese, e due enti europei appartenenti a Funding Organisation di stati diversi.

Spese eleggibili

Saranno eleggibili le seguenti categorie di spesa e rimborsate al 100%:

Costi di personale:

- a) Personale non strutturato: sono ammissibili complessivamente per una percentuale massima del 40% del totale del progetto ed è relativo al personale non strutturato/da acquisire (assegnisti e borsisti)
- b) Personale strutturato: rappresenta la quota di cofinanziamento, da non rendicontare in modo analitico ma da autocertificare, e non può superare il 50% del costo del personale non strutturato;

Spese di trasferta: viaggi per e da i Paesi che partecipano al bando congiunto e costi di missione.

Spese per l'organizzazioni di eventi scientifici in Lombardia: noleggio spazi, catering, stampa brochure di progetto, spese di trasferta per relatori e esperti esterni non facenti parte del consorzio.

Materiali di ricerca: materiali di consumo acquistati espressamente per le attività del progetto.

Spese generali: direttamente imputabili all'attività di ricerca, per una percentuale pari al 20% del costo complessivo delle spese di personale di cui al punto a) e b).

Ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese, per i soggetti beneficiari lombardi, è riconosciuta a partire dalla data del decreto di presa d'atto della graduatoria dei progetti che hanno superato le fasi di ammissibilità formale e valutazione di merito.

Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente il webtool disponibile su <https://www.pi-it.de/pioutline/application/concert> o tramite il link sul sito di progetto <http://www.concertjapan.eu>.

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3815
Ampliamento dell'accreditamento della struttura di riabilitazione denominata "La Prateria", con sede in Paderno Dugnano (MI), via Erba, 83, gestita dalla cooperativa sociale "La Prateria società cooperativa sociale ONLUS", con sede in Paderno Dugnano (MI)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria» e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e Socio-Sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-Sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio-Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 16 dicembre 2004, n. 19883 del «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta Socio-Sanitarie»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r.n. 937/2010, i quali stabiliscono che:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;
- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Richiamato altresì l'allegato 15 della sopra menzionata d.g.r. n. 2633/2011, che stabilisce che:

«(...) non si procederà a nuovi accreditamenti di unità d'offerta di riabilitazione territoriale extraospedaliera o ampliamenti di accreditamento di quelle già accreditate, con la sola eccezione delle prestazioni ambulatoriali rivolte a minori disabili, a causa dell'insufficienza e disomogeneità di questa offerta sul territorio»;

Dato atto che la Struttura di Riabilitazione denominata «La Prateria» sita in Paderno Dugnano (MI), Via Erba, 83, identificata con il codice struttura n. 309030326, gestita dalla Cooperativa Sociale «La Prateria Società Cooperativa Sociale ONLUS» con sede legale in Paderno Dugnano (MI), al medesimo indirizzo, C.F. 05007050155, è stata accreditata, con d.g.r.n. 186 del 30 giugno 2010, per n. 50.829 trattamenti ambulatoriali in Area Generale e Geriatrica, contrattualizzati;

Atteso che in data 2 marzo 2012 il Legale Rappresentante della sopra citata «La Prateria Società Cooperativa Sociale ONLUS» di Paderno Dugnano, in qualità di Ente Gestore della suddetta struttura, ha presentato richiesta per l'accreditamento di n. 20.171 trattamenti ambulatoriali riabilitativi per minori disabili, in ampliamento rispetto ai precedenti 50.829;

Rilevato che l'unità di offerta è in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- la dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) del 26 gennaio 2012, verificata positivamente dalla A.S.L. di Milano 1 il 10 febbraio 2012;
- il provvedimento dell'ASL di Milano 1 n. 348 del 29 maggio 2012, integrato con nota del 6 giugno 2012, prot.

n. 0045636 che, sulla base delle verifiche effettuate, esprime parere positivo all'ampliamento dell'accreditamento da n. 50.829 a n. 71.000 trattamenti ambulatoriali;

Ritenuto pertanto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Dato atto che il presente accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

Stabilito che l'A.S.L. di Milano 1, territorialmente competente, deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Vista la l.r. 20/08 nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'Ente gestore interessato, nonché all'A.S.L. territorialmente competente;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di ampliare l'accreditamento della Struttura di Riabilitazione denominata «la Prateria», con sede in Paderno Dugnano (MI), Via Erba, 83, gestita dalla Cooperativa Sociale «La Prateria Società Cooperativa Sociale ONLUS» con sede legale in Paderno Dugnano (MI), al medesimo indirizzo, C.F. 05007050155, per n. 20.171 trattamenti ambulatoriali riabilitativi per minori disabili, in ampliamento rispetto ai precedenti 50.829 trattamenti ambulatoriali accreditati, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL di Milano 1, dando pertanto atto che i trattamenti ambulatoriali accreditati sono complessivamente 71.000;

2. di dare atto che il presente accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

3. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'A.S.L. territorialmente competente, provveda all'effettuazione di un'ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti dell'accreditamento;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente interessato, nonché all'A.S.L. territorialmente competente.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3816
Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitaria assistenziale per anziani (R.S.A.) "Cav. Paolo Rivadossi" con sede in Borno (BS), in via Milano n. 20/b, gestita dall'ente "R.S.A. Borno società di progetto s.p.a."

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitario assistenziali per anziani - anno 2010»;
- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r.n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1 gennaio 2011:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che la R.S.A. «Cav. Paolo Rivadossi» identificata con codice struttura n. 31500540, con sede in Borno (BS), in via Milano n. 20/b, è già accreditata con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212, per n. 54 posti letto messi a contratto;

Dato atto che in data 15 maggio 2012, è pervenuta la richiesta del Legale Rappresentante dell'ente «R.S.A. Borno Società di Progetto s.p.a.» C.F. 031285100983, con sede legale in Borno (BS), in via Milano n. 20/b, che gestisce la R.S.A. sopra citata, relativa all'ampliamento dell'accreditamento per n. n. 16 posti letto, per un numero complessivo di posti letto pari a 70;

Rilevato che la R.S.A. in oggetto risulta essere in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per ottenere l'ampliamento dell'accreditamento:

- Autorizzazione al funzionamento definitiva rilasciata dalla ASL di Vallecamonica-Sebino, con provvedimento del 21 dicembre 2011 n. 1071, per n. 70 posti letto;
- parere favorevole all'ampliamento dell'accreditamento per 16 posti letto, espresso dalla A.S.L. di Vallecamonica-Sebino, con provvedimento del 25 maggio 2012 n. 437;
- requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della A.S.L. di Vallecamonica-Sebino;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la A.S.L. di Vallecamonica-Sebino deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento non dà diritto a contratto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Vallecamonica-Sebino;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'ampliamento dell'accreditamento della R.S.A. «Cav. Paolo Rivadossi» identificata con codice struttura n. 31500540, con sede in Borno (BS), in via Milano n. 20/b, gestita dall'ente «R.S.A. Borno Società di Progetto s.p.a.» C.F. 031285100983, che ha sede legale nella stessa sede della struttura, per n. 16 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente A.S.L. di Vallecamonica-Sebino, precisando che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di 70;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la A.S.L. di Vallecamonica-Sebino provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di dare atto che il presente provvedimento non dà diritto a contratto;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Vallecamonica-Sebino.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3817
Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitaria assistenziale per anziani (R.S.A.) "Fondazione Scarpari Forattini ONLUS" con sede in Schivenoglia (MN), in via Garibaldi n. 25, gestita dall'ente omonimo

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitario assistenziali per anziani - anno 2010»;
- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r.n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1 gennaio 2011:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che la R.S.A. «Fondazione Scarpari Forattini Onlus» identificata con codice struttura n. 307006937, con sede in Schivenoglia (Mn), in via Garibaldi n. 25, è già accreditata con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212, per n. 75 posti letto messi a contratto;

Dato atto che in data 28 dicembre 2011, è pervenuta la richiesta del Legale Rappresentante dell'ente «Fondazione Scarpari Forattini Onlus» C.F. 80017860208, con sede legale in Schivenoglia (Mn), in via Garibaldi n. 25, che gestisce la R.S.A. omonima sopra citata, relativa all'ampliamento dell'accreditamento per n. 4 posti letto, per un numero complessivo di 79 posti letto;

Rilevato che la R.S.A. in oggetto risulta essere in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per ottenere l'ampliamento dell'accreditamento:

- Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) ex l.r. n. 8/07, del 30 dicembre 2009, prof. n. 1885, per n. 4 nuovi posti letto, verificata positivamente dalla ASL di Mantova;
- parere favorevole all'ampliamento dell'accreditamento per 4 posti letto, espresso dalla A.S.L. di Mantova, con provvedimento del 23 maggio 2012 n. 187, per un numero complessivo di 79 posti letto;
- requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della A.S.L. di Mantova;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la A.S.L. di Mantova deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento non dà diritto a contratto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Mantova;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'ampliamento dell'accreditamento della R.S.A. «Fondazione Scarpari Forattini Onlus» identificata con codice struttura codice struttura n. 307006937, con sede in Schivenoglia (MN), in via Garibaldi n. 25, gestita dall'ente omonimo C.F. 80017860208, che ha sede legale nella stessa sede della struttura, per n. 4 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente A.S.L. di Mantova, precisando che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di 79;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la A.S.L. di Mantova provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di dare atto che il presente provvedimento non dà diritto a contratto;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Mantova.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3818
Determinazioni in ordine alla modalità di valutazione dei progetti di servizio civile, previsti dalla d.g.r. VIII/11079 del 27 gennaio 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 6 marzo 2001, n. 64 «Istituzione del Servizio Civile Nazionale» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 6, commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 5 aprile 2002, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni, «Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della Legge 6 marzo 2001, n. 64», che, nel prevedere la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nella gestione del Servizio Civile Nazionale, ha determinato la ripartizione delle competenze in materia di valutazione ed approvazione dei progetti di servizio civile tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (U.N.S.C.), le Regioni e le Province autonome;

Richiamata la d.g.r. n. VIII/2229 del 29 marzo 2006: «Recepimento dell'intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province autonome per l'entrata in vigore del d.lgs. 77 del 2002 e istituzione dell'Albo Regionale del Servizio Civile Nazionale»;

Visto l'art. 11 della l.r. n. 3/2008 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario», che alla lettera r) del comma 1 prevede, da parte della Regione Lombardia, la promozione e l'attuazione del Servizio Civile Nazionale e Regionale;

Considerato il d.p.c.m. 4 novembre 2009 contenente il «Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi»;

Vista la decisione n. 940/2011/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che istituisce per il 2012 l'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, recepita da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso la redazione del Programma Nazionale di lavoro «Per un invecchiamento attivo, vitale e dignitoso in una società solidale»;

Considerato che nel citato «Prontuario», viene prevista espressamente la possibilità per le Regioni e Province autonome di:

- stabilire, con proprio atto, ulteriori criteri di valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati da enti iscritti all'Albo Regionale del Servizio Civile Nazionale», fissando un punteggio, di non oltre 20 punti, in aggiunta a quello massimo raggiungibile sulla base dei criteri adottati dall'U.N.S.C.;
- prevedere che gli enti iscritti nel proprio Albo possano presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione);
- prevedere che gli enti iscritti nel proprio Albo possano presentare progetti per un numero minimo di 2 giovani, purché non si tratti di progetti in co-progettazione;

Ritenuto pertanto necessario autorizzare gli enti di servizio civile iscritti all'Albo regionale:

- a presentare congiuntamente i progetti di servizio civile;
- a elaborare progetti per un numero minimo di 2 giovani, purché non si tratti di progetti in co-progettazione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale VIII/11079 del 27 gennaio 2010 «Determinazioni in merito alle modalità di valutazione dei progetti di servizio civile previsti dalla d.g.r. VIII/8034» che ha approvato i criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti presentati dagli enti iscritti all'Albo Regionale del Servizio Civile Nazionale;

Considerata perciò la necessità di:

- contingentare il numero delle richieste di giovani da parte degli enti iscritti all'albo Regionale del Servizio Civile Nazionale, affinché sia possibile il finanziamento del maggior numero di progetti approvati;
- favorire l'avvio di progetti coerenti con le linee guida delle politiche regionali e, in particolare, in grado di sviluppare una filiera di servizi di conciliazione vita-familiare vita-lavorativa che possano favorire lo sviluppo della famiglia, la natalità e servizi a favore delle fasce più deboli della popolazione;
- favorire l'avvio di progetti che forniscano sostegno e tutela delle persone in stato post-comatoso/stato vegetativo e alle loro famiglie;

- favorire l'avvio di progetti che promuovano una cultura dell'invecchiamento attivo, a supporto della popolazione anziana promuovendo al contempo la solidarietà, la cooperazione e l'inclusione tra le generazioni;

Ritenuto necessario modificare, secondo lo schema dell'allegato A, parte integrale e sostanziale della seguente delibera, i criteri aggiuntivi approvati con d.g.r. VIII/11079, al fine di:

- favorire la riduzione del numero complessivo dei volontari richiesti dagli enti iscritti all'Albo Regionale del Servizio Civile Nazionale allo scopo di permettere il finanziamento del maggior numero possibile dei progetti da loro presentati;
- favorire lo sviluppo di una filiera di servizi di conciliazione vita-familiare vita-lavorativa che possano favorire lo sviluppo della famiglia e la natalità;
- favorire lo sviluppo di progetti che vadano a supporto di familiari di persone in stato post comatoso o in stato vegetativo;
- favorire lo sviluppo di progetti che vadano a supporto della popolazione anziana afferenti al tema dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni;
- valorizzare le scelte di co-progettazione degli enti iscritti al proprio Albo, a costituire reti territoriali e a ridurre sprechi e sovrapposizioni di servizi;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare gli enti di servizio civile iscritti all'Albo Regionale del Servizio Civile Nazionale:

- a presentare congiuntamente i progetti di Servizio Civile (co-progettazione);
- a elaborare progetti per un numero minimo di 2 giovani, purché non si tratti di progetti in co-progettazione tra più enti;

2. di modificare, secondo lo schema dell'allegato A, parte integrante e sostanziale della delibera, i criteri aggiuntivi approvati con d.g.r. n. VIII/11079 del 27 gennaio 2010 «Determinazioni in merito alle modalità di valutazione dei progetti di servizio civile previsti dalla d.g.r. VIII/8034»;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale e Solidarietà Sociale.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

	Voce	Punteggio	Criteri di assegnazione
A	Richiesta numero di volontari	10	Il punteggio è assegnato a tutti gli enti che riducono la domanda del numero di volontari di almeno il 20% rispetto al contingente richiesto nel Bando 2011.
B	<p>Valorizzazione delle politiche a favore della famiglia e della popolazione anziana. In particolare, i progetti che verranno premiati saranno quelli:</p> <p>1. di supporto della famiglia in un'ottica di conciliazione vita familiare - vita lavorativa</p> <p>2. di supporto ai familiari di persone in stato post comatoso o in stato vegetativo</p> <p>3. di supporto della popolazione anziana afferenti al tema dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni</p>	10	<p>Il punteggio è assegnato:</p> <p>1. A tutti i progetti che sostengano la famiglia in un'ottica di conciliazione famiglia-lavoro e che prevedano esclusivamente lo svolgimento di una o più delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di pre e doposcuola rivolte a minori fino a 14 anni; ▪ attività di supporto allo studio (a domicilio o in orari extrascolastici) rivolte a minori fino ai 14 anni; ▪ centri ricreativi diurni per minori fino ai 14 anni, anziani non autosufficienti, disabili; ▪ accompagnamenti (scuola, lavoro, visite mediche, attività sportive, ricreative e culturali) di minori fino ai 14 anni, anziani non autosufficienti, disabili; ▪ servizi di compagnia a domicilio (solievo familiare) per anziani non autosufficienti, disabili e minori in età scolare; ▪ disbrigo di pratiche amministrative per conto di famiglie in cui entrambi i coniugi lavorino a tempo pieno e che convivano con minori fino a 14 anni, anziani non autosufficienti, disabili. <p>2. Per tutti i progetti che forniscono sostegno e tutela delle persone in stato post comatoso/stato vegetativo e alle loro famiglie attraverso attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sostegno e tutela delle persone in stato post comatoso e delle loro famiglie; ▪ ascolto telefonico; ▪ ascolto, sostegno e assistenza; ▪ supporto agli psicologi per attività di sostegno ai pazienti e ai familiari; ▪ trasporto giornaliero dalle strutture (Centri Diurni Disabili, Centri di riabilitazione, etc) e sede di progetto; ▪ servizio di compagnia domiciliare. <p>3. A tutti i progetti che promuovano una cultura dell'invecchiamento attivo, a supporto della popolazione anziana promuovendo al contempo la solidarietà, la cooperazione e l'inclusione tra le generazioni attraverso attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ promozione verso la popolazione anziana di stili di vita e comportamenti positivi/salutari; ▪ incentivazione a pratiche di volontariato che vedano protagonisti attiva la popolazione anziana; ▪ acquisizione delle problematiche relative alla condizione delle persone anziane, specialmente quelle non autosufficienti; ▪ organizzazione di corsi di formazione rivolti agli anziani per combattere forme di analfabetismo di ritorno; ▪ individuazione di percorsi formativi in collegamento con le "Università della Terza Età"; ▪ iniziative tese a favorire il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale legato alle tradizioni orali. <p>In particolare, il punteggio sarà assegnato ai progetti che prevedano come utenti finali persone anziane con più di 65 anni, mirati al loro coinvolgimento in attività educative, formative, sportive e di volontariato.</p>

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3819**Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitaria assistenziale per anziani (R.S.A.) "Fondazione San Giuseppe Moscati ONLUS" con sede in Milano, in via Orti n. 27, gestita dall'ente omonimo**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitario assistenziali per anziani - anno 2010»;
- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r.n. 937/2010, quali stabiliscono che, a decorrere dal 1 gennaio 2011:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che la R.S.A. «Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus» identificata con codice struttura n. 308005801, con sede in Milano, in via Orti n. 27, è già accreditata con d.g.r. del 29 settembre 2010, n. 554, per n. 68 posti letto messi a contratto;

Dato atto che in data 28 dicembre 2011, è pervenuta la richiesta del Legale Rappresentante dell'ente «Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus» C.F. 97075530150, con sede legale in Milano, in via Orti n. 27, che gestisce la R.S.A. omonima sopra citata, relativa all'ampliamento dell'accreditamento per n. 10 posti letto, per un numero complessivo di 78 posti letto;

Rilevato che la R.S.A. in oggetto risulta essere in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per ottenere l'ampliamento dell'accreditamento:

- Autorizzazione al funzionamento definitiva rilasciata, con provvedimento del 26 agosto 2011 n. 1127, dalla A.S.L. di Milano per n. 78 posti letto,
- parere favorevole all'ampliamento dell'accreditamento, espresso, con provvedimento del 13 giugno 2012 n. 864, dalla A.S.L. di Milano, per 10 posti letto, per un numero complessivo di 78 posti letto,
- requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della A.S.L. di Milano;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la A.S.L. di Milano deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento non dà diritto a contratto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Milano;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'ampliamento dell'accreditamento della R.S.A. «Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus» identificata con codice struttura n. 308005801, con sede in Milano, in via Orti n. 27, gestita dall'ente omonimo, C.F. 97075530150, che ha sede legale nella stessa sede della struttura, per n. 10 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente A.S.L. di Milano, precisando che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di 78;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la A.S.L. di Milano provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di dare atto che il presente provvedimento non dà diritto a contratto;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Milano.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3820

Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitaria assistenziale per anziani (R.S.A.) "Casa per coniugi" con sede in Milano, in via dei Cinquecento n. 19, gestita dalla cooperativa sociale "Pro.ges. servizi integrati alla persona s.c.r.l. ONLUS" con sede legale in Parma, via Colombo n. 63

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitarie assistenziali per anziani - anno 2010»;
- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1 gennaio 2011:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che la R.S.A. «Casa per Coniugi», identificata con codice struttura n. 308033501, con sede in Milano, in via dei Cinquecento n. 19, è già accreditata con d.g.r. del 19 dicembre 2012, n. 6212, per n. 190 posti letto messi a contratto;

Considerato che la R.S.A. «Casa per Coniugi» è stata oggetto di finanziamenti pubblici, ex art. 20 legge 67/88 per la realizzazione di n. 199 posti letto, e che si è concluso l'iter procedurale relativo al finanziamento stesso;

Dato atto che la R.S.A. in oggetto è stata interessata da un piano programma relativo all'adeguamento struttura agli standard strutturali previsti dalla normativa vigente, che prevedeva anche un ampliamento di posti letto per un numero totale di 223 posti letto;

Rilevato che, a seguito della conclusione del piano programma, sono stati realizzati n. 210 posti letto, e che in data 28 dicembre 2011, è pervenuta la richiesta del Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale «Pro.Ges. servizi integrati alla persona s.c.r.l. Onlus» C.F. 01534890346, con sede legale in Parma, in via Colombo n. 63, che gestisce la R.S.A. sopra citata, relativa all'ampliamento dell'accreditamento per n. 20 posti letto, per un numero complessivo di 210 posti letto;

Rilevato che la R.S.A. in oggetto risulta essere in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per ottenere l'ampliamento dell'accreditamento:

- Autorizzazione al funzionamento definitiva rilasciata, con provvedimento del 29 dicembre 2011 n. 1743, dalla A.S.L. di Milano per n. 210 posti letto;
- parere favorevole all'ampliamento dell'accreditamento per 20 posti letto, espresso, con provvedimento del 13 giugno 2012 n. 863, dalla A.S.L. di Milano, per un numero complessivo di n. 210 posti letto accreditati;
- requisiti di accreditamento, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della A.S.L. di Milano;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la A.S.L. di Milano deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento non dà diritto a contratto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Milano;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'ampliamento dell'accreditamento della R.S.A. «Casa per Coniugi» identificata con codice struttura n. 308033501, con sede in Milano, in via dei Cinquecento n. 19, gestita dalla Cooperativa Sociale «Pro.Ges. servizi integrati alla persona s.c.r.l. Onlus» C.F. 01534890346, con sede legale in Parma, in via Colombo n. 63, per n. 20 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente A.S.L. di Milano, per un numero complessivo di 210 posti letto accreditati;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la A.S.L. di Milano provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di dare atto che il presente provvedimento non dà diritto a contratto;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla A.S.L. di Milano.

Il segretario: Marco Piloni

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3833
Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di
interesse regionale - primo aggiornamento a stralcio per
l'anno 2012

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. n. VII/10312 del 16 settembre 2002 con la quale Regione Lombardia individuava il Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale, da finanziarsi con le risorse per investimenti trasferite dallo Stato alla Regione Lombardia e approvava il corrispondente schema di assegnazione alle Province lombarde di dette risorse;

Visti gli aggiornamenti annuali del Programma degli interventi sulla rete viaria di interesse regionale ed in particolare quello relativo all'anno 2011, di cui alla d.g.r. n. IX/2599 del 30 novembre 2011 che stabiliva che gli interventi contenuti nel Programma approvato con la delibera medesima, contraddistinti con la lettera P e con la sigla aggiuntiva EPORL, coerenti con i requisiti dell'iniziativa PORL Asse 3 Linea 3.1.2.2, avrebbero potuto essere successivamente oggetto di assegnazione di risorse della Programmazione Comunitaria 2007-2013 e in tal caso sarebbero stati coperti finanziariamente da tali risorse in sostituzione delle risorse regionali di cui ai capitoli 6565 e 5644 dando altresì atto che l'allocazione di eventuali ulteriori risorse regionali che si fossero rese disponibili a seguito dell'utilizzo delle risorse PORL, per il finanziamento di ulteriori interventi infrastrutturali, sarebbe stata effettuata a seguito di specifici incontri di concertazione con le Province;

Preso atto che fra gli interventi di cui al Programma approvato con la detta d.g.r. n. IX/2599 del 30 novembre 2011, contraddistinti con la lettera P e con la sigla aggiuntiva EPORL, vi sono:

- SS n. 45bis Variante di Bagnolo Mella - 1° lotto (BS029) dell'importo di euro 5.500.000,00, con soggetto beneficiario la Provincia di Brescia, finanziato con euro 1.000.000,00 dal Comune e con euro 4.500.000,00 da Regione Lombardia dei quali 3.500.000,00 già erogati e euro 1.000.000,00 ancora da erogare relativi a risorse RT di cui al Cap. 5644
- SS n. 234 Variante di Codogno (LO002) dell'importo di euro 23.800.000,00, con soggetto beneficiario la Provincia di Lodi, finanziato con euro 2.500.000,00 dalla Provincia e con euro 21.300.000,00 da Regione Lombardia dei quali 12.000.000,00 già erogati e euro 9.300.000,00 ancora da erogare relativi a risorse RT di cui al Cap. 5644;

Vista la d.g.r. n. IX/3551 del 30 maggio 2012 con la quale è stato approvato l'elenco dei progetti finanziabili dal POR - Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007/2013, con i corrispondenti contributi;

Preso atto che fra i progetti del Programma POR FESR 2007/2013 approvato con la detta d.g.r. n. IX/3551 del 30 maggio 2012 e, nello specifico, tra quelli di cui all'Allegato A - Tabella 1 - «Progetti immediatamente finanziabili» della medesima deliberazione, vi sono:

- S.P. BS Ex S.S. 45 Bis - Costruzione Completamento Tratta di collegamento con S.P. VII - 1° Lotto - Deviante all'abitato di Bagnolo Mella, dell'importo di euro 5.800.000,00, con soggetto beneficiario la Provincia di Brescia, finanziato con euro 2.320.000,00 relativi a risorse POR di cui ai Cap. 7133 e 7516
- SS n. 234 Variante di Codogno (LO002) dell'importo di euro 23.800.000,00, con soggetto beneficiario la Provincia di Lodi, finanziato con euro 4.212.000,00 relativi a risorse POR di cui ai Cap. 7133 e 7516;

corrispondenti, rispettivamente, agli interventi BS029 e LO002 del Programma di cui alla d.g.r. n. IX/2599 del 30 novembre 2011;

Rilevato pertanto che sono disponibili risorse POR per complessivi euro 6.532.000,00 che permettono di rendere disponibili per l'assegnazione altrettante risorse afferenti al Cap. 5644;

Preso atto che l'incremento di costo dell'intervento SS n. 45bis Variante di Bagnolo Mella - 1° lotto di euro 300.000,00 è stato conseguente all'approfondimento progettuale effettuato dalla Provincia di Brescia;

Preso atto che nel corso dei Tavoli istituzionali di concertazione tra l'Amministrazione regionale e le Province svoltisi il 15 febbraio e il 18 maggio 2012, per individuare le proposte progettuali considerate prioritarie sul territorio regionale, che risultassero finanziabili con i contributi POR, si è altresì convenuto di procedere all'allocazione delle risorse regionali di cui ai Cap. 6565 e 5644 che si rendevano disponibili a seguito dell'utilizzo delle risorse PORL, a favore dei seguenti interventi:

- Variante di Cisano 1° lotto da SP 169 a ex SS 342, con soggetto beneficiario e attuatore la Provincia di Bergamo

- Intersezione SS n.9 - SP n.23 a Lodi, con soggetto beneficiario e attuatore la Provincia di Lodi,
- SS n. 36 - Accelerazione lavori Monza - Cinisello, con soggetti beneficiari le Province di Milano e Monza Brianza e soggetto attuatore ANAS;

Preso atto che la Provincia di Bergamo, soggetto attuatore della Variante di Cisano 1° lotto da SP 169 a ex SS 342, ha comunicato la possibilità di ottenere la completa copertura finanziaria dell'opera che già beneficia di un finanziamento per euro 25.820.000,00 sui fondi di legge obiettivo assegnato con delibera CIPE n. 89/2006 con un ulteriore finanziamento ministeriale di euro 9.180.000,00 a fronte di una programmazione di risorse concorrenti regionali di euro 5.000.000,00.

Considerato che l'assegnazione alla Provincia di Bergamo di detta somma consente la possibilità di approvare e avviare un importante intervento attinente al potenziamento del collegamento Lecco - Bergamo che il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura riconosce quale opera infrastrutturale prioritaria;

Ritenuto che la possibilità di attivare risorse non regionali per euro 35.000.000,00 costituisca adeguata motivazione per ricorrere da subito ad una prima programmazione a stralcio rispetto all'Aggiornamento complessivo del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale per l'anno 2012 che verrà predisposto e sottoposto all'approvazione della giunta nei prossimi mesi;

Ritenuto pertanto di allocare parte delle risorse liberatesi ed afferenti al Cap. 5644, alla Variante di Cisano, per un totale di euro 5.000.000,00;

Dato atto che le rimanenti risorse liberatesi verranno destinate in occasione del successivo atto di Aggiornamento complessivo del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale per l'anno 2012;

Ritenuto pertanto di rimodulare parzialmente ed integrare, nelle more del complessivo Aggiornamento 2012 del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale, l'Allegato B della d.g.r. n. IX/2599 del 30 novembre 2011;

Visto l'Allegato «Primo Aggiornamento a stralcio 2012 del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale», parte integrante e sostanziale del presente atto nel quale vengono assegnate all'intervento sopra richiamato parte delle risorse liberatesi ed afferenti al capitolo di bilancio 5644;

Vista la l.r. 4 maggio 2001, n. 9 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale»;

Visti:

- il Programma Operativo 18 «Realizzazione delle infrastrutture per lo sviluppo»;
- l'Obiettivo Specifico 18.1 «Completamento del disegno delle infrastrutture per la mobilità»;
- l'Obiettivo Operativo 18.1.3 «Viabilità regionale e locale»;
- l'Azione 18.1.3.3 «Potenziamento degli assi stradali di interesse regionale e locale»;
- l'Azione 18.1.3.4 «Tangenziali e varianti ai centri abitati»;
- l'Azione 18.1.3.7 «Utilizzo delle risorse U.E. nell'ambito della Programmazione 2007-2013»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il «Primo Aggiornamento a stralcio 2012 del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale», di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che aggiorna ed integra l'Allegato B della d.g.r. n. IX/2599 del 30 novembre 2011;

2. Di stabilire che le assegnazioni individuate con la sigla RT sono finanziate con risorse già trasferite dallo Stato a Regione Lombardia ex d.lgs. 112/98 in materia di viabilità, allocate sul bilancio regionale sul cap. 5644 del bilancio 2012/14;

3. Di stabilire che le assegnazioni individuate con la sigla RPORL sono finanziate con risorse, allocate sul bilancio regionale sui cap. 7133 e 7516 del bilancio 2012/14;

4. Di rinviare a successivo atto l'Aggiornamento complessivo del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale per l'anno 2012;

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

PRIMO AGGIORNAMENTO A STRALCIO 2012 DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PRIORITARI SULLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE

codice monito raggio	Regione Lombardia <i>Infrastrutture e Mobilità</i> Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	conferma finanzia mento (*)	Programmazione finanziaria								Piano economico																		
				Regione Lombardia			Stato			EELL		Privati																		
				Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni prece denti	2012	2013	2014	2015	2016	annua lità succes sive	anno ultima zione	Tot.									
BG033	Variante di Cisano 1° lotto da SP 169 a ex SS 342	40,000	RT				25,820			9,180									0,000		1,500	2,000	1,500				2015	5,000		
BS029	SS n. 45bis Variante di Bagnolo Mella - 1° lotto - finanziamento A	5,800	RR									1,000							3,000	-0,520								2013	2,480	
	RPORL																					1,000	1,320							2,320
	RT																			0,500	-0,500									0,000
LO002	SS n. 234 Variante di Codogno (dalla SP 27 alla SS 9) - finanziamento A	23,800	RT								2,500								11,700		2,000	3,088					2013	16,788		
	RPORL																					2,000	2,212							4,212
	RR																			0,300										0,300

LEGENDA

colonna conferma del finanziamento

RR	risorse regionali, cap. 6565
RT	risorse statali trasferite, cap. 5644
RPORL	risorse comunitarie, cap. 7133 e 7516

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3834
Determinazioni in merito alle agevolazioni tariffarie regionali di trasporto pubblico

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la l.r. 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti», ed in particolare l'art. 64 «abrogazioni» che prevede al comma 4, che fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'art.44, comma 1 della medesima legge regionale del 2012, restano in vigore gli articoli 30 e 31 della l.r.n.11/2009;

Richiamate le deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale n. 6044 del 5 dicembre 2007 e 7368 del 28 maggio 2008 che definiscono le modalità per il rilascio e la gestione delle agevolazioni tariffarie previste dall'art. 31 della l.r. 11/2009; in particolare si prevede la seguente fase di rinnovo annuale:

- per i soggetti già inseriti nel database relativo alle agevolazioni riconosciute, Poste Italiane invia, con lettera di Regione, al domicilio dei cittadini un modulo per l'autocertificazione relativa al mantenimento dei requisiti che hanno dato origine al riconoscimento dell'agevolazione, i bollettini personalizzati per il versamento del relativo abbonamento, una custodia di plastica nella quale conservare la ricevuta del bollettino;
- il cittadino compila e sottoscrive l'autocertificazione, la consegna in un qualsiasi ufficio postale della Lombardia, paga il relativo abbonamento e ne utilizza la ricevuta per viaggiare;
- Regione procede alla registrazione nel sistema informatico delle auto-certificazioni consegnate e all'effettuazione di controlli successivi a campione in merito a quanto dichiarato dai cittadini;
- Regione procede al rimborso del valore dell'agevolazione per i mesi non goduti esclusivamente nei limiti di valore superiore a € 5,00;

Considerato che l'art.15 della legge 183 del 2011 e la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplicazione del 22 dicembre 2011, relativa alle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive, per le Pubbliche Amministrazioni (P.A.), prevedono modifiche al d.p.r. 445/2000, in vigore dal 1° gennaio 2012 che dispongono che:

- i certificati rilasciati dalle PA sono validi e utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- i certificati pubblici, nei rapporti con gli uffici della PA, sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà (con particolare riferimento agli stati di invalidità o reddito). Le PA non possono più richiedere né accettare certificazioni, pena la violazione dei doveri d'ufficio da parte del soggetto accettante.

Spetta a Regione attivarsi per verificare che l'utente abbia i requisiti per richiedere l'agevolazione, rivolgendosi alla P.A. attestante il certificato;

Considerato, inoltre, che le attività di controllo a campione, di cui al decreto dirigenziale 10421 del 10 novembre 2011, hanno evidenziato le seguenti criticità:

- titolari di Carta Regionale di Trasporto agevolata che rinnovano l'agevolazione, attraverso il pagamento del bollettino postale ologrammato ricevuto annualmente al proprio recapito, senza aver preliminarmente verificato il mantenimento dei requisiti relativi al limite relativo all'Indicatore di Situazione Economica Equivalente, cd. ISEE, stabilito dalla Giunta Regionale con la dgr sopracitata del 2007;
- a seguito di ulteriori verifiche, alcuni soggetti appartenenti alle categorie beneficiarie delle agevolazioni tariffarie in oggetto, hanno dimostrato di avere diritto alla CRT in quanto appartenenti ad altre categorie, oltre a quella originariamente dichiarata a Regione all'atto della domanda;

Considerato che Regione si è, quindi, attivata per creare i necessari collegamenti informatici tra la banca dati delle agevolazioni tariffarie regionali per il TPL e la banca dati INPS, riportante i dati delle dichiarazioni ISEE, nonché con la banca dati relativa alla Nuova Anagrafe Regionale (NAR), gestita da Regione e contenente l'anagrafe dei soggetti titolari di esenzioni in quanto

portatori di invalidità; queste banche dati consentono, quindi, il massivo ed automatico controllo dei requisiti in base ai quali viene riconosciuta la Carta Regionale di Trasporto, superando la logica dei controlli a campione prevista dalla dgr del 2007;

Considerato che Regione si è, inoltre, attivata con gli uffici INPS per ottenere l'accesso alla banca dati dell'invalidità in possesso di questa P.A., banca dati sicuramente contenente i riferimenti a tutta la popolazione avente i requisiti di invalidità riconosciuti dallo stesso Ente competente, e che non appena disponibile sostituirà lo stesso NAR nei controlli sull'invalidità;

Ritenuto, quindi, opportuno, a seguito delle normative nazionali e dell'esito dei controlli a campione, modificare il procedimento di rinnovo previsto dalle d.g.r.n. 6044 del 5 dicembre 2007 e 7368 del 28 maggio 2008, prevedendo all'atto del rinnovo:

- l'invio da parte di Regione al domicilio degli utenti soggetti titolari di CRT agevolata, di una comunicazione che ricorda l'obbligo di verificare annualmente il mantenimento dei requisiti e, con riferimento al reddito, procedendo ad aggiornare l'attestazione ISEE, avente ai sensi della l.449/1997 validità di 12 mesi dalla data del rilascio;
- una preliminare interrogazione alle banche dati contenenti le informazioni su invalidità e ISEE per il controllo dell'effettivo mantenimento dei requisiti da parte di tutti i titolari di CRT gratuita ed agevolata;
- l'invio di un kit contenente i bollettini postali ologrammati per il rinnovo annuale, senza richiesta di invio di autocertificazione per i soggetti che, a seguito dei controlli, mantengono i requisiti e le condizioni previste dall'art.31 della l.r.11/2009 e dai successivi atti attuativi;
- l'invio del kit di rinnovo solo ai soggetti il cui valore ISEE in corso di validità risulti inferiore ai limiti stabiliti; in caso il valore ISEE risulti superiore al limite stabilito dalla Giunta, Regione provvederà alla cancellazione del beneficiario dalla banca dati regionale delle agevolazioni tariffarie;
- l'effettuazione, nel caso il valore ISEE riferito ad uno specifico beneficiario non risulti presente nella banca dati INPS, almeno nel corso del mese successivo, di un ulteriore controllo e l'invio del kit di rinnovo solo nel caso in cui sia presente nel database ISEE un'attestazione in corso di validità e avente un valore inferiore ai limiti stabiliti dalla Giunta;
- l'invio del kit di rinnovo, nel caso in cui il cittadino non sia presente nella banca dati delle invalidità, incluso il modulo di autocertificazione; successivamente, Regione procederà all'effettuazione di idonei controlli anche a campione, ai sensi dell'art.71 del dpr n.445/2000, verificando i requisiti presso l'Ente che ha accertato la condizione in base alla quale il cittadino ha auto-certificato il diritto per una certa tipologia di agevolazione tariffaria;
- l'invio del kit di rinnovo, nel caso il cittadino risultasse nella banca dati delle invalidità con requisiti che danno diritto ad un'agevolazione differente, corrispondente all'agevolazione risultante dai controlli effettuati presso le banche dati disponibili; invece, nel caso il cittadino risultasse nella banca dati delle invalidità con requisiti che non danno diritto alla CRT, non si procederà all'invio del kit di rinnovo; Regione provvederà alla cancellazione del beneficiario dalla banca dati regionale delle agevolazioni tariffarie;
- tale procedura risulta immediatamente operativa per quanto attiene al controllo dei limiti ISEE mediante il collegamento già attivo con la banca dati INPS e, per i controlli sull'invalidità, non appena terminata la fase di test in corso di svolgimento del collegamento delle banche dati riguardanti i requisiti di invalidità;

Ritenuto opportuno altresì modificare l'importo relativo al rimborso del valore dell'agevolazione richiesto dai beneficiari per i mesi non goduti nei limiti di valore superiore a € 10,00;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare la procedura di rinnovo della Carta Regionale di Trasporto prevista dalla 6044 del 5 dicembre 2007 e 7368 del 28 maggio 2008, prevedendo:

- l'invio da parte di Regione al domicilio degli utenti soggetti titolari di CRT agevolata, di una comunicazione che ricorda l'obbligo di verificare annualmente il mantenimento dei requisiti e, con riferimento al reddito, procedendo ad ag-

- giornare l'attestazione ISEE, avente ai sensi della l.449/1997 validità di 12 mesi dalla data del rilascio;
- una preliminare interrogazione alle banche dati contenenti le informazioni su invalidità e ISEE per il controllo dell'effettivo mantenimento dei requisiti da parte di tutti i titolari di CRT gratuita ed agevolata;
 - l'invio di un kit contenente i bollettini postali ologrammati per il rinnovo annuale, senza richiesta di invio di autocertificazione per i soggetti che, a seguito dei controlli, mantengano i requisiti e le condizioni previste dall'art.31 della l.r.11/2009 e dai successivi atti attuativi;
 - l'invio del kit di rinnovo solo ai soggetti il cui valore ISEE in corso di validità risulti inferiore ai limiti stabiliti; in caso il valore ISEE risulti superiore al limite stabilito dalla Giunta, Regione provvederà alla cancellazione del beneficiario dalla banca dati regionale delle agevolazioni tariffarie;
 - l'effettuazione, nel caso il valore ISEE riferito ad uno specifico beneficiario non risulti presente nella banca dati INPS, almeno nel corso del mese successivo, di un ulteriore controllo e l'invio del kit di rinnovo solo nel caso in cui sia presente nel database ISEE un'attestazione in corso di validità e avente un valore inferiore ai limiti stabiliti dalla Giunta;
 - l'invio del kit di rinnovo, nel caso in cui il cittadino non sia presente nella banca dati delle invalidità, incluso il modulo di autocertificazione; successivamente, Regione procederà all'effettuazione di idonei controlli anche a campione, ai sensi dell'art.71 del d.p.r. n.445/2000, verificando i requisiti presso l'Ente che ha accertato la condizione in base alla quale il cittadino ha auto-certificato il diritto per una certa tipologia di agevolazione tariffaria;
 - l'invio del kit di rinnovo, nel caso il cittadino risultasse nella banca dati delle invalidità con requisiti che danno diritto ad un'agevolazione differente, corrispondente all'agevolazione risultante dai controlli effettuati presso le banche dati disponibili; invece, nel caso il cittadino risultasse nella banca dati delle invalidità con requisiti che non danno diritto alla CRT, non si procederà all'invio del kit di rinnovo; Regione provvederà alla cancellazione del beneficiario dalla banca dati regionale delle agevolazioni tariffarie;
 - tale procedura risulta immediatamente operativa per quanto attiene al controllo dei limiti ISEE mediante il collegamento già attivo con la banca dati INPS e, per i controlli sull'invalidità, non appena terminata la fase di test in corso di svolgimento del collegamento delle banche dati riguardanti i requisiti di invalidità;
2. di modificare l'importo relativo al rimborso del valore dell'agevolazione richiesto dai beneficiari per i mesi non goduti nei limiti di valore superiore a € 10,00;
 3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3835
2° Programma regionale contratti di quartiere. Approvazione dell'atto integrativo alla convenzione per l'attuazione del contratto di quartiere San Polo - Torre Tintoretto in comune di Brescia

LA GIUNTA REGIONALE

Viste la d.g.r. VIII/4933 del 15 giugno 2007, avente per oggetto «Attuazione Programma regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2007-2009 - 2° Programma regionale Contratti di Quartiere - Approvazione dei criteri generali per l'attuazione del programma e per l'avvio della fase esplorativa» e la d.g.r. n. VIII/6960 del 2 aprile 2008 di approvazione dei criteri dell'Invito a presentare proposte, che individua le risorse messe a disposizione del 2° Programma regionale Contratti di Quartiere;

Visto il decreto dirigenziale n. 15146 del 16 dicembre 2008 con cui è stata approvata la graduatoria delle proposte ammissibili alla fase negoziale del programma e sono stati individuati i partneri da ammettere alla successiva fase negoziale, tra i quali quello con ente capofila il Comune di Brescia per il quartiere S. Polo Torre Tintoretto;

Considerato che con d.g.r. n. VIII/10127 del 7 agosto 2009 è stato approvato lo schema di convenzione per l'attuazione dei contratti di quartiere regionali;

Atteso che:

- la negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato avente come capofila il Comune di Brescia si è conclusa positivamente, per cui in data 30 novembre 2009 è stata sottoscritta la relativa convenzione;
- le risorse necessarie per l'attuazione delle azioni (opere e attività) previste dalla convenzione ammontano complessivamente a € 35.927.250,71, di cui € 22.629.466,52 a carico dell'associazione temporanea di scopo con capofila il Comune di Brescia (di seguito ATS);
- le risorse a carico di Regione Lombardia per cofinanziare la realizzazione delle azioni (opere e attività) previste dalla convenzione ammontano complessivamente ad € 13.626.784,31, così ripartiti:
 - Edilizia residenziale pubblica € 13.089.284,31
 - Coesione sociale € 300.000,00
 - Sicurezza € 237.500,00

Considerato che:

- con nota in data 22 febbraio 2012 prot. n. U1.2012.0001752 il Comune di Brescia ha chiesto di rimodulare il Contratto di Quartiere in considerazione delle molteplici difficoltà insorte nel dare attuazione agli interventi di edilizia residenziale pubblica, riconducibili vuoi a difficoltà operative per alcuni edifici sottoposti a vincolo da parte della Soprintendenza vuoi alla necessità di procrastinare le procedure di affidamento di alcuni lavori per rispettare i vincoli del patto di stabilità interno;
- in seguito le difficoltà dovute al rispetto del patto di stabilità interno hanno evidenziato l'impossibilità del Comune di mettere a disposizione quanto pattuito per l'acquisto di nuovi alloggi a favore di ALER nei tempi previsti dal contratto di quartiere, impegnandosi per contro a trovare la disponibilità in termini di cassa entro febbraio 2013;
- per contro l'elevata criticità sociale emersa a Brescia negli ultimi due anni (con circa 700 sfratti in fase esecutiva) impone di accelerare le attività di acquisizione degli alloggi previsti dal Contratto di Quartiere, con uno sforzo congiunto degli enti sottoscrittori, intervenendo ove occorra sull'appostazione delle risorse;
- per quanto riguarda la Torre Tintoretto - appartenente ad ALER sulla base di un diritto di superficie e di cui il Contratto prevede la demolizione - il Comune di Brescia ha fatto presente come le procedure di mobilità hanno permesso ad oggi lo spostamento della maggior parte dei nuclei famigliari (ne devono essere spostati ancora 29 su 195), per cui risulta opportuno accelerare la mobilità dei nuclei rimanenti e procedere quindi alla chiusura degli allacciamenti ai servizi a rete e alla demolizione del manufatto, onde evitare sia i relativi costi di gestione sia eventuali occupazioni abusive;

Atteso che l'entità delle risorse a disposizione del «2° Programma Regionale Contratti di Quartiere» per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica consente di mettere a disposizione del contratto di quartiere San Polo - Torre Tintoretto la maggior somma di € 1.019.280,68, per effetto di un riallineamento del

costo convenzionale di costruzione relativo all'anno 2011 inferiore rispetto a quello previsto in sede di allocazione delle risorse;

Ritenuto pertanto:

- di fronte all'impegno assunto dal Comune di Brescia di reperire entro febbraio 2013 € 5.618.000,00 per l'acquisto di nuovi alloggi a favore di ALER e stante la necessità di giungere rapidamente all'acquisizione di un consistente numero di alloggi per far fronte al fabbisogno abitativo rilevato nel Comune di Brescia, di mettere a disposizione la maggior somma di € 1.019.280,68 e quindi fino a complessivi € 4.000.000,00 per l'acquisizione dei nuovi alloggi da destinare a canone sociale previsti dal Contratto di quartiere, oltre a € 1.866.840,28 già erogati ad ALER Brescia nel 2011, in aggiunta alle risorse, pari a € 2.000.000,00, messe a disposizione per il medesimo fine da ALER Brescia;
- di prendere atto, al fine di ottimizzare tempi e costi dell'attuazione del processo di riqualificazione in atto, della disponibilità di ALER Brescia ad anticipare fino a € 1.000.000,00 per quanto riguarda le attività di demolizione della Torre Tintoretto, che restano comunque a esclusivo carico del Comune di Brescia, che è impegnato a reintegrare in modo completo ALER di tale disponibilità con tempi e modi da definire tra le parti;
- di approvare lo schema di atto aggiuntivo allegato a far parte integrante e sostanziale del presente atto, che recepisce gli impegni sopra riportati;

Vista inoltre la d.g.r. n. IX/1036 del 22 dicembre 2010 avente ad oggetto «Approvazione Agenda di governo 2011-2015 per la semplificazione e la modernizzazione del sistema Lombardia - Lombardia Semplice: azzerare la burocrazia, migliorare le istituzioni»;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di atto integrativo alla convenzione sottoscritta il 30 novembre 2009 per l'attuazione del contratto di quartiere San Polo - Torre Tintoretto, quale allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la maggiore somma di € 1.019.280,68 a carico di Regione Lombardia per l'acquisto di alloggi da parte di ALER Brescia da locare a canone sociale trova copertura nello stanziamento di cui al cap. 3642 / UPB 2.1.0.3.393 del Bilancio 2012, essendo ricompresa nello stanziamento approvato con d.g.r. n. VIII/10127 del 7 agosto 2009;
3. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul BURL e sul sito www.casa.regione.lombardia.it.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA IL 28 OTTOBRE 2009 PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI QUARTIERE S. POLO - TORRE TINTORETTO IN BRESCIA, AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2 DELLA STESSA.

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, C.F. 80050050154, P.I.V.A. 12874720159, qui rappresentata dall'Assessore alla Casa Domenico Zambetti

E

COMUNE DI BRESCIA, con sede in Piazza della Loggia, 1 P.I.V.A. 00761890177, qui rappresentato dal Sindaco Adriano Paroli,

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI BRESCIA (in seguito "ALER"), con sede in Brescia, viale Europa,68, C. F. e Partita I.V.A.00304200173, qui rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Emidio Ettore Isacchini

Premesso che

- con decreto dirigenziale n. 4448 del 5 maggio 2008 - modificato dai decreti nn. 5127 del 20 maggio 2008 e 7548 del 10 luglio 2008 - è stato emanato, in attuazione delle DGR n.VIII/4933 del 15 giugno 2007 e n.VIII/6960 del 2 aprile 2008, l'Invito a presentare proposte per la partecipazione alla fase concorsuale del 2^ Programma Regionale Contratti di Quartiere;
- con decreto dirigenziale n. 15146 del 16 dicembre 2008 è stata approvata la graduatoria delle proposte pervenute e sono stati individuati i partenariati da ammettere alla successiva fase negoziale, tra i quali quello con ente capofila il Comune di Brescia per il quartiere S.Polo Torre Tintoretto;
- con DGR n.VIII/10127 del 7 agosto 2009 è stato approvato lo schema di convenzione per l'attuazione dei contratti di quartiere regionali;
- la negoziazione tra Regione Lombardia e il partenariato, costituito in forma di associazione temporanea di scopo (di seguito ATS) con atto N. 51237/09 P.G. - Rep. N. 127 del 24.09.2009 e successiva precisazione con determinazione dirigenziale n. 2849 del 01.10.2009, n. P.G. 53272, avente come capofila il Comune di Brescia, cui è stato conferito con il medesimo atto mandato collettivo speciale con rappresentanza, si è conclusa positivamente, per cui in data 30 novembre 2009 è stata sottoscritta la relativa convenzione, inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti della D.G. Presidenza al N. 13351/RCC del 28 dicembre 2009;
- con nota in data 22 febbraio 2012 prot. U1.2012.0001752 il Comune di Brescia ha chiesto di rimodulare il Contratto di Quartiere in considerazione delle molteplici difficoltà insorte nel dare attuazione agli interventi di edilizia residenziale pubblica, riconducibili a difficoltà operative per alcuni edifici sottoposti a vincolo da parte della Soprintendenza vuoi alla necessità di procrastinare le procedure di affidamento di alcuni lavori per rispettare i vincoli del patto di stabilità interno;
- il Comitato di Coordinamento di cui all'art. 8 della Convenzione ha espresso in data 7 marzo 2012 parere favorevole alla rimodulazione proposta;
- sono in seguito emerse ulteriori problematiche legate al rispetto del patto di stabilità interno da parte del Comune, che hanno reso necessari ulteriori incontri tra Regione Lombardia e l'ATS avente come Capofila il Comune di Brescia, al fine di pervenire ad una proposta condivisa di riprogrammazione del Contratto di Quartiere;
- l'elevata criticità sociale emersa a Brescia negli ultimi due anni (con circa 700 sfratti in fase esecutiva) impone di accelerare le attività di acquisizione degli alloggi previsti dal Contratto di Quartiere, con uno sforzo congiunto degli enti sottoscrittori, intervenendo ove occorra sull'appostazione delle risorse;
- per quanto riguarda la Torre Tintoretto, il Comune di Brescia ha fatto presente come le procedure di mobilità hanno permesso lo spostamento della maggior parte dei nuclei famigliari (ad oggi ne sono ancora presenti 29 su 195), per cui risulta opportuno accelerare la mobilità dei nuclei rimanenti e procedere quindi alla chiusura degli allacciamenti ai servizi a rete e alla demolizione del manufatto, onde evitare sia i relativi costi di gestione sia eventuali occupazioni abusive;
- il Comune di Brescia ha confermato, da ultimo in un incontro tenutosi il 17 luglio u.s., la volontà di mettere a disposizione le somme necessarie per procedere all'acquisizione degli alloggi da parte di ALER entro i primi mesi del 2013;

Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.
2. A parziale modifica di quanto previsto nella convenzione sottoscritta il 30 novembre 2009, al fine di giungere rapidamente - e comunque entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto - all'acquisizione di un consistente numero di alloggi per far fronte al fabbisogno abitativo rilevato nel Comune di Brescia, Regione Lombardia si impegna a mettere a disposizione la maggior somma di € 1.019.280,68 e quindi fino a complessivi € 4.000.000,00 per l'acquisizione dei nuovi alloggi da destinare a canone sociale previsti dal Contratto di quartiere, che si aggiungono a € 1.866.840,28 già erogati ad ALER Brescia nel 2011.

Per il medesimo fine, ALER Brescia mette fin d'ora a disposizione € 2.000.000,00.

3. Il Comune di Brescia riconosce che la mancata acquisizione degli alloggi con le modalità e nei tempi previsti dalla

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

Convenzione per l'attuazione del Contratto di Quartiere dipende dalla mancata disponibilità in termini di cassa da parte del Comune delle risorse necessarie. Il Comune si impegna pertanto espressamente a destinare in via prioritaria risorse proprie per € 5.618.500,00 entro febbraio 2013 all'acquisto di alloggi a favore di ALER Brescia.

4. Al fine di ottimizzare tempi e costi di attuazione del processo di riqualificazione in atto rispetto alle attività di demolizione della Torre Tintoretto, che restano a esclusivo carico del Comune, così come le spese per la messa in sicurezza e sorveglianza della stessa, ALER Brescia si rende disponibile, per le ragioni indicate in premessa, ad anticipare le risorse occorrenti fino a € 1.000.000,00; il Comune si obbliga a reintegrare in modo completo e nel minor tempo possibile ALER, che destinerà tali risorse all'incremento del patrimonio abitativo, coerentemente con le finalità del contratto di quartiere. Tempi e modi di attuazione di quanto previsto dal presente articolo verranno definiti tra Comune e ALER prima dell'effettiva messa a disposizione delle risorse da parte dell'Azienda.
5. Costituisce parte integrante della Convenzione la Scheda identificativa del Contratto, prodotta attraverso l'applicativo informatico disponibile sul sito www.centroservizioopp.regione.lombardia.it, aggiornata alla data di stipula del presente atto aggiuntivo per quanto attiene:
 - il cronoprogramma delle azioni;
 - l'andamento previsionale della spesa su base almeno semestrale relativo alle singole opere/attività previste per tutti gli assi attivati.
6. Le tabelle delle opere (edilizie e/o infrastrutturali, ERP e/o non ERP) e delle azioni, articolate secondo diversi atti di intervento, di cui all'art. 3 della Convenzione sono sostituite di conseguenza.
7. Le parti danno atto che alla data odierna le risorse necessarie per l'attuazione delle azioni (opere e attività) previste dalla presente convenzione relative agli assi 1.1, 2 e 3 ammontano complessivamente a Euro 36.926.531,39, di cui Euro 22.280.466,40 a carico dei partner che compongono l'ATS.

In particolare, ad oggi le risorse a carico di Regione Lombardia per cofinanziare la realizzazione delle azioni (opere e attività) previste dalla presente convenzione per gli assi 1.1, 2 e 3, ammontano complessivamente ad Euro 14.646.064,99 così ripartiti:

- Asse 1.1 -	Edilizia residenziale pubblica:	Euro	14.108.564,99;
- Asse 2 -	Coesione sociale:	Euro	300.000,00;
- Asse 3 -	Sicurezza:	Euro	237.500,00.

Milano, _____.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per REGIONE LOMBARDIA:

Per il COMUNE DI BRESCIA (in qualità di capofila dell'A.T.S.):

Per ALER Brescia

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3848
Deferenze in ordine alla d.g.r. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011 (Credito Adesso): rimodulazione delle linee d'intervento

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

la comunicazione della Commissione europea del 25 giugno 2008 (COM 2008) 394 definitivo), recante «Una corsia preferenziale per la piccola impresa» - alla ricerca di un quadro fondamentale per la piccola impresa» con la quale la Commissione ha varato una nuova e ambiziosa iniziativa politica, lo Small Business Act per l'Europa (SBA), nell'intento di porre le PMI al centro dei processi decisionali, rafforzare le loro potenzialità di creazione di posti di lavoro nell'UE e promuoverne la competitività nel mercato unico e sui mercati mondiali e la successiva Comunicazione sul riesame dello Small Business Act per l'Europa (COM (2011) 78 - definitivo) con la quale sono state rilanciate misure ed azioni nuove e rinnovate per far fronte alle sfide inerenti all'adeguata attuazione dei principi SBA;

la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione supporta la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale;

il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, (d.c.r. n. IX/56 del 28 settembre 2010) e nello specifico, l'ambito dell'area economica; - Obiettivo Strategico 1A «Innovazione e apertura alla crescita sostenibile»

- programma operativo 1 «Sostegno all'imprenditorialità, PMI e reti» - obiettivo specifico 1.1 «Sostegno allo sviluppo produttivo» - obiettivo operativo 1.1.5 «Supportare il ciclo di vita delle imprese attraverso l'accesso a fondi agevolativi regionali»;
- programma operativo 2 «Internazionalizzazione e attrattività dei sistemi economici delle imprese e dei talenti» - obiettivo specifico 2.1 «Favorire la penetrazione delle imprese lombarde nel mercato globale» - obiettivo operativo 2.1.2 «Sostenere l'avvio di percorsi d'internazionalizzazione e favorire l'aggregazione delle imprese anche attraverso sinergie con il sistema camerale lombardo e con altri stakeholder»;

il regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato degli aiuti d'importanza minore (de minimis) e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);

Visti:

la d.g.r. n. VIII/10672 del 2 dicembre 2009 «Approvazione degli schemi di «accordo quadro» e «contratto quadro di finanziamento» fra BEI e Regione Lombardia»;

la d.g.r. n. IX/2048 del 28 luglio 2011 con la quale è stato istituito presso Finlombarda S.p.A. il fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI» con una dotazione di 23 mln€ rinviando a successiva deliberazione l'approvazione dei criteri applicativi per l'attuazione dell'intervento;

la d.g.r. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011 (Credito Adesso) con la quale:

- si sono istituite tre linee d'intervento denominate «Generale», «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività» e approvati i relativi criteri attuativi;
- si sono demandate, in virtù dell'art. 48 dello Statuto regionale, a Finlombarda s.p.a. in quanto società del Sistema regionale, tutte le funzioni amministrative inerenti la concessione del contributo in conto interessi sul fondo regionale «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI»;
- si è demandato alla Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, previa intesa con Finlombarda s.p.a. la modulazione del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI» sulla base dell'effettivo utilizzo delle tre linee di intervento;
- si è dato atto che la copertura finanziaria delle tre linee di intervento è assicurata mediante l'utilizzo, da parte di Finlombarda s.p.a., della provvista BEI e delle risorse del sistema bancario per un massimo di 500 mln€ per quanto riguarda l'intervento a titolo di finanziamento e per quanto riguarda il conto interessi con le risorse disponibili presso Finlombarda s.p.a. sul fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI» pari a 23 mln€, oneri di gestione compresi;

- si è demandato a Finlombarda s.p.a. la ripartizione del plafond massimo di 500 mln€, con possibilità di rimodulazione, previa intesa con Regione Lombardia, in funzione dell'effettivo utilizzo, come di seguito specificato:

- 50% Linea «Generale» pari a 250 mln€
- 25% Linea «Aggregazione d'Impresa» pari a 125 mln€
- 25% Linea «Attrattività» pari a 125 mln€

- si è proceduto con l'immediata attivazione della Linea «Generale» rimandando l'attuazione delle linee «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività» in attesa della definizione di specifiche modalità operative;

l'Aviso alle imprese pubblicato da Finlombarda s.p.a. sul BURL n. 48 del 30 novembre 2011, relativo all'attuazione della linea «Generale» con una dotazione pari a 250 mln€;

il decreto n. 11068 del 23 novembre 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011: estensione al settore delle costruzioni della possibilità di accesso alle linee d'intervento «Generale», «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività»;

Vista la comunicazione del Presidente Formigoni del 18 aprile 2012 avente ad oggetto: «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010 - 2015. Piano d'azione 2012»;

Rilevato che al 9 luglio 2012 sulla linea «Generale» di Credito Adesso risultano:

- pervenute, complessivamente, n. 1703 domande pari a circa 461 mln€ di finanziamenti richiesti;
- ammissibili n. 391 domande pari a circa 111 mln€ di finanziamenti concessi;
- in istruttoria n. 402 domande pari a circa 108 mln€ di finanziamenti richiesti;

come specificato nell'allegato «1» unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- il plafond della linea «Generale» pari a 250 mln€ necessita di essere rimodulato in funzione dell'effettivo utilizzo delle risorse da parte della MPMI lombarde;
- le linee «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività» risultano al momento non attivate;

Visto il perdurare della crisi economica e la forte difficoltà delle MPMI a reperire le risorse economiche necessarie per il funzionamento aziendale;

Ritenuto opportuno, per quanto esposto, rimandare l'attuazione delle linee d'intervento «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività»;

Rilevato che tra gli obiettivi previsti nel Piano d'Azione 2012, dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema Camerale, è indicata la necessità di identificare una specifica linea d'intervento «internazionalizzazione» e di riservare una parte delle risorse disponibili sulla provvista BEI a contratti/ordini in lingua estera nell'ottica di sostenere il bisogno di capitale circolante e di favorire i processi d'internazionalizzazione delle imprese lombarde;

Rilevata, altresì, all'interno dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema Camerale, la disponibilità delle CCIAA lombarde a partecipare con 2 mln€ al fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI» istituito con d.g.r. n. IX/2048/2011;

Dato atto che nella seduta della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema Camerale del 29 maggio 2012 è stata approvata l'iniziativa «Fondo abbattimento interessi su finanziamenti concessi sull'iniziativa «Credito Adesso»;

Ritenuto opportuno, per quanto esposto:

- di riservare sulla linea «Generale» una quota pari a 50 mln€ da impiegare su contratti/ordini in lingua estera nell'ottica di sostenere il bisogno di capitale circolante e di favorire i processi d'internazionalizzazione delle imprese lombarde;
- di non incrementare il valore complessivo del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI» e con successivo atto impiegare le risorse di cui sopra, pari a 2 mln€, finalizzandole ad azioni a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI così come definite nell'ambito dell'Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010 - 2015;

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

- che in caso di esaurimento della riserva di cui sopra, al fine di garantire continuità all'azione, si possa attingere dalla linea «Generale» utilizzando le risorse disponibili;

Vista la d.g.r. n. IX/3612 del 6 giugno 2012 «Preso d'atto della comunicazione in Giunta del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli e gli Assessori La Russa, Maccari, Aprea, Bresciani, Colozzi, De Capitani e Peroni, avente ad oggetto: «Sisma del 20 e 29 maggio - Avanzamenti», nonché la successiva Comunicazione in Giunta (d.g.r. n. IX/3652 del 18 giugno 2012), riguardante l'aggiornamento sulle iniziative;

Dato atto che la sopracitata d.g.r. ha individuato una serie di interventi prioritari tra cui il sostegno alle esigenze di liquidità delle imprese colpite dal sisma attraverso l'aumento dell'abbattimento interessi sull'iniziativa regionale denominata »Credito Adesso» - linea «Generale» di cui alla d.g.r. n. IX/2411/2011;

Vista la l.r. n. 12 del 16 luglio 2012 «Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico- l° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» nella quale sono stati individuati i 41 Comuni della Provincia di Mantova che sono da ritenersi danneggiati dall'evento sismico;

Ritenuto opportuno per le imprese lombarde con:

- sede operativa nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'allegato «2» unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale applicare sulla linea «Generale» di Credito Adesso;
- dichiarazione di rilevazione del danno subito attraverso la scheda RASDA «C2» di cui alla d.g.r. n. VII/20486 del 7 febbraio 2005 e s.m.i.; prevedere, sulla linea «Generale» di Credito Adesso;
- una riserva pari ad 10 mln€;
- un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento;

Dato atto che le agevolazioni di cui sopra non rientrano nella tipologia di ristoro del danno causato direttamente da calamità naturale;

Rilevato che a valere sulla linea d'intervento «Generale» di Credito Adesso risultano deliberate con esito positivo n. 8 domande di PMI aventi sede operativa nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;

Ritenuto opportuno applicare alle PMI con domande già deliberate o in fase istruttoria sulla linea «Generale» di Credito Adesso e in possesso dei requisiti di cui sopra, le agevolazioni previste dal presente atto;

Dato atto che la copertura finanziaria della linea d'intervento «Generale» è assicurata mediante l'utilizzo, da parte di Finlombarda s.p.a., della provvista BEI (massimo 200 mln€) e delle risorse del sistema bancario (massimo 300 mln€) per quanto riguarda l'intervento a titolo di finanziamento e per quanto riguarda il conto interessi con le risorse disponibili presso Finlombarda s.p.a. sul fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» pari a 23 mln€ (oneri di gestione compresi);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa:

1. di modificare la d.g.r. n. IX/2411 del 26 ottobre 2011 rimanendo l'attuazione delle linee d'intervento «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività» e demandando a Finlombarda s.p.a. la ripartizione delle risorse disponibili per il conto finanziamento come di seguito specificato:

- 100% Linea «Generale» pari a 500 mln€

2. di riservare, sulla linea «Generale» di Credito Adesso, una quota pari a 50 mln€ da impiegare su contratti/ordini in lingua estera nell'ottica di sostenere il bisogno di capitale circolante e di favorire i processi d'internazionalizzazione delle imprese lombarde;

3. di non incrementare il valore complessivo del fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI» e con successivo atto impiegare le risorse di cui sopra, pari a 2 mln€, finalizzandole ad azioni a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI così come definite nell'ambito dell'Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010 - 2015;

4. per le MPMI lombarde con:

- sede operativa nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'allegato «2» unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- dichiarazione di rilevazione del danno subito attraverso la scheda RASDA «C2» di cui alla d.g.r. n. VII/20486 del 7 febbraio 2005 e s.m.i.;

di riservare sulla linea «Generale» di Credito Adesso, una quota 10 mln€ e di applicare un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento;

5. di stabilire che le agevolazioni di cui al punto 4 si applicano alle imprese in possesso dei requisiti richiesti e con domande già deliberate con esito positivo o in fase istruttoria sulla linea «Generale» di Credito Adesso;

6. di dare atto che, in caso di esaurimento delle riserve di cui sopra, al fine di garantire continuità delle azioni, si possa attingere dalla linea «Generale» utilizzando le risorse disponibili;

7. di dare atto che la copertura finanziaria della linea d'intervento «Generale» è assicurata mediante l'utilizzo, da parte di Finlombarda s.p.a., della provvista BEI (massimo 200 mln€) e delle risorse del sistema bancario (massimo 300 mln€) per quanto riguarda l'intervento a titolo di finanziamento e per quanto riguarda il conto interessi con le risorse disponibili presso Finlombarda s.p.a. sul fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» pari a 23 mln€ (oneri di gestione compresi);

8. di trasmettere a Finlombarda s.p.a., Gestore del Fondo, il presente atto per gli adempimenti di competenza;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito www.industria.regione.lombardia.it

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

ANALISI DOMANDE PERVENUTE SULLA LINEA "GENERALE" DI CREDITO ADESSO AL 09.07.2012

		Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso FL+banche	Dotazione bando Linea "Generale"
391	Ammessi	219.339.843,61	110.802.171,71	250.000.000,00
366	In istruttoria			
36	Presentati			
831	Non ammessi	242.361.391,75		
79	Rinunciati/revocati			
1703	TOT. DOMANDE PERVENUTE	461.701.235,36		

— • —

MISURE STRAORDINARIE DI SUPPORTO ALLE MPMI LOMBARDE COLPITE DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012

ELENCO COMUNI

1.	BAGNOLO SAN VITO
2.	BORGOFORTE
3.	BORGOFRANCO SUL PO
4.	CARBONARA DI PO
5.	CASTELBELFORTE
6.	CASTELLUCCHIO
7.	CASTEL D'ARIO
8.	COMMESSAGGIO
9.	CURTATONE
10.	DOSOLO
11.	FELONICA
12.	GONZAGA
13.	MAGNACAVALLO
14.	MANTOVA
15.	MARCARIA
16.	MOGLIA
17.	MOTTEGGIANA
18.	OSTIGLIA
19.	PEGOGNAGA
20.	PIEVE DI CORIANO
21.	POGGIO RUSCO
22.	POMPONESCO
23.	PORTO MANTOVANO
24.	QUINGENTOLE
25.	QUISTELLO
26.	REVERE
27.	RODIGO
28.	RONCOFERRARO
29.	SABBIONETA
30.	SAN BENEDETTO PO
31.	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE
32.	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
33.	SCHIVENOGLIA
34.	SERMIDE
35.	SERRAVALLE A PO
36.	SUSTINENTE
37.	SUZZARA
38.	VIADANA
39.	VILLA POMA
40.	VILLIMPENTA
41.	VIRGILIO

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3850
Determinazioni in merito allo sviluppo del sistema sociale regionale

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le seguenti leggi regionali:

- 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- 12 marzo 2008 n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;
- 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"
- 29 dicembre 2011, n. 26 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico»;
- 16 luglio 2012, n. 12 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Richiamati:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sul riordino della disciplina in materia sanitaria;
- la d.g.r. 1^o dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- la d.g.r. 6 dicembre 2011 n. 2633 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2012»;

Considerato che la l.r. n. 3/2008 identifica la rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie quale insieme integrato dei servizi, delle prestazioni, anche di sostegno economico, e delle strutture territoriali, domiciliari, diurne, semiresidenziali e residenziali ed in particolare:

- l'art 5, comma 1, che stabilisce che le unità d'offerta sociosanitarie erogano prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e sociali a rilevanza sanitaria ed hanno il compito di favorire la permanenza delle persone in stato di bisogno o di grave fragilità nel loro ambiente di vita o accogliere ed assistere le persone che non possono essere assistite a domicilio;
- l'art. 11, comma 1, lettera w) che attribuisce alla Regione la promozione e il sostegno della sperimentazione di servizi e interventi;
- l'art. 23 che prevede in particolare il riparto del fondo sociale di parte corrente per finanziare interventi a sostegno delle famiglie, concorrere al funzionamento e allo sviluppo delle unità di offerta sociali;

Considerato altresì che la l.r. n. 34/2004», tra l'altro, prevede che la Regione:

- promuova e sostenga iniziative a favore del minore volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità e l'inserimento nella realtà sociale, economica ed istituzionale, assicurandone la tutela e la cura in caso di inesistenza della famiglia o laddove la stessa non sia in grado di provvedere alla sua crescita ed educazione (art.1, comma 2);
- mediante i propri strumenti di programmazione (art.3):
 - a) promuova e definisca politiche intersettoriali per i minori;
 - b) favorisca la programmazione concertata e partecipi a livello zonale e riconosca le forme di coordinamento territoriale dei servizi e degli interventi;
 - e) individui nuove tipologie di offerta anche promuovendo interventi innovativi e sostenendo progetti e sperimentazioni di interesse regionale e nazionale;
 - j) favorisca l'integrazione delle prestazioni sociali previste nei piani individualizzati di intervento sul minore di competenza dei Comuni con quelle sociosanitarie e sanitarie di competenza delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere;

Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio regionale:

- 28 settembre 2010, n. IX/56, di approvazione del «Programma Regionale di Sviluppo per la VIII legislatura», in particolare il capitolo relativo all'area sociale che individua tra gli obiettivi di fondo e trasversali della Regione Lombardia, il rafforzamento delle forme di integrazione tra sistema sani-

tario e sociosanitario per rispondere in modo sempre più appropriato alla domanda di cure per la cronicità e lo sviluppo di forme di accompagnamento e sostegno per le persone disabili, per i minori e per le persone non autosufficienti e le loro famiglie;

- 17 novembre 2010, n. IX/88, di approvazione del Piano Socio sanitario Regionale 2010-2014, in particolare quanto stabilito dal citato PSSR 2010-2014 relativamente ad una riforma della rete sociale e sociosanitaria che rimetta al centro del sistema la persona e la famiglia operando l'inversione del modello offerta/domanda;

Richiamata la d.g.r. 24 maggio 2011 n. 1772 «Linee guida per l'affidamento familiare (art. 2 l. 149/2001)» e in particolare quanto affermato in merito all'obiettivo di riconoscere il ruolo sussidiario svolto dalle associazioni familiari e dal terzo settore nel processo di affidamento familiare e di sostenere il minore e la famiglia affidataria;

Richiamata la d.g.r. 15 dicembre 2010 n. 983 «Determinazione in ordine al Piano d'Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità e alla relativa Relazione tecnica» ed in particolare quanto affermato in merito alla necessità di individuare le giuste modalità e azioni in grado di accompagnare la persona con disabilità lungo tutto il percorso di vita, attivando e valorizzando non solo il suo potenziale umano ma anche il potenziale sociale della comunità locale;

Considerato che nel bilancio regionale per l'esercizio 2012 sono stati stanziati sull'U.P.B. 2.1.0.2.87 capitolo 5943 € 40.000.000,00 quali risorse del Fondo Sociale Regionale per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi nonché degli interventi socio-assistenziali destinati ad anziani, minori e disabili;

Preso atto che in sede di assestamento al bilancio per l'esercizio 2012 le risorse del Fondo Sociale Regionale sono state integrate di € 30.000.000,00, portando così la dotazione del fondo a € 70.000.000,00;

Ricordato che il Fondo Sociale Regionale è finalizzato al cofinanziamento delle unità di offerta afferenti alle aree minori, disabili, anziani e al sostegno socio-educativo degli interventi per l'integrazione lavorativa delle fasce svantaggiate della popolazione e che, pur costituendo una risorsa economica di fatto erogata agli enti gestori pubblici e privati situati nell'ambito distrettuale, il suo utilizzo deve essere deciso e gestito localmente all'interno di una unitarietà di scopi rispetto agli obiettivi e agli interventi definiti dalla programmazione associata;

Ritenuto, al fine di sostenere più efficacemente le persone con disabilità e di instaurare una relazione diretta con le famiglie di:

- vincolare l'utilizzo di parte del Fondo Sociale Regionale a favore delle persone con disabilità che frequentano Centri Socio Educativi, Comunità Alloggio per disabili, Servizi di formazione all'autonomia e di Assistenza domiciliare per i disabili;
- definire che la nuova modalità di assegnazione delle risorse si realizzerà attraverso l'erogazione di voucher alla persona;

Considerato pertanto di destinare le risorse del Fondo Sociale Regionale per:

- € 40.000.000,00 alle unità d'offerta afferenti le aree per persone anziane, minori e integrazione lavorativa delle fasce svantaggiate secondo le modalità e i criteri già in uso e definiti con le precedenti deliberazioni di riparto del fondo;
- € 30.000.000,00 alle unità d'offerta afferenti l'area della disabilità attraverso l'assegnazione di voucher alla persona disabili per l'acquisto dei servizi resi da Centri Socio Educativi, Comunità Alloggio per disabili, Servizi di formazione all'autonomia e di Assistenza domiciliare di disabili;

Dato atto che le modalità di utilizzo e i criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale tra gli ambiti territoriali di associazione dei Comuni sono specificati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che le risorse del Fondo Sociale Regionale assegnate con il presente provvedimento sono stanziati sull'U.P.B. 2.1.0.2.87 capitolo 5943 del bilancio regionale per l'esercizio 2012;

Richiamato il d.p.c.m. 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza» che prevede che siano a carico del Servizio sanitario gli interventi medico specialistici, psicoterapeutici e di diagnosi per i minori in stato di abbandono e gli interventi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico per minori abusati o maltrattati;

Richiamata la d.g.r. 16 febbraio 2005 n. 20762 «Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori»;

Considerata la complessità degli interventi da mettere in atto per la prevenzione, l'assistenza e il percorso di recupero dei minori vittime di abuso, violenza e/o maltrattamento, nonché da situazioni di deprivazioni familiari connotate da carenze educative, che spesso prevedono la necessità di prestazioni sociosanitarie erogate da professionalità specialistiche;

Dato atto che:

- gli interventi di cui al punto precedente sono parti sostanziali del progetto educativo individualizzato, definito su mandato del Tribunale per i Minorenni e dei Comuni che svolgono la funzione di Tutela dei minori;
- le prestazioni sociosanitarie connesse alla realizzazione del piano educativo personalizzato sono erogate dalle Comunità di accoglienza residenziale per minori oppure acquisite dalle famiglie affidatarie;
- i costi complessivi della prevenzione, assistenza e cura dei minori sono sostenuti per quanto concerne i minori in Comunità da parte dei Comuni tenuti al pagamento in quanto tutori e per quanto riguarda i minori in affidamento familiare da parte delle famiglie stesse;

Ritenuto, al fine di garantire un'adeguata presa in carico del minore e di ridurre i fattori di rischio di applicare sperimentalmente a livello regionale, per un periodo di dodici mesi:

- l'assegnazione ai comuni di un contributo giornaliero sulle spese complessive sostenute per l'accoglienza in Comunità residenziale dei minori allontanati, a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziarie Minorile, per motivazioni riconducibili a fenomeni di abuso, violenza e/o maltrattamento, dal nucleo familiare di origine;
- l'assegnazione alle famiglie affidatarie che accolgono, a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziarie Minorile, minori provenienti da situazioni di deprivazione familiare connotate da carenze educative, episodi di maltrattamento, di un contributo mensile per le spese che le famiglie sostengono per interventi di prevenzione e cura di carattere sociosanitario e/o sanitario;

Considerato che tali interventi sono posti a carico delle risorse del Fondo Sanitario Regionale destinato alle attività sociosanitarie integrate, in quanto rientranti nei livelli essenziali di assistenza disciplinati dal d.p.c.m. 29 novembre 2001, con un onere stimato di € 24.000.000,00 annui;

Dato atto che i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse destinate al sostegno degli interventi sociosanitari a favore dei minori accolti nelle strutture residenziali per minori e dei minori in affidamento sono specificati nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che le risorse per l'attuazione sperimentale di interventi sociosanitari a favore dei minori accolti nelle strutture residenziali per minori e dei minori in affidamento sono disponibili sull'U.P.B. 2.1.0.2.87 capitolo 7647 del bilancio regionale per l'esercizio 2012;

Preso atto che le modalità di utilizzo e riparto agli ambiti territoriali delle risorse del Fondo Sociale Regionale anno 2012 per i servizi e gli interventi sociali, definite con il presente provvedimento, nonché gli interventi sociosanitari a favore dei minori accolti nelle strutture residenziali per minori e dei minori in affidamento sono stati concordati con ANCI Lombardia nell'incontro del 11 luglio 2012 presso l'Assessorato Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

Stabilito infine di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ai fini della più ampia diffusione;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di destinare le risorse del Fondo Sociale Regionale per:

- € 40.000.000,00 alle unità d'offerta afferenti le aree anziani, minori e integrazione lavorative delle fasce svantaggiate secondo le modalità e i criteri già in uso e definiti con le precedenti delibere di riparto del fondo;

- € 30.000.000,00 alle unità d'offerta afferenti l'area della disabilità attraverso l'assegnazione di voucher alla persone disabili per l'acquisto dei servizi resi da Centri Socio Educativi, Comunità Alloggio per disabili, Servizi di formazione all'autonomia e di Assistenza domiciliare di disabili;

2. di approvare le modalità di assegnazione del Fondo Sociale Regionale 2012, con particolare riguardo ai criteri di riparto fra gli ambiti territoriali di associazione dei Comuni e di utilizzo delle risorse, secondo quanto disposto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di individuare e applicare sperimentalmente a livello regionale, per un periodo di dodici mesi:

- l'assegnazione ai comuni di un contributo giornaliero sulle spese complessive sostenute per l'accoglienza in Comunità residenziale dei minori allontanati, a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziarie Minorile, per motivazioni riconducibili a fenomeni di abuso, violenza e/o maltrattamento, dal nucleo familiare di origine;
- l'assegnazione alle famiglie affidatarie che accolgono, a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziarie Minorile, minori provenienti da situazioni di deprivazione familiare connotate da carenze educative, episodi di maltrattamento, di un contributo mensile per le spese che le famiglie sostengono per interventi di prevenzione e cura di carattere sociosanitario e/o sanitario;

4. di approvare i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse destinate, in via sperimentale, al sostegno degli interventi sociosanitari a favore dei minori accolti nelle strutture residenziali per minori e dei minori in affidamento secondo quanto disposto nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che, con provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, si procederà all'indicazione delle modalità, tempi e strumenti per l'espletamento delle procedure di assegnazione e erogazione delle risorse secondo le modalità indicate negli allegati A e B;

6. di stabilire che:

- le risorse del Fondo Sociale Regionale, pari a € 70.000.000,00, destinate con il presente provvedimento sono disponibili sull'U.P.B. 2.1.0.2.87 capitolo 5943 del bilancio regionale per l'esercizio 2012;
- le risorse per l'attuazione sperimentale di interventi sociosanitari a favore dei minori accolti nelle strutture residenziali per minori e dei minori in affidamento, stimate in € 24.000.000,00 annui sono disponibili sull'U.P.B. 2.1.0.2.87 capitolo 7647 del bilancio regionale per l'esercizio 2012;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ai fini della più ampia diffusione.

Il segretario: Marco Piloni

**CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE
DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2012****PREMESSA**

Per l'anno **2012** il budget delle risorse assegnate è complessivamente di € 70.000.000,00 che, unitamente alle **risorse autonome** dei Comuni ed **eventuali altre risorse** (fondi statali, comunitari, compartecipazione cittadini, finanziamenti privati ecc.) concorrono alla realizzazione delle **azioni previste dal Piano di Zona**.

Le risorse per l'anno 2012 sono destinate per:

- A. **€ 40.000.000,00 Fondo Sociale Regionale (ex circolare 4)** a favore degli enti gestori, pubblici e privati, situati nell'ambito distrettuale e destinati al cofinanziamento dei servizi e interventi afferenti alle **aree Minori, e Anziani**;
- B. **€ 30.000.000,00 Fondo Sociale Regionale**, finalizzate al sostegno economico, mediante **voucher**, a favore del cittadino con disabilità che nell'anno 2012 abbia usufruito dei servizi erogati dalle Unità d'Offerta Sociali pubbliche e private sia residenziali, semiresidenziali e domiciliari della rete dei servizi **area disabili** della Lombardia.

A. UTILIZZO E RIPARTO DEL FONDO DI 40 MILIONI DI EURO**1. CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE**

Come già in passato, la ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l'assegnazione delle risorse **per ambito distrettuale** e comporta, da parte dell'assemblea distrettuale dei Sindaci, la definizione di **criteri di utilizzo** delle stesse, approvati, coerentemente agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona, fermo restando l'osservanza delle seguenti indicazioni regionali: utilizzo del Fondo Sociale Regionale per il sostegno delle Unità d'Offerta, servizi /interventi già funzionanti sul territorio e finalizzati a contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richieste, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

il meccanismo di assegnazione regionale riguardante il Fondo Sociale regionale tenderà a definirsi sempre più in termini di "unitarietà" e quindi di "volume complessivo delle risorse disponibili", sino al pervenire progressivamente ad una assegnazione per quota capitolaria.

Con d.g.r. n. 2222/06 sono stati definiti criteri di riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale per garantire il passaggio ad una assegnazione per quota capitolaria in modo graduale al fine di pervenire con l'anno 2008 ad una assegnazione per 25% su base storica e per il 75% su base capitolaria.

Tuttavia, come avvenuto per gli scorsi anni ed anche in considerazione del progressivo ridursi delle risorse derivanti dal FNPS, per il riparto del Fondo Sociale Regionale 2012, e come convenuto con ANCI Lombardia nell'incontro del 11 luglio 2012 presso l'Assessorato Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, si è ritenuto opportuno mantenere il criterio di assegnazione **50% su base storica 50% su base capitolaria**.

Il riparto delle risorse agli ambiti territoriali sarà effettuato con successivo provvedimento della D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

2. CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE

Gli ambiti distrettuali, con approvazione dell'assemblea dei sindaci, definiranno i criteri di ripartizione per area di intervento e tipologia di servizio e procederanno, dopo l'esame delle richieste di contributo pervenute, ad assegnare ed erogare ai gestori i finanziamenti derivanti dall'applicazione dei criteri determinati:

1. il Fondo regionale assegnato è destinato al finanziamento delle **attività per l'anno in corso**;
2. ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, delle spese e dei ricavi dell'anno **2011**;
3. la rendicontazione viene presentata, al programmatore locale, dagli enti gestori, pubblici e privati, contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando strumenti cartacei o informatici già forniti dalla Regione.

Gli Ambiti Distrettuali, come già fatto negli anni precedenti, assumeranno modalità operative che garantiscano **ampia pubblicizzazione** preventiva sulla modalità di finanziamento delle Unità d'Offerta, degli interventi e servizi sociali nonché una partecipazione attiva dei gestori e delle rappresentanze sociali.

Si sottolinea che per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale, assegnato con il presente provvedimento, le Unità d'Offerta già individuate dalla Giunta Regionale, dovranno essere in regolare esercizio (in possesso o dell'autorizzazione al funzionamento/ dichiarazione inizio attività oppure, ai sensi della l.r. 3/08, avere trasmesso al comune sede dell'unità d'offerta la Comunicazione Preventiva per l'esercizio).

3. AREE D'INTERVENTO DA SOSTENERE CON LE RISORSE DEL FONDO

Il PRS della IX legislatura, nonché alcuni specifici obiettivi di programmazione e riordino della rete sociale e sociosanitaria contenuti nel PSSR 2010 - 2014 mettono al centro delle politiche di welfare, **la persona e la famiglia**, nella prospettiva di garantire interventi appropriati e flessibili, anche mediante una rete di servizi ed interventi in grado di valorizzare l'articolazione delle Unità d'Offerta Sociali a sostegno della domiciliarità.

AREA MINORI

- Affidi
- Assistenza Domiciliare Minori
- Servizi residenziali per i minori: Comunità educative (che come noto ricomprendono anche le comunità mamma-bambino ed i centri di pronto intervento), Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia
- Servizi per la prima infanzia (Asili nido e nidi aziendali, micronidi, nidi famiglia e centri per la prima infanzia)

- Servizi diurni per i minori (Centri Ricreativi Diurni e Centri di Aggregazione Giovanile)

AREA ANZIANI

- Assistenza domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani

Servizi delegati

Si ribadisce che, per quanto riguarda le unità d'offerta gestite dalle A.S.L. su delega dei Comuni, le modalità di erogazione delle quote di contributo da Fondo Sociale Regionale dovute per tali servizi, devono essere preventivamente concordate dagli ambiti distrettuali con l'A.S.L. territorialmente competente.

4. DEBITO INFORMATIVO

Il debito informativo per l'anno 2012 è costituito da :

1. **schede analitiche e schede di sintesi debitamente compilate**
2. **allegato 5 (affidi)**
3. **schede relative ai servizi domiciliari**
4. **Piano di assegnazione dei contributi**

Tutto quanto costituisce debito informativo che dovrà essere trasmesso dagli ambiti territoriali alla ASL territorialmente competente.

5. MODALITÀ OPERATIVE

5.1 Ruolo degli ambiti territoriali

Le Assemblee distrettuali dei Sindaci dovranno definire ed approvare secondo le rispettive regolamentazioni:

- i criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale;
- il piano di assegnazione dei contributi, comprendente le schede di sintesi debitamente compilate, nonché i criteri di assegnazione e le motivazioni dell'eventuale esclusione dai contributi, riportante anche gli enti esclusi.

Gli Uffici di Piano degli ambiti territoriali provvederanno a:

- definire la data termine per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei gestori pubblici e privati di servizi e interventi sociali;
- informare di tale termine gli enti gestori beneficiari dei finanziamenti nell'anno 2011 e dare adeguata pubblicizzazione per l'eventuale presentazione di domanda da parte di nuovi soggetti;
- ricevere le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione dell'anno 2011 (allegati 2), da parte degli enti gestori ed effettuare tutte le attività istruttorie per la predisposizione del piano delle assegnazioni dei contributi;
- stabilire la quota di anticipazione di contributo che sarà erogata, dopo il ricevimento dell'anticipazione da parte dell'A.S.L., agli enti gestori di servizi consolidati, a seguito di presentazione della domanda di contributo corredata dalla rendicontazione dell'anno 2011;
- erogare il saldo del contributo concesso all'ente gestore a seguito dell'approvazione del piano delle assegnazioni dei contributi e del ricevimento delle risorse da parte dell'ASL.

5.2 Ruolo dell'a.s.l.

Come precedentemente detto, alle ASL dal corrente anno viene assegnato, come già per i Piani di Zona, il ruolo di validazione dei piani di assegnazione dei contributi del Fondo Sociale Regionale e del debito informativo.

Le A.S.L. provvederanno pertanto:

- a trasmettere agli ambiti territoriali, al ricevimento da parte della Regione, le schede di sintesi che costituiscono il debito informativo;
- a verificarne la coerenza dei piani di riparto delle assegnazioni, loro trasmesse dagli ambiti territoriali, con le presenti indicazioni regionali;
- a verificare la correttezza delle schede di sintesi e la presenza degli allegati 2 delle comunità utenza mista, se presenti nel piano di riparto dell'ambito;
- a richiedere agli ambiti eventuali modifiche, correzioni, integrazioni ecc.,
- a validare il piano e le schede di sintesi e a trasmetterle alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale nei tempi stabiliti dal presente atto.

L'A.S.L. provvederà inoltre ad erogare agli Ambiti territoriali:

- l'80% dell'assegnazione spettante al ricevimento delle quote ripartite dalla Regione;
- il 20% a saldo solo ad assolvimento del debito informativo (comprensivo di tutti gli allegati previsti nonché dei criteri e modalità di riparto adottati) ed a seguito di verifica e validazione dei Piani di assegnazione da parte della ASL. Territorialmente competente.

L'A.S.L. provvederà inoltre a dare comunicazione alla D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale dell'avenuta liquidazione agli ambiti distrettuali dell'acconto (80% dell'assegnazione) e del saldo (20%), con le modalità che saranno successivamente comunicate.

6. SCADENZE

30 settembre 2012: trasmissione da parte degli ambiti distrettuali del piano di assegnazione dei contributi e di tutto quanto costituisce debito informativo alla Direzione Generale dell'A.S.L. competente per territorio.

31 ottobre 2012: trasmissione, da parte delle ASL, dei piani di assegnazione dei contributi e di tutto quanto costituisce debito informativo, validati dalle ASL medesime, alla Direzione Generale Famiglia Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale della Regione.

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

B. UTILIZZO E RIPARTO DEL FONDO DI 30 MILIONI DI EURO**1. AREE D'INTERVENTO DA SOSTENERE**

Con tali risorse Regione Lombardia intende sostenere, mediante l'emissione di **Voucher**, i cittadini disabili che nell'anno 2012 abbiano usufruito di servizi e/o prestazioni effettuati da Unità d'Offerta Sociale, pubbliche o private conformemente in esercizio, quali:

- Comunità Alloggio Disabili (CAH),
- Centro Socio Educativo (CSE),
- Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA),
- Servizio di Assistenza Domiciliare per Disabili (SADH).

2. VALORE DEI VOUCHER

Gli utenti che nell'anno 2012 usufruiscono dei servizi erogati dalle Unità d'Offerta Sociali sopra indicate, riceveranno un voucher annuale del valore massimo di seguito indicato:

- | | |
|--|-----------------|
| • Voucher Residenzialità (CAH) | fino a 6.000 €. |
| • Voucher Semiresidenzialità (CSE - SFA) | fino a 3.240 €. |
| • Voucher Assistenza Domiciliare (SADH) | fino a 1.800 €. |

L'ammontare del voucher è calcolato suddividendo le risorse disponibili per l'utenza stimata afferente a ciascuna tipologia di unità di offerta come risultante dalla rendicontazione annuale.

L'importo del voucher sarà determinato in base all'effettiva presenza/fruizione del servizio fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

3. MODALITA' OPERATIVE

Gli Ambiti territoriali assumeranno modalità operative che garantiscano **la più ampia comunicazione e informazione** sulla modalità di accesso al Voucher.

Gli Ambiti territoriali individueranno le unità d'Offerta Sociali per disabili presenti sul proprio territorio e conformemente in esercizio nell'anno 2012; provvederanno altresì a individuare i Servizi di Assistenza Domiciliare per Disabili attivati dai Comuni del proprio territorio

In collaborazione con gli Enti Gestori delle Unità d'Offerta Sociali, gli Ambiti Territoriali redigeranno gli elenchi dei disabili che dal **1° gennaio 2012 e sino alla data del 31 agosto 2012** abbiano frequentato uno dei seguenti servizi: CAH, CSE SFA e SADH.

Entrambi gli elenchi saranno formalmente **validati** da parte dei comuni e trasmessi all'Ambito territoriale di appartenenza.

Gli Ambiti territoriali aggregheranno i dati pervenuti in un unico elenco che dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia e alle rispettive ASL entro il 30 settembre 2012.

Con successive ricognizioni verranno individuate le presenze presso le Unità di offerta per il periodo che va dal **1° settembre al 31 dicembre 2012**.

4. COMUNICAZIONE

Regione Lombardia comunicherà agli utenti l'assegnazione del voucher spettante.

5. RIPARTO DELLE RISORSE

Le risorse saranno ripartite alle Asl sulla base della rilevazione degli utenti in carico alle strutture.

6. MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E EROGAZIONE DEL VOUCHER

Il voucher è assegnato a titolo di contributo sulle rette praticate dalla struttura a carico dell'utente e/o dell'ente locale.

Il voucher spettante sarà determinato sulla base del periodo di effettiva presenza/ fruizione del servizio a partire dal 1 gennaio 2012;

Il voucher verrà liquidato dall'ASL all'utente e/o all'ente locale in percentuale sulla retta a carico di ciascuno.

L'importo del voucher verrà assegnato in tranches periodiche:

- una prima tranche calcolata per il periodo di presenza/ fruizione del servizio compresa tra il 1 gennaio 2012 e il 31 agosto 2012;
- la quota restante del voucher verrà erogata con successive tranches per il periodo di presenza/ fruizione del servizio compresa tra il 1 settembre 2012 e il 31 dicembre 2012.

7. VERIFICHE E CONTROLLI

I comuni, direttamente o per il tramite degli ambiti territoriali, sono responsabili dei controlli sull'effettiva presenza degli utenti beneficiari del voucher presso le Comunità Alloggio Disabili (CAH), Centro Socio Educativo (CSE), Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA), Servizio di Assistenza Domiciliare per Disabili (SADH).

Con successivi atti la D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale indicherà modalità, tempi e strumenti per l'espletamento delle procedure di assegnazione dei voucher.

INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI ACCOLTI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E DEI MINORI IN AFFIDO**A. INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI ACCOLTI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI****1. Finalità**

Regione Lombardia riconosce la complessità degli interventi messi in atto per la prevenzione, l'assistenza e il percorso di recupero dei minori vittime di abuso, violenza e/o maltrattamento, accolti nelle comunità, il cui progetto educativo individualizzato spesso prevede la necessità di prestazioni sociosanitarie erogate da professionalità specialistiche, con il conseguente aumento dei costi a carico delle strutture residenziali e dei Comuni tenuti al pagamento delle rette.

Al fine di garantire un'adeguata presa in carico del minore e di ridurre i fattori di rischio, si individua e si applica a livello regionale - per un periodo sperimentale di dodici mesi - un contributo per quelle prestazioni di natura sociosanitaria, erogate nell'ambito del progetto educativo assistenziale individualizzato definito dalla comunità per la tipologia di destinatari descritta al successivo punto 2.

2. Target**Destinatari**

Minori accolti presso le strutture di accoglienza residenziali a seguito di provvedimento di allontanamento dal nucleo familiare di origine da parte dell'Autorità giudiziaria minorile, per motivazioni riconducibili a fenomeni di abuso, violenza e/o maltrattamento, che necessitano di interventi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico.

Tipologia unità di offerta

Comunità Educative, Comunità Familiari e Alloggi per l'autonomia attualmente in esercizio ai sensi della d.g.r 16 febbraio 2005 n.20762.

3. La modalità di intervento

Riconoscimento della quota di € 35,00 per giornata di effettiva presenza del minore presso la struttura residenziale.

4. Durata dell'intervento

Dodici mesi a partire dalla data di adozione del presente atto.

5. Risorse economico-finanziarie

Il budget di risorse individuato per l'attuazione del presente intervento è stimato nell'importo massimo di € 18.000.000,00.

6. Individuazione dei destinatari

Gli Ambiti territoriali, per tramite dei Comuni :

- effettuano la ricognizione delle comunità per minori presenti sul proprio territorio e conformemente in esercizio nell'anno 2012;
- redigono gli elenchi dei minori con provvedimento del Tribunale per i Minorenni collocati in comunità secondo le tipologie individuate al punto 2.

Gli elenchi dovranno essere aggiornati alla data del 15/09/2012.

Ciascun elenco sarà formalmente validato dal Comune e trasmesso all'Ambito territoriale di appartenenza.

L'invio degli elenchi all'Azienda sanitaria locale territorialmente competente e a Regione Lombardia dovrà avvenire entro il 30/09/2012.

Alla data del 1° gennaio e 1° aprile sono previsti ulteriori aggiornamenti degli elenchi dei minori per la riconferma dei beneficiari già censiti e per l'ammissione di eventuali nuovi beneficiari.

7. Comunicazione

Regione Lombardia comunicherà ai beneficiari il contributo spettante.

8. Assegnazione risorse

Regione Lombardia, sulla base degli elenchi pervenuti, provvederà all'assegnazione delle risorse economico-finanziarie per ciascuna Azienda sanitaria locale.

9. Richiesta contributo

Gli Ambiti territoriali, per tramite dei Comuni presentano all'Azienda sanitaria locale territorialmente competente la richiesta del contributo regionale, corredata dall'elenco dei minori presenti nelle unità di offerta target alla data del 15/09/2012 e dalla documentazione attestante le caratteristiche dei destinatari di cui al punto 2.

10. Istruttoria delle richieste pervenute

L'Azienda sanitaria locale istruisce la richiesta presentata dagli Ambiti territoriali, per tramite dei Comuni, verificando per ciascun

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

minore la documentazione comprovante la situazione di abuso, violenza e/o maltrattamento e la previsione all'interno del piano educativo individualizzato la necessità di interventi a carattere sociosanitario.

11. Convenzione

L'Azienda sanitaria locale, ricevuta la richiesta di contributo, stipula una convenzione con gli Ambiti territoriali, per tramite dei Comuni e le unità di offerta che ospitano i minori censiti nell'elenco per garantire l'effettiva erogazione delle prestazioni di natura sociosanitaria e stabilire le modalità di erogazione delle risorse.

12. Rendicontazione

La Struttura di accoglienza dovrà rendicontare periodicamente all'Azienda sanitaria locale e al Comune le presenze giornaliere dei minori accolti e gli interventi a carattere sociosanitario erogati.

L'Azienda sanitaria locale rendiconta a Regione Lombardia periodicamente le risorse assegnate ai Comuni

13. Liquidazione

La liquidazione del contributo regionale viene effettuata dall'Azienda sanitaria locale al Comune richiedente.

14. Verifiche e Controlli

Le Aziende sanitarie locali sono responsabili dei controlli sull'effettiva presenza dei minori in Comunità e sull'effettiva erogazione delle prestazioni sociosanitarie previste dal piano educativo individualizzato (PEI).

B. INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI IN AFFIDO

1. Finalità

Sostenere le famiglie affidatarie che accolgono minori provenienti da situazioni di deprivazione familiare connotate da carenze educative, episodi di maltrattamento e/o abuso, riconoscendo un contributo per le spese connesse ai compiti di cura, assistenza e recupero terapeutico.

2. Destinatari

Famiglie che accolgono minori in affido a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile, il cui progetto di affido preveda interventi sociosanitari e/o sanitari.

3. La modalità di intervento

Contributo pari a € 100,00 mensili per minore in affido.

4. Durata dell'intervento

Dodici mesi a partire dalla data di adozione del presente atto.

5. Risorse economico-finanziarie

Il budget di risorse individuato per l'attuazione del presente intervento è stimato nell'importo massimo di € 6.000.000,00.

6. Individuazione dei destinatari

Gli Ambiti territoriali, per tramite dei Comuni, trasmettono all'Azienda sanitaria locale l'elenco delle famiglie affidatarie e dei minori in affido, a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria minorile, alla data del 15/09/2012.

Ciascun elenco sarà formalmente validato dal Comune e trasmesso all'Ambito territoriale di appartenenza

L'invio degli elenchi all'Azienda sanitaria locale territorialmente competente e a Regione Lombardia dovrà avvenire entro il 30/09/2012.

Alla data del 1° gennaio e 1° aprile sono previsti ulteriori aggiornamenti degli elenchi delle famiglie affidatarie e dei minori in affido per la riconferma dei beneficiari già censiti e per l'ammissione di eventuali nuovi beneficiari.

7. Assegnazione risorse

Regione Lombardia, sulla base degli elenchi pervenuti, provvederà all'assegnazione delle risorse economico-finanziarie per ciascuna Azienda sanitaria locale.

8. Comunicazione

Regione Lombardia comunicherà ai beneficiari il contributo spettante.

9. Richiesta del contributo

La famiglia affidataria, ricevuta la comunicazione, richiede il contributo all'Azienda sanitaria locale che verifica la corrispondenza dei dati con le informazioni contenute nell'elenco comunicato dal Comune per il tramite dell'Ambito.

10. Rendicontazione

L'Azienda sanitaria locale rendiconta a Regione Lombardia periodicamente le risorse assegnate alle famiglie affidatarie.

11. Liquidazione

La liquidazione del contributo regionale viene effettuata dall'Azienda sanitaria locale alla famiglia affidataria.

12. Verifiche e Controlli

Le Aziende sanitarie locali sono responsabili dei controlli sui requisiti in possesso della famiglia affidataria.

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3851
Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'assistenza domiciliare integrata (ADI)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.c.m. 29 novembre 2001 che, nell'ambito dell'assistenza distrettuale, individua l'assistenza domiciliare fra i livelli essenziali e uniformi da garantire sul territorio;
- la legge 15 marzo 2010, n. 38 «Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative ed alla terapia del dolore»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e sociosanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56 «Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura» (PRS);
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014» (PSSR);
- la d.g.r. 1 dicembre 2010, n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. 9 maggio 2003, n. 12902 «Modello Lombardo del Welfare: attivazione del voucher socio sanitario per l'acquisto di prestazioni domiciliari socio sanitarie integrate»;
- la d.g.r. 18 maggio 2011, n. 1746 «Determinazioni in ordine alla qualificazione della rete dell'assistenza domiciliare in attuazione del PSSR 2010-2014» che ha dato l'avvio al processo di riforma complessiva degli interventi a sostegno della domiciliarità;
- il d.d.g. 2 agosto 2011, n. 7211 relativo all'assegnazione della prima tranche di € 20.000.000,00 dei finanziamenti previsti dalla citata d.g.r. 1746/2011 e all'approvazione delle indicazioni per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi resi a favore delle persone non autosufficienti con bisogni complessi;
- la d.g.r. 6 dicembre 2011 n. 2633 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012» nella parte in cui, all'allegato 15), prevede che nel corso del 2012 venga sperimentata, su tutte le ASL, il nuovo modello di ADI, che si basa sulla valutazione multidimensionale del bisogno effettuata dalle ASL quale condizione di accesso al servizio ADI;

Considerato il Decreto del Direttore Generale della DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale n. 6032 del 6 luglio 2012 «Determinazioni in ordine alla sperimentazione del nuovo modello di valutazione del bisogno per l'assistenza domiciliare integrata» che in particolare:

- stabilisce il proseguimento del processo di riforma complessiva degli interventi a sostegno della domiciliarità con la sperimentazione, della durata di sei mesi, in tutte le ASL del nuovo modello di erogazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata;
- approva gli «Indirizzi sperimentali per l'organizzazione e il funzionamento dell'ADI», gli «Strumenti per la valutazione multidimensionale del bisogno» e il «Format Voucher per l'ADI»;
- precisa che fino all'approvazione di specifico provvedimento regionale di approvazione delle tariffe remunerative correlate ai nuovi profili di assistenza, i profili verranno remunerati con le tariffe vigenti previsti per i Voucher sociosanitari e per i Credit;
- rinvia a successivi provvedimenti della Giunta Regionale, a compimento della sperimentazione, la definizione delle linee di indirizzo, del modello e degli strumenti per la valutazione multidimensionale del bisogno, dei profili assistenziali e delle relative tariffe, la tipologia dei controlli e lo schema tipo di contratto;

Dato atto che la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale ha condotto un'analisi ed una valutazione dei costi riferiti alle prestazioni previste nei Piani di Assistenza Individuali definiti per le persone che sono state

oggetto della sperimentazione regionale condotta nell'ultimo semestre del 2011 nelle ASL di Brescia, Lodi, Milano, Milano 1, Monza Brianza e Varese e che ha interessato un campione di 1500 persone; in particolare per la definizione delle tariffe sono stati considerati i costi del personale di assistenza, dei materiali sanitari, dei costi indiretti di struttura e dei costi accessori, cioè di accoglienza e di trasferimento;

Ritenuto pertanto di:

- dare indicazione alle ASL di applicare dal 1° settembre 2012 le tariffe sperimentali dettagliatamente descritte nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevedere la conclusione della sperimentazione entro il mese di gennaio 2013;
- monitorare adeguatamente la sperimentazione, avvalendosi della Cabina di Regia prevista dal succitato d.d.g. n. 6032/2012;
- demandare a successiva deliberazione della Giunta regionale, a conclusione della fase sperimentale, l'approvazione delle tariffe definitive correlate ai profili assistenziali;

Considerato che con Decreto del Direttore Generale della DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale n. 5786 del 29 giugno 2012:

- sono stati rideterminati i budget per le A.S.L. per l'Assistenza domiciliare integrata per l'anno 2012;
- è stato stabilito che le A.S.L. dovranno integrare i contratti di budget già sottoscritti con i singoli erogatori fissando la scadenza massima al 31 agosto 2012;
- sono state demandate a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale eventuali rideterminazioni delle assegnazioni alle A.S.L. e le indicazioni sull'utilizzo dei residui;
- è stata assegnata la seconda tranche di € 20.000.000,00 delle risorse previste dalla d.g.r. n. 1746/2011 e destinate agli interventi resi a favore delle persone non autosufficienti con bisogni complessi come definiti nell'allegato A del decreto 7211/2011 che potrà essere utilizzata solo a seguito di specifica comunicazione da parte della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

Stabilito di comunicare la presente deliberazione alle Aziende Sanitarie Locali;

Stabilito infine di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ai fini della più ampia diffusione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 ed i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le «Tariffe sperimentali per la remunerazione dei nuovi profili dell'Assistenza domiciliare integrata (ADI)» di cui all'allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare indicazione alle ASL di applicare dal 1° settembre 2012 le tariffe sperimentali dettagliatamente descritte nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere la conclusione della sperimentazione entro il mese di gennaio 2013;

4. di monitorare adeguatamente la sperimentazione, avvalendosi della Cabina di Regia prevista dal succitato d.d.g. n. 6032/2012;

5. di demandare a successiva deliberazione della Giunta Regionale, a conclusione della fase sperimentale, l'approvazione delle tariffe definitive correlate ai profili assistenziali;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la pubblicazione sul sito internet della Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ai fini della più ampia diffusione e di darne comunicazione alle Aziende Sanitarie Locali.

Il segretario: Marco Pilloni

TARIFE SPERIMENTALI DEI NUOVI PROFILI DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)
1. Remunerazione dei profili

I nuovi profili di assistenza, contenuti nel DDG n. 6230/2012 "Determinazioni in ordine alla sperimentazione del nuovo modello di valutazione del bisogno per l'assistenza domiciliare integrata" contemplano **due profili prestazionali** e **quattro profili assistenziali**, che saranno oggetto della sperimentazione regionale avviata il 6 luglio 2012.

I **profili prestazionali** si distinguono in "prestazionale" e "prelievi".

Tali profili intendono dare una risposta per l'appunto di tipo prestazionale, professionalmente qualificata, ad un bisogno puntuale di tipo sociosanitario, che può essere continuativa o occasionale e che presuppone la valutazione multidimensionale della persona fragile, la sua presa in carico e la definizione di un piano di assistenza individuale semplificato.

I **profili assistenziali** si distinguono in quattro tipologie in funzione della diversa intensità assistenziale.

Nella tabella, di seguito riportata, sono indicate le tariffe sperimentali correlate ai nuovi profili sopra descritti:

Profilo	Definizione livello LEA (Assistenza Domiciliare)	Natura del bisogno (valutazione)	Durata della presa in carico (periodo di riferimento standard)	Intensità assistenziale	Tariffa
Prestazionale	Prestazionale	Sociosanitario	Occasionale	nulla	24 € ad accesso
			Continuativa	Bassa (< 0,25)	
	Prelievi	Sociosanitario	Occasionale - Continuativa	Nulla	12 € ad accesso
Assistenziali					
1	Assistenza Domiciliare integrata di primo livello	Sociosanitario funzionale sociale	30 giorni	0,25- 0,50	360 €
2	Assistenza Domiciliare Integrata di secondo livello	Sociosanitario funzionale sociale	30 giorni	0,51 - 0,65	610 €
3	Assistenza Domiciliare integrata di terzo livello	Sociosanitario funzionale sociale	30 giorni	0,66 - 0,85	770 €
4			30 giorni	0,86 - 1	1.120 €

Da un punto di vista metodologico, la definizione della remunerazione tariffaria dei differenti profili è stata realizzata a partire dall'analisi e dalla valutazione dei costi riferiti alle prestazioni previste nei Piani di Assistenza Individuali definiti per le 1500 persone che sono state oggetto della sperimentazione regionale condotta nell'ultimo semestre del 2011 nelle ASL di Brescia, Lodi, Milano, Milano 1, Monza Brianza e Varese.

In particolare, sono stati considerati i costi del personale di assistenza, dei materiali sanitari, dei costi indiretti di struttura e dei costi accessori, cioè di accoglienza e di trasferimento.

La **tariffa associata a ciascuno dei quattro profili assistenziali**, ad eccezione di quelli prestazionali, ha come periodo di riferimento standard quello **mensile**. Pertanto il **valore del voucher, non prestazionale**, è pari al prodotto della durata prevista per il PAI (che può essere massimo pari a 3 mesi, coerentemente con la data massima indicata dalla normativa vigente per la rivalutazione della persona) moltiplicato per la tariffa mensile relativa al profilo emerso a seguito della valutazione multidimensionale.

Nel caso di durata pari a frazione di mese, il valore del voucher corrisponde al valore mensile del profilo moltiplicato per la durata del PAI, rapportata su base mensile (es. per PAI di durata pari a 20 giorni, la durata su base mensile è pari a $20/30=0,67$, quindi nel caso di un voucher di profilo 1, di € 360, il valore del voucher da riconoscere è di $€ 360 \times 0,67 = € 241,20$).

Il **valore del voucher prestazionale** è determinato dal prodotto del numero di accessi per la tariffa correlata al relativo profilo; analogamente si calcola il **voucher prelievi**, che è il risultato del prodotto del numero di accessi per prelievi per la tariffa prestazionale corrispondente.

Con riferimento all'**ADI Cure Palliative**, si intende procedere sperimentalmente alla definizione di un profilo assistenziale dedicato.

Il profilo per le cure palliative supera la logica dell'indice di Intensità Assistenziale e prevede l'introduzione della continuità assistenziale attraverso lo strumento della **reperibilità sanitaria** (medica e/o infermieristica) sulle 24 ore e su 7 giorni alla settimana, così come previsto dal "Documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati terminali in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore" (Ministero della Salute), approvato in Conferenza Stato - Regioni in sede tecnica il 27 giugno 2012.

Così come previsto nel DDG n.6032/2012, per le persone per le quali sono richieste cure palliative dal Medico di medicina generale/ Pediatra di libera scelta o medico specialista, si dà immediato avvio all'assistenza emettendo il voucher e attivando il soggetto erogatore scelto dalla persona tra quelli con accreditamento specifico per le cure palliative.

La valutazione multidimensionale del bisogno, secondo le modalità e gli strumenti definiti nel citato DDG n. 6032/2012, verrà effettuata successivamente alla presa in carico della persona, al fine di testare gli strumenti stessi anche su questa particolare tipologia di bisogno.

Per il profilo "**cure palliative**" è prevista un voucher pari a **€ 1.500,00 mensili**.

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

Per la prima presa in carico, in considerazione del particolare impegno assistenziale richiesto nella fase iniziale dell'assistenza per l'inquadramento terapeutico e per l'accompagnamento e tenendo anche conto dell'impegno previsto per l'elaborazione del lutto, si definisce che:

- nei casi di presa in carico fino a sette giorni, in presenza di decesso a domicilio della persona, viene corrisposto un valore economico pari al 50% della tariffa mensile prevista;
- in presenza di decesso a domicilio della persona tra l'ottavo ed il trentesimo giorno di presa in carico, viene comunque corrisposta l'intera tariffa mensile prevista.

In tutti gli altri casi, in presenza di dimissione per trasferimento ad altro servizio/unità d'offerta, la remunerazione e viene determinata in funzione dell'effettiva assistenza erogata.

Dopo 90 giorni dalla presa in carico, la tariffa si abbatta automaticamente del 25%.

2. Utilizzo delle risorse previste dalla d.g.r. n. 1746/2011

La d.g.r. 1746/2011 ha dato l'avvio al processo di riforma complessiva degli interventi a sostegno della domiciliarità ponendosi come obiettivo il potenziamento e la riqualificazione delle attività di assistenza domiciliare integrata, in sinergia con la semiresidenzialità e la residenzialità leggera di tipo sociosanitario e i servizi sociali, destinando a ciò la somma di € 40 milioni.

Il decreto 7211/2011, in attuazione della richiamata d.g.r., ha stabilito l'utilizzo di tali risorse esclusivamente per interventi a sostegno della domiciliarità resi a favore di persone non autosufficienti con bisogni complessi, così come identificati nell'allegato A al decreto medesimo, e ha assegnato alle A.S.L. la prima tranche di risorse pari a € 20 milioni.

A fronte delle determinazioni assunte sia con il decreto 6032/2012, in ordine al nuovo modello regionale di valutazione del bisogno per l'assistenza domiciliare integrata e all'organizzazione e al funzionamento dell'A.D.I., sia con il presente provvedimento, relativamente alla remunerazione dei profili di assistenza, si rende necessario dare indicazioni sull'utilizzo delle risorse destinate all'A.D.I. e in particolare di quelle messe a disposizione dalla d.g.r. 1746/2011.

Pertanto la seconda tranche di € 20 milioni, assegnata con decreto 5786/2012, e i residui della prima assegnazione, effettuata con decreto 7211/2011, possono essere ancora utilizzati per progetti integrati a favore di persone non autosufficienti con bisogni complessi assistiti in unità d'offerta semiresidenziali sociosanitarie (C.D.I. e C.D.D.) e di residenzialità leggera sociosanitaria (C.S.S.).

Invece, l'assistenza domiciliare integrata a favore delle persone non autosufficienti con bisogni complessi, così come identificati nel decreto 7211/2011, dovrà essere erogata secondo i profili assistenziali e relativa remunerazione stabiliti nel presente provvedimento. Conseguentemente tali interventi saranno remunerati dalle A.S.L. utilizzando i budget di risorse assegnati con decreto 5786/2012 e le risorse derivanti dalla seconda tranche di € 20 milioni, assegnata sempre con lo stesso decreto, unitamente ai residui della prima tranche ancora a disposizione delle A.S.L.

3. Rendicontazione e modalità di pagamento

La rendicontazione dei voucher per assistito andrà effettuata mensilmente dagli Enti erogatori alle ASL che hanno assegnato il voucher. Queste saranno responsabili dei controlli ai fini della liquidazione. **La liquidazione dei voucher è in capo alle ASL.**

In sede di emissione del primo titolo in assoluto per un assistito, si rapporterà il titolo al mese seguendo questa regola: *i titoli attivati successivamente al primo giorno del mese devono essere emessi e rendicontati, proporzionalmente ai giorni di presa in carico fino alla fine del mese stesso.*

I voucher con profilo 1, 2, 3, 4 e cure palliative sono liquidati "a stato di avanzamento temporale" ogni fine mese e/o "a saldo".

I controlli per la liquidazione del voucher sono specifici in funzione dello stato in cui si trovano:

1. "a stato di avanzamento temporale" viene verificato alla fine di ogni mese che il PAI sia effettivamente avviato e pertanto da Diario assistenziale deve risultare almeno un accesso e almeno una prestazione effettuati per il mese per il quale si richiede la liquidazione;
2. al momento del "saldo" viene verificato che siano rispettate le seguenti tre condizioni:
 - i GEA totali, risultanti da Diario assistenziale, devono essere coerenti con i GEA totali previsti dal PAI;
 - tutte le prestazioni previste nel PAI devono essere state eseguite (ovvero è stato effettuato il totale delle prestazioni per tipo di prestazione);
 - i profili professionali che hanno erogato le prestazioni devono essere coerenti con quanto previsto nel PAI.

I voucher prestazionali sono liquidati "a conclusione PAI". I controlli ai fini della liquidazione sono i seguenti:

- devono essere stati effettuati tutti gli accessi previsti dal PAI;
- devono essere state eseguite tutte le prestazioni previste dal PAI;
- i profili professionali che hanno erogato le prestazioni devono essere coerenti con quanto previsto nel PAI.

In caso di incoerenze tra quanto previsto dal PAI e quanto effettuato dall'Ente Erogatore occorre segnalare sul Diario delle prestazioni per singolo caso la motivazione della variazione della prestazione effettuata.

In caso di sospensione dell'assistenza, ad esempio, nell'evenienza più comune, per ricovero ospedaliero, viene riconosciuto, al termine del mese, un valore economico corrispondente all'effettivo periodo di erogazione delle prestazioni.

Parimenti, in caso di chiusura anticipata dell'assistenza o in caso di decesso viene riconosciuto un valore economico corrispondente all'effettivo periodo di erogazione delle prestazioni.

Per l'A.D.I. cure palliative vale quanto stabilito nel paragrafo 1.

4. Programmazione delle risorse

Ai fini della programmazione delle risorse destinate a livello regionale all'A.D.I. è stato già assegnato un budget alle ASL.

A tendere, il budget per ciascuna ASL sarà determinato in funzione del bisogno di ADI rilevato sul territorio attraverso il processo di valutazione multidimensionale.

Ciascuna ASL, attraverso il monitoraggio dei voucher assegnati e pagati, dovrà gestire il proprio budget.

La Regione manterrà la governance complessiva delle risorse a livello regionale anche attraverso la rideterminazione dei budget assegnati alle ASL in funzione del bisogno rilevato.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Semplificazione e digitalizzazione

D.d.u.o. 25 luglio 2012 - n. 6660

Avviso pubblico per la selezione di sei membri componenti la Giuria del concorso OpenApp Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA UO AGENDA DIGITALE, DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLA PA

Richiamato il decreto del Dirigente della U.O. Agenda Digitale, Digitalizzazione e Innovazione della P.A. n. 4934 del 5 giugno 2012 «Iniziativa Concorso OpenApp Lombardia»;

Premesso che:

- a) suddetto Concorso «OpenApp Lombardia»; rivolto ai giovani tra i 18 e i 35 anni, è finalizzato a premiare le migliori web-app o app per dispositivi mobili che utilizzano Open Data pubblici, e almeno un dataset di Regione Lombardia, tra quelli pubblicati sul portale «dati.lombardia.it»;
- b) le proposte di partecipazione a suddetto Concorso, aperto al pubblico dalle ore 9:00 del 18 giugno 2012, potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28 settembre 2012;
- c) per valutare le proposte presentate si ritiene necessario costituire una giuria mista composta da personale interno al Sistema regionale e da esperti esterni, per un totale di 11 membri;

Ritenuto opportuno, nell'ottica della trasparenza, partecipazione e collaborazione, prevedere un avviso pubblico per selezionare i 6 componenti esterni che comporranno la Giuria del Concorso OpenApp Lombardia;

Considerato che le candidature per far parte della Giuria potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del 6 agosto 2012 fino alle ore 18:00 del 10 settembre 2012;

Dato atto che:

- a. i restanti 5 componenti interni della Giuria saranno nominati con successivo decreto del Dirigente della U.O. Agenda Digitale, Digitalizzazione e Innovazione della P.A.;
- b. la Giuria del Concorso OpenApp Lombardia sarà nominata almeno 15 giorni prima della chiusura del Concorso;
- c. attraverso il ricorso a manifestazioni di interesse e avvisi pubblici, senza oneri per Regione Lombardia, si intendono coinvolgere tutte le componenti della società civile al fine di attuare gli obiettivi dell'Agenda Digitale Lombardia e le azioni ad essa connesse;
- d. gli esperti selezionati presteranno la propria opera senza alcun onere economico per il bilancio regionale;

Considerato che i 6 componenti esterni della Giuria, selezionati con il presente Avviso pubblico, saranno valutati secondo il proprio Curriculum Vitae, che dovrà corrispondere ad almeno uno dei seguenti profili:

- esperti app – web app dal settore accademico
- esperti di grafica e usabilità delle app
- giornalisti di settore
- rappresentanti del mondo delle imprese
- appartenenti alla comunità OpenGov;

Visto l'allegato 1 «Avviso pubblico per la selezione di sei membri componenti la Giuria del Concorso OpenApp Lombardia» ;

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1 «Avviso pubblico per la selezione di sei membri componenti la Giuria del Concorso OpenApp Lombardia»;

2. di stabilire che i sei componenti della Giuria selezionati presteranno la propria opera senza alcun onere economico per Regione Lombardia;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet www.semplificazione.regione.lombardia.it il presente provvedimento e il testo dell'allegato 1

Il dirigente della u.o. agenda digitale digitalizzazione
innovazione della p.a.
Oscar Sovani

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI SEI MEMBRI COMPONENTI LA GIURIA DEL CONCORSO OPENAPP LOMBARDIA**1. FINALITA' E COMPOSIZIONE DELLA GIURIA**

Il presente avviso ha lo scopo di selezionare sei membri, esterni a Regione Lombardia, che comporranno la Giuria di OpenApp Lombardia la quale avrà una composizione "mista": sei membri esterni selezionati con il presente Avviso pubblico e 5 membri interni al Sistema regionale nominati con decreto del Dirigente della U.O. Agenda Digitale, digitalizzazione e innovazione della P.A., per un totale di 11 componenti.

Con il presente Avviso si intende coinvolgere attivamente esperti rispondenti a questi profili:

- esperti app - web app dal settore accademico
- esperti di grafica e usabilità delle app
- giornalisti di settore
- rappresentanti del mondo delle imprese
- appartenenti alla comunità OpenGov;

2. COMPITO DELLA GIURIA

In attuazione del Concorso OpenApp Lombardia, il compito della Giuria sarà quello di valutare e giudicare, a suo insindacabile giudizio, ogni app/web-app ammessa al Concorso OpenApp Lombardia, secondo i criteri espressi nel Regolamento:

un massimo di 100 punti derivanti dalla votazione da 0 a 20 per ognuno dei 5 criteri indicati:

- Usabilità dell'applicazione (comprensibilità e facilità d'uso dell'applicazione)
- Stabilità (assenza di bug)
- Originalità ed innovazione (presenza di novità rispetto ad applicazioni analoghe già disponibili)
- Interesse pubblico (capacità dell'applicazione di rispondere alle esigenze degli utenti)
- Appeal commerciale (capacità dell'applicazione di realizzarsi in una concreta opportunità lavorativa e commerciale)

Ogni app presentata al Concorso OpenApp Lombardia per essere inserita in graduatoria deve raggiungere un risultato minimo di 70 punti.

La Giuria dovrà quindi assegnare un punteggio per ogni proposta ammessa e stilare una graduatoria finale che sarà pubblicata all'interno del sito dedicato al Concorso (www.openapp.lombardia.it), nel materiale divulgativo, nonché sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia BURL e sul sito della DG SeD (www.semplificazione.regione.lombardia.it).

La Giuria avrà inoltre la facoltà, in qualunque momento, di escludere le proposte che non rispettino il Regolamento del Concorso OpenApp Lombardia.

Riservatezza

I componenti della Giuria saranno tenuti a mantenere riservate e a non divulgare notizie, informazioni e documenti relativi alla predisposizione della graduatoria finale prima della pubblicazione ufficiale negli ambiti istituzionali.

Incompatibilità e conflitto d'interessi

Per garantire l'indipendenza di giudizio, i componenti dovranno esplicitamente dichiarare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui ricevono l'incarico e l'attività professionale che svolgono abitualmente.

L'assenza di conflitti di interesse costituisce condizione fondamentale che deve permanere per tutto l'arco di durata dell'incarico.

A tal fine, ciascun componente della Giuria dovrà inviare e sottoscrivere una autodichiarazione in cui si attesti l'assenza di incompatibilità e conflitti d'interesse, nonché indicare nell'auto dichiarazione, di non essere al contempo partecipanti al Concorso OpenApp Lombardia.

Trasparenza e trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dal responsabile del procedimento di gestione della selezione e saranno utilizzati anche successivamente per le finalità inerenti alla gestione del rapporto professionale.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato, ovvero a enti e/o società a partecipazione regionale.

I nomi dei membri della Giuria saranno pubblicati, almeno 15 giorni prima della chiusura del Concorso OpenApp Lombardia, in apposita sezione del sito istituzionale di Regione Lombardia, sul sito (www.openapp.lombardia.it) e sul materiale divulgativo del Concorso OpenApp Lombardia nonché indicati sugli eventuali documenti elaborati dalla Giuria.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E SELEZIONE DEI SEI COMPONENTI

Gli interessati presentano la propria candidatura alla Direzione Generale Semplificazione e Digitalizzazione di Regione Lombardia.

Le domande, corredate dagli allegati di seguito indicati e da copia fotostatica del documento di identità valido, potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del 6 agosto 2012 fino alle ore 18:00 del 10 settembre 2012 al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: semplifica@pec.regione.lombardia.it.

Nell'oggetto della comunicazione deve essere specificato: "selezione di sei membri componenti la Giuria del Concorso OpenApp Lombardia".

La domanda di partecipazione deve essere corredata dei file in formato PDF relativi alla seguente documentazione:

- a) curriculum professionale dettagliato, redatto nel formato europeo e firmato;
- b) sintetica indicazione (massimo 10 righe) della motivazione d'interesse del candidato a far parte della Giuria di OpenApp Lombardia;
- c) dichiarazione in cui si attesti l'assenza di incompatibilità e conflitti d'interesse.

Procedura di selezione

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione comparativa delle domande di partecipazione e della documentazione allegata (Curriculum Vitae).

La commissione giudicatrice sarà composta da rappresentanti di Regione Lombardia e sarà nominata successivamente alla chiusura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione, con decreto del Dirigente della U.O. Agenda Digitale, Digitalizzazione e innovazione della P.A.

Per ogni ulteriore informazione si prega di contattare i responsabili del procedimento Sig. Riccardo Scuteri al 0267654105 e Sig. Alessio Cannizzaro 0267652011.

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D.d.u.o. 25 luglio 2012 - n. 6670
Approvazione esito dell'istruttoria del nucleo tecnico di valutazione relativa al bando "Lombardia più semplice" misura 1: valorizzazione di buone prassi di semplificazione realizzate nel territorio lombardo - d.d.g. 8 maggio 2012 - n. 3955

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA
E AMMINISTRATIVA

Visto il Programma regionale di sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. 28 settembre 2010 n.56 che punta ad accrescere l'efficienza della PA lombarda e a sviluppare azioni di accompagnamento, di formazione e di sviluppo delle competenze, finalizzate a garantire la condivisione delle conoscenze, la diffusione delle buone pratiche, la qualificazione e lo sviluppo professionale del personale nel settore pubblico;

Visto la d.g.r. 22 dicembre 2010 n.1036 con cui è stata approvata l'Agenda di governo 2011-2015 per la semplificazione e la modernizzazione del sistema Lombardia «Lombardia Semplice: azzerare la burocrazia, migliorare le istituzioni», quale documento di indirizzo e di metodo per l'attuazione delle azioni di sistema che coinvolgano anche gli Enti Locali, specie nella diffusione di buone pratiche in tema di semplificazione, a garanzia della modernizzazione del sistema pubblico lombardo;

Vista la d.g.r.16 novembre 2011 n. 2499 con la quale è stato istituito un fondo presso CESTEC s.p.a. di 500.000 euro a valere sul capitolo 1.2.0.2.420.7613 anno 2011 finalizzato al finanziamento di interventi per la valorizzazione e la diffusione di buone prassi di semplificazione;

Dato atto che la stessa dgr ha identificato Cestec s.p.a. quale gestore della dotazione, demandando allo stesso la definizione delle relative procedure attuative e tutte le attività gestionali con le modalità che saranno convenute con apposita lettera d'incarico;

Dato atto che con la stessa delibera sono stati approvati anche i criteri per la selezione delle domande di accesso al finanziamento;

Dato atto, con dgr 24 novembre 2011 n. 2542 la dotazione finanziaria di cui sopra è stata incrementata di ulteriori € 1.800.000,00 a valere sul capitolo 1.2.0.2.420.7291 del 2011;

Dato atto che con successivo decreto n. 11929 del 5 dicembre 2011 è stato impegnato e liquidato a favore di Cestec s.p.a. l'importo complessivo di 2.300.000,00 euro;

Verificato che con lettera di incarico del 2 dicembre 2011 sono stato conferito a Cestec s.p.a. l'incarico di realizzare l'attività di gestione del fondo e di supporto alla istruttoria di istruttoria tecnica;

Visto il d.d.g. n. 3955 dell'8 maggio 2012 è stato approvato il bando Lombardia più semplice suddiviso nelle seguenti misure:

- Misura 1: Valorizzazione di buone prassi di semplificazione realizzate nel territorio lombardo
- Misura 2: Promozione di partenariati tra enti finalizzati alla realizzazione di progetti innovativi di semplificazione;

Dato atto che il succitato ddg per «Misura 1: Valorizzazione di buone prassi di semplificazione realizzate nel territorio lombardo»:

- ha destinato la somma di 150.000,00 euro della dotazione finanziaria complessiva;
- ha definito le tipologie di interventi ammissibili e i criteri di valutazione delle domande;
- ha definito l'istituzione di un Nucleo Tecnico di Valutazione responsabile della graduatoria di merito;
- ha stabilito che sono ammissibili gli interventi di semplificazione che raggiungono un punteggio minimo di 60 punti;
- ha disposto l'obbligatorietà della presentazione della domanda da parte dell'Ente proponente esclusivamente in forma telematica utilizzando il sistema informativo raggiungibile al sito <https://gefo.servizirl.it/>, disponibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 6 giugno 2012 alle ore 12.30 del giorno 6 luglio 2012;
- ha disposto che ad ogni intervento selezionato sarà corrisposto un riconoscimento forfetario pari a € 10.000,00 (diecimila), fino alla concorrenza della dotazione complessiva, erogato in un'unica tranche.

Visto il proprio decreto n. 5605 del 26 giugno 2012 con cui si è provveduto alla costituzione del Nucleo Tecnico di valutazione per l'istruttoria di merito delle domande pervenute sul Bando

«Lombardia più semplice» Misura 1 e Misura 2 come stabilito dal d.d.g. n. 3955 dell'8 maggio 2012;

Preso atto che per la Misura 1 il Nucleo Tecnico di valutazione del Bando «Lombardia più semplice», nella seduta del 24 luglio 2012 ha effettuato la valutazione di merito e ha definito una graduatoria mediante l'assegnazione di punteggi sulla base dei criteri di valutazione riportati nel Bando sopracitato;

Preso atto che il totale delle domande ammissibili a finanziamento è di 32;

Considerato che le attuali risorse finanziarie disponibili per il suddetto bando ammontano a euro 150.000,00 pertanto si possono ammettere a finanziamento i primi 15 interventi della graduatoria;

Ritenuto inoltre, di riservare la possibilità di ampliare il numero degli interventi finanziati presenti in graduatoria, qualora si rendessero disponibili ulteriori fondi e economie per incrementare la dotazione istituita con d.g.r.16 novembre 2011 n. 2499;

Dato atto che la pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica per tutti gli interessati;

Vista la legge regionale n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

di prendere atto degli esiti dell'istruttoria di merito delle domande di cui all'allegato 1), parte integrante del presente atto, effettuata per competenza dal Nucleo Tecnico di valutazione trasmessa in data 24 luglio 2012 come segue:

1. di approvare la graduatoria riportata nell'elenco A (domande ammissibili) e B (domande non ammissibili) di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
2. di riconoscere alle prime 15 buone prassi presenti in graduatoria nell'elenco A un importo forfetario pari a € 10.000,00 erogato in un'unica tranche nei termini stabiliti dal bando;
3. di autorizzare Cestec s.p.a., quale soggetto gestore della dotazione finanziaria e di tutte le attività gestionali, all'erogazione a favore dei soggetti proponenti del riconoscimento che avverrà entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente atto;
4. di riservarsi la possibilità di finanziare sulla base della graduatoria altri interventi qualora si rendessero disponibili ulteriori fondi e economie per incrementare la dotazione istituita con d.g.r.16 novembre 2011 n. 2499;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet www.semplificazione.regione.lombardia.it.

La dirigente di u.o. semplificazione normativa
e amministrativa
Anna Roberti

— • —

Elenco A domande ammissibili

N	ID	DENOMINAZIONE BUONA PRASSI	SOGGETTO	PR	TOTALE
1	34158269	PROGETTO URBI	AGORA' UNIONE DI COMUNI	PV	82
2	34606601	SBV IN TASCA	Comune di Vimercate	MB	80
3	34619098	Sportello unico del cittadino	COMUNE DI SERIATE	BG	78,5
4	34424244	A Mantova la CRS entra in Biblioteca	COMUNE DI MANTOVA	MN	76,5
5	34321731	e-citizen, generazioni in internet	COMUNE DI BRESCIA	BS	73
6	34556201	Dematerializzazione delle procedure edilizie nel Comune di Cremona	COMUNE DI CREMONA	CR	73
7	34376584	Processo autorizzativo del vincolo idrogeologico forestale e paesaggistico	COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA	BS	73
8	34346029	Geoportale della Valle Trompia: informazioni e strumenti per il territorio a portata di clic	COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA	BS	72
9	34609295	Iscrizioni Servizi Scolastici On-Line	Comune di Segrate	MI	71
10	34564836	Biblioteche a portata di click	Provincia di LODI	LO	71
11	34584107	CONSIGLIO APERTO	Comune di Pioltello	MI	70,5
12	34285378	Exchange E-Learning Platform per studenti in mobilità ai fini di studio	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO	BG	70
13	34621966	Progetto UrpContact, il Customer Relationship Management applicato all'ente locale: le segnalazioni on line in un sistema di "rete territoriale"	Comune di San Giuliano Milanese	MI	69,5
14	34419285	Enjoy LIUC CARD	UNIVERSITA' CARLO CATTANEO - LIUC (LIBERO ISTITUTO UNIVERSITARIO CARLO CATTANEO)	VA	68,5
15	34619239	Gestione della corrispondenza digitale	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO	MI	67
16	34568109	Servizi online per la P.A.: Convocazione Consigli Comunali via PEC e creazione area extranet per i consiglieri.	COMUNE DI MONZA - SISTEMI INFORMATIVI	MB	66,5
17	34616455	Sesto Wi-Fi e QR code	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI	66
18	34588982	CRS COMUNE . Innovazione Procedure Certificazione Qualità Comune con utilizzo della CRS	Comune di Cermenate (CO)	CO	66
19	34439717	Archivio in rete	COMUNE DI LENO	BS	65,5
20	34319014	PROGETTO TRASPARENZA COMUNE DI VIADANA	comune di viadana	MN	64,5
21	34377915	STRUMENTI INNOVATIVI PER SERVIZI SCOLASTICI	COMUNE DI TAVERNERIO	CO	64
22	34531719	POLO STUDENTI: UNO SPAZIO UNICO A SERVIZIO DEL PERCORSO UNIVERSITARIO	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	MI	64
23	34605661	Informatizzazione comunale	Comune di Arsago Seprio	VA	64
24	34324496	PROGETTO RIUSO NEL COMUNE DI VIADANA	comune di viadana	MN	63,5
25	34618398	Gestione delle istanze relative al Diritto Annuo Camerale	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO	MI	63
26	34618728	Rettifiche dati su visure e certificati	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO	MI	63
27	34607977	ECCO FATTO	COMUNE DI VIGEVANO- FINANZIAMENTI	PV	62,5
28	34381549	Servizi Demografici On Line	COMUNE DI PORTO MANTOVANO	MN	61
29	34395138	SERVIZIO ICI	COMUNE DI SETTALA	MI	60,5
30	34186786	Sistema di trasmissione telematica e protetta di documenti di grosse dimensioni (FTPWEB)	Provincia di Bergamo	BG	60,5
31	34201974	Dematerializzazione atti amministrativi	COMUNE DI COLOGNO MONZESE	MI	60,5
32	34539198	Diffusione della CRS tra i cittadini ed imprese per erogazione Servizi OnLine	Comune di Nave	BS	60

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

Elenco B domande non ammissibili						
N	ID	DENOMINAZIONE BUONA PRASSI	SOGGETTO	PR	TOT	CAUSA NON AMMISSIBILITA'
1	34612208	SPAC: Sportello al Cittadino	Comune di Zibido San Giacomo	MI	59	punteggio non sufficiente
2	34374039	Spazio Comune - Semplificazione e maggiori opportunità per il cittadino	COMUNE DI CREMONA	CR	59	punteggio non sufficiente
3	34531802	Sportello Unico di Accesso dei Cittadini e delle imprese per la presentazione delle pratiche	COMUNE DI MOZZO	BG	59	punteggio non sufficiente
4	34605653	Pagamenti on-line	Comune di Segrate	MI	59	punteggio non sufficiente
5	34457411	Digitalizzazione e Semplificazione	COMUNE DI CASTEL GOF-FREDO	MN	58,5	punteggio non sufficiente
6	34589319	PROGETTO INNOVATIVO DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE MEDIANTE ADOZIONE DI CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	Comune di Ceremate (CO)	CO	57	punteggio non sufficiente
7	34548622	Realizzazione di un portale per i servizi e la comunicazione con il cittadino in tempo reale	COMUNE DI CONCOREZZO	MB	57	punteggio non sufficiente
8	34605517	CALCOLO IMU + F24 + RAVVEDIMENTO - UNA MANO AI CITTADINI	comune di OSIO SOTTO	BG	57	punteggio non sufficiente
9	34613220	Calendario degli eventi e corso di formazione "Scrivere chiaro"	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI	57	punteggio non sufficiente
10	34556126	PAVIA COME DOVE QUANDO	COMUNE DI PAVIA	PV	56	punteggio non sufficiente
11	34601148	Comando on-line	COMUNE DI PAVIA	PV	54	punteggio non sufficiente
12	34610721	Prenotazione Carta della Identità Elettronica	Comune di Segrate	MI	54	punteggio non sufficiente
13	34375083	regolamento per la procedura di presentazione delle pratiche paesaggistiche ed edilizie anche in formato digitale utilizzando il software messo a disposizione dei professionisti gratuitamente	Comune di Sesto Calende	VA	53	punteggio non sufficiente
14	34375679	usmatevelatesemplice	Comune Usmate Velate	MB	53	punteggio non sufficiente
15	34586372	Progetto "School Card"	Comune di Basiglio	MI	52	punteggio non sufficiente
16	34548796	Semplificazione delle procedure di presentazione e gestione delle pratiche edilizie tramite gli strumenti informatici per migliorare il rapporto con il cittadino	COMUNE DI CONCOREZZO	MB	50,5	punteggio non sufficiente
17	34591736	BASIGLIO PAGAMENTI ONLINE	Comune di Basiglio	MI	49,5	punteggio non sufficiente
18	34577469	Porte aperte ai cittadini	COMUNE DI BUSSERO	MI	48	punteggio non sufficiente
19	34560969	Digitalizzazione del fondo documentale e librario	COMUNE DI ASOLA/PIANO DI ZONA DI ASOLA	MN	47,5	punteggio non sufficiente
20	34549152	Infrastruttura di rete wireless nel centro cittadino:	COMUNE DI BRESCIA	BS	47	punteggio non sufficiente
21	34164753	La Dote Scuola?semplice!	COMUNE DI ALBINO	BG	45	punteggio non sufficiente
22	34614220	Gestione Elettronica Documentale (Dematerializzazione)	Comune di Ripalta Cremasca	CR	44	punteggio non sufficiente
23	34547094	DALLA BIBLIOTECA...ALLA MEDIATECA	comune di OSIO SOTTO	BG	43,5	punteggio non sufficiente
24	34601093	Riorganizzazione del Servizio Anagrafe del Comune di Cremona	COMUNE DI CREMONA	CR	43	punteggio non sufficiente
25	34436244	Rubrica Online della Provincia di Pavia	PROVINCIA DI PAVIA	PV	42	punteggio non sufficiente
26	34601796	GHOST SIGN - CERTIFICATI ANAGRAFICI E DI STATO CIVILE CON FIRMA DIGITALE ON LINE	comune di OSIO SOTTO	BG	40,5	punteggio non sufficiente
27	34538351	Sito istituzionale ai Comuni	PROVINCIA DI PAVIA	PV	40	punteggio non sufficiente
28	34157999	DEMATERIALIZZAZIONE ANAGRAFICA	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	BS	39,5	punteggio non sufficiente
29	34609194	Richiesta veloce	COMUNE DI MILANO - SETTORE BIBLIOTECHE	MI	29	punteggio non sufficiente
30	34156537	SEMPLIFICAZIONE CALCOLO E PAGAMENTI IMU	COMUNE DI ENTRATICO	BG		Domanda non presentata in coerenza con le disposizioni di cui all'art.8 del bando
31	34158407	MANUALE UNIFICATO PER LA REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COMUNI DI RONCO BRIANTINO(MB) , SPINO D'ADDA (CR) , BOFALORA D'ADDA (LO)- MODELLI DI PROVVEDIMENTI (DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI)	comune di ronco briantino	MB		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro entro la data di presentazione)
32	34199480	IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA RETE BIBLIOTECARIA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	Provincia di Bergamo	BG		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro entro la data di presentazione)

Elenco B domande non ammissibili						
N	ID	DENOMINAZIONE BUONA PRASSI	SOGGETTO	PR	TOT	CAUSA NON AMMISSIBILITA'
33	34256064	SPAZIO CITTA' SERVIZI E PARTECIPAZIONE	Comune di Vimercate	MB		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro la data di presentazione)
34	34420042	ENTRARE IN ARCHIVIO IN SICUREZZA E CON SEMPLICITÀ	COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA	BS		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro la data di presentazione)
35	34485508	progetto informatizzazione servizi scolastici	COMUNE DI CALCINATO (BS)	BS		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro la data di presentazione)
36	34493557	Semplificazione delle procedure di accesso alle attività e della loro gestione	ORDINE DEI FARMACISTI DELLE PROVINCE DI MILANO, LODI, MONZA BRIANZA	MI		Soggetto proponente non ammissibile ai sensi dell'art.4 del bando
37	34500171	RICATALOGAZIONE E SISTEMAZIONE FONDO LIBRARIO	ORDINE DEI FARMACISTI DELLE PROVINCE DI MILANO, LODI, MONZA BRIANZA	MI		Soggetto proponente non ammissibile ai sensi dell'art.4 del bando
38	34534620	PROGETTO SIMPLE	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI NAVIGLI	MI		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro la data di presentazione)
39	34578983	SEMPLIFICAZIONE "FRONT-OFFICE" SITO INTERNET	Comunità Montana Valtellina di Morbegno	SO		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro la data di presentazione)
40	34580403	SERVIZI EDUCATIVI SEMPLICI	COMUNE DI VARESE - AREA VI POLITICHE EDUCATIVE	VA		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro la data di presentazione)
41	34608596	RIFACIMENTO MENSA SCOLASTICA	Comune di Basiglio	MI		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro la data di presentazione)
42	34618835	Progetto digitale semplice	COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	MI		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro la data di presentazione)
43	34619848	PROTOCOLLO UNICO ISCRIZIONI SCUOLE DELL'INFANZIA	comune di bollate	MI		Domanda non presentata in coerenza con le disposizioni di cui all'art.8 del bando
44	34622540	AUTOMAZIONE ACCESSO PIAZZOLA ECOLOGICA	COMUNE DI SANTA CRISTINA E BISSONE	PV		Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.6 del bando (buona prassi non conclusa entro la data di presentazione)
45	34624192	Certificati on line e totem certificatore con timbro digitale	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	MI		Domanda non presentata in coerenza con le disposizioni di cui all'art.8 del bando

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 23 luglio 2012 - n. 6573**Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del d.d.u.o. n. 4490 del 24 maggio 2012 "Approvazione del bando voucher sperimentale leva civica regionale - Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani in attuazione della d.g.r. n. VIII/10923 del 29 dicembre 2009 - Accordo di programma quadro nuova generazione di idee: ulteriori iniziative da attivarsi a favore dei giovani" - Individuazione degli enti locali beneficiari**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. GIOVANI

Richiamato il d.d.u.o. n. 4490 del 24 maggio 2012 « Approvazione del bando Voucher sperimentale Leva Civica Regionale » – Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani in attuazione della deliberazione n. VIII/10923 del 29 dicembre 2009 «Accordo di Programma Quadro Nuova Generazione di idee: ulteriori iniziative da attivarsi a favore dei giovani»;

Dato atto che il succitato d.d.u.o. ha:

1. approvato il «Bando Voucher sperimentale leva civica regionale - Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani» di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al decreto;
2. destinato al «Bando Voucher sperimentale leva civica regionale» l'importo massimo di € 500.000,00 derivante dal sopra citato Accordo di Programma Quadro «Nuova Generazione di Idee»;
3. disposto al punto 5) del Bando l'obbligatorietà della presentazione della domanda in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica on-line appositamente predisposta;
4. stabilito che le domande finalizzate all'ottenimento del cofinanziamento, potevano essere presentate dagli enti locali interessati a partire dalle ore 10.00 del giorno 20 giugno 2012 secondo le modalità indicate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al decreto sopra citato;
5. previsto l'accettazione delle richieste con procedimento a sportello secondo l'ordine cronologico di invio elettronico delle domande e fino al totale assorbimento della dotazione finanziaria;
6. disposto, tra l'altro, al punto 8) del Bando che l'erogazione a favore degli enti locali ammessi al cofinanziamento avverrà in due tranche:
 - il 50% entro 60 giorni dalla data di approvazione del decreto di individuazione dei beneficiari del cofinanziamento;
 - saldo del restante 50% entro 90 giorni dalla presentazione a Regione Lombardia mediante il sistema informativo della documentazione di rendicontazione delle spese regolarmente effettuate che deve avvenire entro 15 mesi dalla data di approvazione del decreto di individuazione dei beneficiari, pena la revoca e conseguente restituzione della somma percepita;

Considerato che nel «Bando Voucher sperimentale leva civica regionale» al punto n. 5) Regione Lombardia si è riservata la facoltà, nel corso delle attività di istruttoria formale, di richiedere integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione già presentata che si rendessero necessarie ai fini dell'ammissibilità della domanda, fissando i termini per la risposta in 15 giorni solari dalla data della richiesta;

Ravvisato che, all'atto di chiusura del bando, sono pervenute n. 73 domande di cofinanziamento da parte degli enti locali interessati che hanno presentato istanza di cofinanziamento in modalità digitale attraverso il sistema informativo « Gefo Finanziamenti on-line », aperto in data 20 giugno alle ore 10.00 e chiusosi alle ore 12.16 della medesima data, a seguito di totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile;

Considerato altresì che, come previsto dal bando, l'ultima domanda presentata in ordine cronologico all'interno del sistema informativo avrebbe potuto dar luogo a un cofinanziamento di importo inferiore a quanto richiesto nella domanda da parte dell'ente partecipante al bando;

Dato atto che, sulla base dell'ordine cronologico di inoltro delle domande in modalità digitale, l'istanza on-line presentata dal Comune di Maclodio ha consentito, effettivamente, la prenotazione di un voucher di importo inferiore a quanto richiesto dal Comune stesso;

Vista la comunicazione inviata dal Comune di Maclodio in data 21 giugno 2012 prot. 1693 mediante posta elettronica certificata, con cui l'ente ha confermato la presentazione della domanda di cofinanziamento, sebbene di importo inferiore a quanto richiesto;

Esaminata la documentazione inviata dagli enti locali, in seguito alle richieste di integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione già presentata on-line, nonché successivamente inserita, ad integrazione, nel sistema informativo Gefo a cura degli enti locali richiedenti;

Ritenuto di ammettere al cofinanziamento gli enti locali che, presentando i requisiti previsti dal Bando, hanno regolarmente inoltrato domanda di cofinanziamento in modalità telematica e, pertanto, individuati secondo l'ordine cronologico di invio elettronico della domanda di cofinanziamento;

Rilevato, pertanto che, sulla base dell'esito dell'istruttoria risultano ammissibili al cofinanziamento le domande presentate dagli enti locali elencati nell'allegato A) «Enti locali ammessi al cofinanziamento «Voucher sperimentale leva civica regionale» che costituisce parte sostanziale e integrante al presente decreto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare, in attuazione del d.d.u.o. n. 4490 del 24 maggio 2012, gli esiti dell'istruttoria relativa a n. 73 domande presentate dagli enti locali in modalità telematica attraverso il sistema informativo «Gefo Finanziamenti on-line»;
2. di ammettere al cofinanziamento «Bando Voucher sperimentale leva civica regionale» gli enti locali individuati, secondo l'ordine cronologico di invio elettronico della domanda e riportati nell'allegato A) «Enti locali ammessi al cofinanziamento Voucher sperimentale leva civica regionale » che costituisce parte sostanziale e integrante al presente decreto;
3. di concedere agli enti locali ammessi e riportati nell'Allegato A) il cofinanziamento complessivo di € 500.000,00 a valere sul cap. 1.2.0.2.239.7202 - Cofinanziamento Pogas-AdPQ in materia di Politiche Giovanili Nuova Generazione di idee» derivante dall'Accordo di Programma Quadro «Nuova Generazione di Idee»;
4. di pubblicare il presente provvedimento unitamente all'Allegato A), sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet <http://www.giovani.regione.lombardia.it>.

La dirigente della u.o. giovani
Marinella Castelnovo

_____ • _____

ENTI LOCALI AMMESSI AL COFINANZIAMENTO "VOUCHER SPERIMENTALE LEVA CIVICA REGIONALE"

N°	ENTE BENEFICIARIO	ORA INVIO ELETTRONICO	DATA PROTOCOLLO	N° PROTOCOLLO	TOTALE SPESE	COFINANZIAMENTO RICHIESTO
1	COMUNE DI ERBA	10:11:28	20/06/2012	N1.2012.0002673	€ 30.000,00	€ 15.000,00
2	COMUNE DI GAVARDO	10:18:47	20/06/2012	N1.2012.0002674	€ 10.000,00	€ 5.000,00
3	COMUNE DI CANZO	10:18:55	20/06/2012	N1.2012.0002675	€ 10.000,00	€ 5.000,00
4	UNIONE COMUNI DELLA PRESOLANA	10:21:01	20/06/2012	N1.2012.0002689	€ 10.000,00	€ 5.000,00
5	COMUNE DI TORRE BOLDONE	10:21:34	20/06/2012	N1.2012.0002677	€ 10.000,00	€ 5.000,00
6	COMUNE DI VAPRIO D'ADDA	10:22:01	20/06/2012	N1.2012.0002678	€ 10.000,00	€ 5.000,00
7	COMUNE DI BREMBATE	10:22:29	20/06/2012	N1.2012.0002736	€ 10.000,00	€ 5.000,00
8	COMUNE DI MILANO- SETTORE LAVORO E FORMAZIONE	10:23:34	20/06/2012	N1.2012.0002676	€ 76.800,00	€ 38.400,00
9	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	10:24:11	20/06/2012	N1.2012.0002683	€ 25.000,00	€ 12.000,00
10	COMUNE DI RHO	10:24:27	20/06/2012	N1.2012.0002750	€ 10.000,00	€ 5.000,00
11	COMUNE DI PORTO MANTOVANO	10:25:22	20/06/2012	N1.2012.0002680	€ 20.000,00	€ 10.000,00
12	UNIONE DI COMUNI LOMBARDI TERRE VISCONTEE BASSO PAVESE	10:27:45	20/06/2012	N1.2012.0002679	€ 15.000,00	€ 7.500,00
13	COMUNE DI CANNETO SULL'OGGIO	10:28:36	20/06/2012	N1.2012.0002700	€ 10.000,00	€ 5.000,00
14	COMUNE DI MUGGIO'	10:30:08	20/06/2012	N1.2012.0002681	€ 20.000,00	€ 10.000,00
15	COMUNE DI ZANDOBBIO	10:30:30	20/06/2012	N1.2012.0002684	€ 5.000,00	€ 2.500,00
16	COMUNE DI STEZZANO	10:31:04	20/06/2012	N1.2012.0002682	€ 5.000,00	€ 2.500,00
17	COMUNE DI CESANO BOSCONI	10:34:27	20/06/2012	N1.2012.0002717	€ 35.000,00	€ 17.500,00
18	COMUNE DI TRADATE	10:35:58	20/06/2012	N1.2012.0002685	€ 10.000,00	€ 5.000,00
19	COMUNE DI CALCINATO	10:37:03	20/06/2012	N1.2012.0002696	€ 5.000,00	€ 2.500,00
20	COMUNE DI BAGNATICA	10:38:26	20/06/2012	N1.2012.0002686	€ 5.000,00	€ 2.500,00
21	COMUNE DI BELGIOIOSO	10:39:31	20/06/2012	N1.2012.0002693	€ 5.000,00	€ 2.500,00
22	COMUNE DI ALBESE CON CASSANO	10:41:39	20/06/2012	N1.2012.0002688	€ 10.000,00	€ 5.000,00
23	COMUNE DI ALBAVILLA	10:42:13	20/06/2012	N1.2012.0002687	€ 5.000,00	€ 2.500,00
24	COMUNE DI BAREGGIO	10:43:28	20/06/2012	N1.2012.0002690	€ 5.000,00	€ 2.500,00
25	UNIONE DEI COMUNI DELLA TREMEZZINA	10:44:48	20/06/2012	N1.2012.0002692	€ 5.000,00	€ 2.500,00
26	COMUNE DI NEMBRO	10:47:04	20/06/2012	N1.2012.0002691	€ 10.000,00	€ 5.000,00
27	COMUNE DI AGRATE BRIANZA	10:47:53	20/06/2012	N1.2012.0002707	€ 5.000,00	€ 2.500,00
28	COMUNE DI SARONNO	10:48:26	20/06/2012	N1.2012.0002695	€ 10.000,00	€ 5.000,00
29	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	10:49:45	20/06/2012	N1.2012.0002718	€ 10.000,00	€ 5.000,00
30	COMUNE DI MONZA	10:50:27	20/06/2012	N1.2012.0002701	€ 80.000,00	€ 40.000,00
31	COMUNE DI VILLA DI SERIO	10:50:36	20/06/2012	N1.2012.0002699	€ 5.000,00	€ 2.500,00
32	COMUNE DI CERRO MAGGIORE	10:50:44	20/06/2012	N1.2012.0002698	€ 5.000,00	€ 2.500,00

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

N°	ENTE BENEFICIARIO	ORA INVIO ELETTRONICO	DATA PROTOCOLLO	N° PROTOCOLLO	TOTALE SPESE	COFINANZIAMENTO RICHIESTO
33	COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	10:52:14	20/06/2012	N1.2012.0002694	€ 5.000,00	€ 2.500,00
34	COMUNE DI VARESE	10:58:11	20/06/2012	N1.2012.0002697	€ 20.000,00	€ 10.000,00
35	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	10:59:04	20/06/2012	N1.2012.0002747	€ 10.000,00	€ 5.000,00
36	COMUNE DI LUINO	11:01:42	20/06/2012	N1.2012.0002709	€ 10.000,00	€ 5.000,00
37	COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON	11:02:59	20/06/2012	N1.2012.0002702	€ 10.000,00	€ 5.000,00
38	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI NAVIGLI	11:05:53	20/06/2012	N1.2012.0002713	€ 5.000,00	€ 2.500,00
39	COMUNE DI ALBINO	11:06:37	20/06/2012	N1.2012.0002712	€ 10.000,00	€ 5.000,00
40	COMUNE DI MADIGNANO	11:07:51	20/06/2012	N1.2012.0002704	€ 5.000,00	€ 2.500,00
41	COMUNE DI CORBETTA	11:09:27	20/06/2012	N1.2012.0002705	€ 25.000,00	€ 12.500,00
42	COMUNE DI MORBEGNO	11:11:24	20/06/2012	N1.2012.0002708	€ 5.000,00	€ 2.500,00
43	COMUNE VEDANO AL LAMBRO	11:12:33	20/06/2012	N1.2012.0002706	€ 20.000,00	€ 10.000,00
44	COMUNE DI TRESORE BALNEARIO	11:15:34	20/06/2012	N1.2012.0002711	€ 20.400,00	€ 10.000,00
45	COMUNE DI LOGRATO	11:17:12	20/06/2012	N1.2012.0002710	€ 5.000,00	€ 2.500,00
46	COMUNE DI ZANICA	11:24:11	20/06/2012	N1.2012.0002735	€ 5.000,00	€ 2.500,00
47	COMUNE DI TURATE	11:24:24	20/06/2012	N1.2012.0002714	€ 15.000,00	€ 7.500,00
48	COMUNE DI GRANDATE	11:26:15	20/06/2012	N1.2012.0002720	€ 10.000,00	€ 5.000,00
49	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE	11:27:09	20/06/2012	N1.2012.0002732	€ 2.500,00	€ 1.250,00
50	COMUNE DI BREMBATE DI SOPRA	11:29:28	20/06/2012	N1.2012.0002715	€ 5.000,00	€ 2.500,00
51	COMUNE DI TREVIOLIO	11:29:54	20/06/2012	N1.2012.0002719	€ 20.000,00	€ 10.000,00
52	CITTA' DI CASTANO PRIMO	11:30:39	20/06/2012	N1.2012.0002731	€ 15.000,00	€ 7.500,00
53	COMUNE DI SAREZZO	11:31:15	20/06/2012	N1.2012.0002725	€ 15.000,00	€ 7.500,00
54	COMUNE DI GAZZANIGA	11:33:14	20/06/2012	N1.2012.0002721	€ 5.000,00	€ 2.500,00
55	COMUNE DI CREMENO	11:35:20	20/06/2012	N1.2012.0002716	€ 5.000,00	€ 2.500,00
56	COMUNE DI ASOLA	11:36:44	20/06/2012	N1.2012.0002745	€ 20.000,00	€ 10.000,00
57	COMUNE DI CASSANO D'ADDA	11:36:46	20/06/2012	N1.2012.0002726	€ 5.000,00	€ 2.500,00
58	COMUNE DI MOZZO	11:37:41	20/06/2012	N1.2012.0002741	€ 5.000,00	€ 2.500,00
59	COMUNE DI GIUSSANO	11:41:42	20/06/2012	N1.2012.0002722	€ 40.000,00	€ 20.000,00
60	COMUNE DI PRESEZZO	11:42:08	20/06/2012	N1.2012.0002724	€ 5.000,00	€ 2.500,00
61	COMUNE DI BOLTIERE	11:43:02	20/06/2012	N1.2012.0002723	€ 5.000,00	€ 2.500,00
62	COMUNE DI TERNO D'ISOLA	11:43:37	20/06/2012	N1.2012.0002727	€ 10.000,00	€ 5.000,00
63	COMUNE DI CASTELLANZA	11:46:55	20/06/2012	N1.2012.0002739	€ 20.000,00	€ 10.000,00
64	COMUNE DI INVERUNO	11:52:26	20/06/2012	N1.2012.0002730	€ 10.000,00	€ 5.000,00
65	COMUNE DI CARUGO	11:55:06	20/06/2012	N1.2012.0002746	€ 15.000,00	€ 7.500,00
66	COMUNE DI BUSSERO	11:55:57	20/06/2012	N1.2012.0002737	€ 15.000,00	€ 7.500,00

N°	ENTE BENEFICIARIO	ORA INVIO ELETTRONICO	DATA PROTOCOLLO	N° PROTOCOLLO	TOTALE SPESE	COFINANZIAMENTO RICHIESTO
67	COMUNE DI SERIATE	11:57:01	20/06/2012	N1.2012.0002734	€ 20.000,00	€ 10.000,00
68	COMUNE DI MONTORFANO	12:03:44	20/06/2012	N1.2012.0002744	€ 5.000,00	€ 2.500,00
69	COMUNE DI LODI	12:06:22	20/06/2012	N1.2012.0002743	€ 20.000,00	€ 10.000,00
70	COMUNE DI OGGIONO	12:07:35	20/06/2012	N1.2012.0002748	€ 2.500,00	€ 1.250,00
71	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	12:11:08	20/06/2012	N1.2012.0002740	€ 60.000,00	€ 30.000,00
72	COMUNE DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	12:13:14	20/06/2012	N1.2012.0002742	€ 5.000,00	€ 2.500,00
73	COMUNE DI MACLODIO	12:13:57	20/06/2012	N1.2012.0002738	€ 5.000,00	€ 2.100,00

Serie Ordinaria n. 31 - Lunedì 30 luglio 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.s. 26 luglio 2012 - n. 6714**Determinazioni in merito al decreto n. 3678/2011 "Linea d'intervento n. 8 start-up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età) - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. 5130/2007" (Chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 1 comma 2)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamate:

- la d.g.r. n. 1515 del 30 marzo 2011 «Preso atto della comunicazione del Presidente Formigoni, di concerto con il Vicepresidente Gibelli avente ad oggetto Programma di interventi a favore dello start up d'impresa»;
- la d.g.r. n. 1510 del 30 marzo 2011 «Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (d.g.r. 5130/2007): istituzione della linea n. 8 del FRIM «Start up d'impresa di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati» ed approvazione delle relative modalità operative»;
- il decreto n. 3678 del 21 aprile 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1510 del 30 marzo 2011: approvazione del bando - Linea di intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35), donne (senza limiti di età), e soggetti svantaggiati (senza limiti di età) fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) d.g.r. 5130/2007»;
- il decreto n. 4756 del 25 maggio 2011 «Determinazioni in merito al decreto n. 3678 del 21 aprile 2011 allegato A art. 9 Oggetto e forma dell'agevolazione, punto 2», che sostituisce integralmente l'art. 9 del bando d.d. 3678/2011, recependo le indicazioni della d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011 in merito alle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie»;

Dato atto che la dotazione finanziaria del bando di cui all'Allegato A al dd. 3678/11 risulta pari a complessivi € 30.000.000,00 di cui € 27.000.000,00 esclusivamente a favore della domanda presentata a valere sulla misura stessa, ed € 3.000.000,00 a favore delle domande presentate da parte di imprese beneficiarie di misure attivate da parte della Direzione Generale Giovani e Sport e della Direzione Generale Occupazione (ex Direzione Generale Formazione e Lavoro), in attuazione del Programma di Interventi a favore dello start up d'impresa di cui alla dgr 1515/11 sopracitata;

Rilevato che, a partire dalla data di apertura dello sportello - 30 maggio 2011 - sono state approvate con n. 13 provvedimenti dirigenziali, n. 604 domande di cui n. 279 ammesse per un importo complessivo di finanziamento quota fondo regionale di € 16.381.029,00 e n. 325 non ammesse;

Preso atto della nota di Finlombarda S.p.A. del 13 luglio 2012 pervenuta il 16 luglio 2012 prot. n. R1.2012.0015818 e successiva nota di integrazione del 17 luglio 2012 pervenuta il 20 luglio 2012 prot. n. R1.2012.0016545 con le quali si trasmettono la situazione delle risorse disponibili e il numero di domande presentate ed in istruttoria, a valere sul bando di cui all'allegato A al dd 3678/11 alla data del 16 luglio 2012;

Richiamati i decreti n. 8951/2011, n. 10722/2011, n. 12606/2011, n. 1258/2012, n. 1712/2012, n. 2617/2012, n. 2961/2012, n. 3800/2012, n. 4750/2012, n. 5858/2012, n. 6268/2012, n. 6295/2012 e n. 6442/2012 con i quali sono approvati gli esiti istruttori di nr. 604 domande, di cui n. 279 ammesse e n. 325 non ammesse;

Verificato pertanto, che, come risulta dai prospetti allegati alle sopracitate note di Finlombarda s.p.a., sono in fase di valutazione complessive n. 169 domande per una richiesta complessiva di quota fondo regionale di € 10.609.552,54 (n. 49 domande in fase di presentato per un importo quota fondo regionale di € 3.033.840,41 e n. 120 domande in fase di istruttoria per un importo quota fondo regionale di € 7.575.712,13);

Dato atto che la richiesta finanziaria complessiva relativa alla quota fondo regionale risulta pertanto pari ad € 26.990.581,54 corrispondenti a n. 773 imprese, di cui n. 279 ammesse, con i sopracitati decreti, e n. 169 in fase di valutazione;

Dato atto, pertanto, che per le motivazioni sopra citate, la dotazione finanziaria del bando di cui al dd 3678/11, pari ad € 27.000.000,00, risulta in fase di esaurimento;

Richiamate:

- la comunicazione della Direzione Generale Giovani e Sport del 5 dicembre 2011 prot. n. N1.2011.006597 pervenuta il 5 dicembre 2011 prot. n. R1.2011.0021483, nella quale si ravvisa la necessità di non confermare le riserve finanziarie previste a favore del progetto Start - Asse 3 Microimpresa e artigianato Programma di azione 2010 - bando approvato con decreto n. 3363 del 6 aprile 2101, in quanto l'analisi effettuata dalla medesima Direzione Generale ha evidenziato la mancanza di partecipazione da parte delle imprese beneficiarie;
- la comunicazione della Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro del 19 luglio 2012 - prot. E1.2012.0130606 (ex Direzione Generale Formazione e Lavoro) nella quale si conferma la non attivazione delle riserve finanziarie previste per l'intervento «Dote giovani autoimprenditorialità», di cui al bando approvato con decreto n. 2609 del 27 marzo 2012, in quanto l'iniziativa è stata assorbita all'interno dell'Avviso «Dote Lavoro ricollocazione e riqualificazione» dell'anno 2012, ancora in via di svolgimento;

Rilevato pertanto che la quota di riserve finanziarie di cui all'art. 2 Allegato A al bando dd 3678/11, pari ad € 3.000.000,00, a favore delle misure sopracitate risulta non utilizzata, per le motivazioni sopradescritte;

Richiamato l'art. 1, punto 2 del bando Allegato A al d.d. n. 3678/2011 con il quale si comunica che la valutazione delle domande presentate avverrà sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Considerato pertanto necessario, per le motivazioni sopra espresse, relative sia alla disponibilità finanziaria del bando sia al mancato utilizzo delle riserve finanziarie previste come sopradescritto, di procedere, anche ai fini di una definizione e di una revisione delle misure a favore dello start up d'impresa e delle modalità di integrazione delle stesse, alla chiusura dello sportello del bando allegato A al d.d. 3678/2011, a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di procedere con successivi atti all'aggiornamento e rilancio del presente intervento agevolativo, anche a seguito delle verifiche sopracitate inerenti altresì il monitoraggio delle misura stessa;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di chiudere, ai sensi dell'art. 1, punto 2 Allegato A al bando dd n. 3678/2011, lo sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando Allegato A dd n. 3678/11, a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento;

2. di procedere con successivi atti all'aggiornamento e al rilancio del presente intervento agevolativo, anche a seguito della definizione delle modalità di integrazione delle misure a favore dello start up e delle verifiche inerenti il monitoraggio della misura stessa;

3. di dare adeguata comunicazione del presente provvedimento mediante pubblicazione di un avviso sul sistema di procedura informatica (GEFO) utilizzato per la presentazione delle domande, sul sito di Regione Lombardia www.industria.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia del presente atto al Soggetto gestore Finlombarda s.p.a ed a Lombardia Informatica s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Marina Gori

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sismica (d.l. 6 giugno 2012 n. 74, art. 1) 10 luglio 2012 n. 2
Revoca dell'ordinanza n. 1 del 15 giugno 2012**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

in qualità di

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SISMICA

ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova il giorno 20 maggio 2012;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo in conseguenza dei ripetuti eventi sismici di forte intensità verificatisi nel mese di maggio 2012;

Vista l'ordinanza n. 3 del 2 giugno 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, istitutiva della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.), organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, operante, quanto al territorio della Regione Lombardia, per il tramite del Direttore Generale della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza della Regione Lombardia, il quale esercita le funzioni previste dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 22 maggio 2012, n. 1;

Visto l'articolo 1, comma secondo, del d.l. 6 giugno 2012 n. 74, con il quale i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono nominati Commissari delegati alla realizzazione degli interventi urgenti per il superamento dell'emergenza;

Considerato che, per l'intera durata dello stato di emergenza, prorogata dal d.l. 6 giugno 2012 n. 74 al 31 maggio 2013, i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono incaricati di provvedere al coordinamento delle attività necessarie alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma nelle regioni di rispettiva competenza, esercitando i poteri di ordinanza previsti dall'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Dato atto che ai presidenti delle Regioni sopra richiamate sono intestate apposite contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale su cui sono assegnate le risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate destinate al finanziamento degli interventi previsti dal d.l. 6 giugno 2012 n. 74, nonché le risorse derivanti dalle erogazioni liberali;

Vista l'ordinanza n. 1 del 15 giugno 2012 del Commissario delegato per la Regione Lombardia, che ha disposto la nomina di un vicecommissario all'emergenza sismica;

Visto l'art. 10, comma quindicesimo, del d.l. 22 giugno 2012 n. 83, che, al fine di garantire il coordinamento e la programmazione degli interventi anche con l'ausilio dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle province interessati dal sisma, attribuisce ai Presidenti delle Regioni sopra richiamate la facoltà di costituire una apposita struttura commissariale;

Rilevata l'opportunità di riconsiderare pertanto l'affidamento di un incarico di vicecommissario.

DISPONE

la revoca della propria ordinanza n. 1 del 15 giugno 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 19 giugno 2012. La presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni